

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 29/9/2011**

**Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente**

- Presidente Giorgetti - comunica nuove modalità per usufruire di permessi  
per la partecipazione ai Consigli e Commissioni D.L.  
138/2011 pag. 2  
- verifica interrogazioni a risposta scritta inevase pag. 2

**Comunicazioni Giunta**

- Sindaco Gianassi - comunica scontri nella città di Dacla da parte forze  
occupazione Marocchine pag. 3  
Assessore Drovandi - aggiornamento su vertenza Ianua pag. 5  
- Aggiornamento su Ditta Tales Alenia Space,  
trasferimento forzato per 18 lavoratori

**Comunicazioni Gruppi**

- Consigliere Ferrucci (DpS) - chiede rispetto art. 63 del Regolamento del  
Consiglio Com.le pag. 6  
- delibera COMET pag. 8  
Consigliere Doni (PRC/FdS) - chiede revisione delle Commissioni  
Consiliari pag. 9  
- ODG in Parlamento per sostituire il 25/4  
con il 18/4  
Consigliere Surace (PD) – considerazioni sulla manovra finanziaria pag.12

**Domande di attualità**

- Consigliere Massi (PdL) – Chiarimenti sulla colorazione in rosso del  
marciapiedi ovest di viale dei Mille tra  
viale Ariosto e via Gramsci pag.14  
Assessore Appella – risponde al Cons. Massi pag.14

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare  
del 26/7/2011.**

- Votazione pag.16

**Punto n. 3 ODG: D.Lgs. 267/2000 art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio 2011. Prop. 154 del 14/09/2011**

Assessore Mannini	pag.17
Consigliere Bosi (PD)	pag.18
Consigliere Doni (PRC/FDS)	pag.20
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.21
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.23
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag.25
Sindaco Gianassi	pag.25
Votazione	pag.29

**Punto n. 4 ODG: Bilancio di Previsione 2011 - variazione n. 3/2011. Prop. 153 del 13/9/2011**

Assessore Mannini	pag.31
Votazione	pag.32

**Punto n. 5 ODG: Approvazione nuovo statuto sociale Casa S.p.A.. Prop. 155 del 14/9/2011**

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.33
Consigliere Doni (PRC/FDS)	pag.33
Votazione	pag.34

**Punto n. 6 ODG: Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto denominato "Linea ferroviaria Milano-Napoli - Comune di Sesto Fiorentino - Interventi di mitigazione acustica". Adozione ai sensi dell'art. 16 e seguenti della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 e s.m.i.**

Assessore Banchelli	pag. 35
Consigliere Loiero (PdL)	pag. 38
Consigliere Attanasio (Misto)	pag. 39
Consigliere Surace (PD)	pag. 40
Assessore Banchelli	pag. 41
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 42
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag. 42
Consigliere Attanasio (Misto)	pag. 43

Consigliere Biagiotti (DpS)		pag. 43
Consigliere Guarducci (PD)	pag. 44	
Votazione		pag. 45

**Punto n. 7 ODG: Ordine del Giorno sul rispetto della volontà popolare espressa nel Referendum, quesito n. 2 circa l'abrogazione dell'adeguata remunerazione per i gestori del servizio idrico integrato presentato dai gruppi Consiliari Un'altra sesto è possibile e Democratici per Sesto.**

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)		pag. 46
Consigliere Biagiotti (DpS)		pag. 49
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)		pag. 50
Consigliere Falchi (SEL)		pag. 52
Consigliere Okoye (IdV)		pag. 54
Sindaco Gianassi		pag. 56
Consigliere Surace (PD)		pag. 64
Consigliere Doni (PRC/FSD)		pag. 65
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)		pag. 65
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)		pag. 66
Consigliere Baldinotti (PdL)		pag. 67
Consigliere Falchi (SEL)		pag. 69
Consigliere Surace (PD)		pag. 72
Consigliere Doni (PRC/FSD)		pag. 73
Consigliere Baldinotti (PdL)		pag. 73
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)		pag. 74
Votazione		pag. 75
Testo Ordine del Giorno allegato		

**Punto n. 8 ODG: Ordine del Giorno avente per oggetto: Adesione Campagna Mondiale per l'attribuzione del Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne Africane, presentato dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto, Partito Democratico, Italia dei Valori, Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra, Sinistra Ecologia e Libertà, Misto, Unione di Centro, Popolo della Libertà, Un'Altra Sesto e' possibile.**

Consigliere Ferrucci (DpS)		pag. 76
Assessore Niccoli		pag. 76
Consigliere Ferrucci (DpS)		pag. 77
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)		pag. 77

**RITIRATO**

**Punto n. 9 ODG: Mozione sulla salvaguardia dei progetti e le iniziative didattiche rivolte agli studenti affetti da Disturbi dell'Apprendimento presentata dal Gruppo Consiliare Italia dei Valori.**

Consigliere Okoye (IdV)	pag. 78
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 81
Consigliere Guarducci (PD)	pag. 83
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 85
Consigliere Massi (PdL)	pag. 88
Assessore Conti	pag. 89
Consigliere Guarducci (PD)	pag. 92
Consigliere Okoye (IdV)	pag. 93

**SOSPENSIONE**

**Punto n. 10 ODG: Mozione su adesione alla campagna UDI per contrastare la pubblicità offensiva della dignità delle donne presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 95
Consigliera Surace (PD)	pag. 98
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 99
Assessore Mannini	pag.100
Assessore Niccoli	pag.102
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.103

**RITIRATA**

**RIPRENDE PUNTO 9 ODG: Mozione sulla salvaguardia dei progetti e le iniziative didattiche rivolte gli studenti affetti da Disturbi dell'Apprendimento presentata dal Gruppo Consiliare Italia dei Valori.**

Consigliere Okoye (IdV)	pag. 105
Consigliere Massi (PdL)	pag. 106
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag. 106
Votazione	pag. 106
Testo Mozione allegato	

**Punto n. 11 ODG: Mozione relativa alla condizione del personale docente inidoneo alla propria funzione per motivi di salute presentata dal Gruppo Consiliare Partito**

**Democratico.**  
**RINVIATA**

**Punto n. 12 ODG: Mozione per l'abolizione della modifica degli art. 8 e 9 della Manovra finanziaria approvata dal Governo Berlusconi con il consenso di Confindustria. Ristabilire il diritto costituzionale del lavoro dello statuto dei lavoratori contro ogni deroga e ogni forma di precarietà presentata dai Gruppi Consiliari Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra e Democratici per Sesto.**  
**RINVIATA**

**Punto n. 13 ODG: Interrogazione sui costi della collaborazione con Quadrifoglio Spa relativa agli Ispettori ambientali nel Comune di Sesto Fiorentino e sulla revisione del Regolamento Comunale per la disciplina dei Servizi di Smaltimento dei rifiuti urbani presentata dal Gruppo Consiliare U.d.C.**

Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 108
Assessore Banchelli	pag. 108
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 108
Testo Interrogazione allegato	

**Punto n. 14 ODG: Interrogazione sul parcheggio stabile di due roulotte nel parcheggio lato Sud della Stazione Ferrovia di Sesto con degrado dell'area ed utilizzo della passerella che conduce alla stessa stazione come proprietà privata da parte di un certo numero di individui con meglio identificati presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliere Massi (PdL)	pag. 110
Assessore Appella	pag. 111
Consigliere Massi (PdL)	pag. 112
Testo Interrogazione allegato	



COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2011

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, signor Giorgetti Andrea, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Farsi Gabriella.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo.

La seduta inizia alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pierluigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	<b>assente</b>
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	<b>assente</b>
Loiero Davide	PDL	<b>assente</b>
Baldinotti Marco	PDL	<b>assente</b>
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente

Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC/FSD	presente
Arrighetti Antonio	PRC/FSD	presente
Giovannini Silvana	Unione di Centro	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Possibile	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, stiamo stasera sperimentando un nuovo sistema di impianto voci, perchè so che all'ultimo Consiglio, a cui io ero assente, il gelato, uno dei due portatili dava problemi. Abbiamo per stesera sistemato un microfono lì al tavolo dei gruppi di minoranza. Ancora la noia di avere il filo di collegamento, comunque speriamo che tutto proceda bene.

#### **PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.**

Come sapete ci sono alcune novità per quanto riguarda i permessi per i Consiglieri, che partecipano al Consiglio Comunale ed alle Commissioni, venuto fuori appunto dal Decreto Legge 13/8/2011 oltre alla attestazione che io vi firmo di presenza di partecipazione, attestato di partecipazione ai lavori del Consiglio Comunale, dovete compilare un'autocertificazione in cui, chi ovviamente è lavoratore dipendente, deve specificare l'orario reale di impegno nel Consiglio. Di questo una copia sarà consegnata alla Segreteria. L'altra è il datore di lavoro, cioè il Consigliere che la presenta allegata. Poi, insomma, ci penserà, alla attestazione di partecipazione. Poi, appunto, ora ne riparleremo anche di questa situazione, di questi cambiamenti dei permessi anche dalla Conferenza dei Capigruppo. Volevo un attimino segnalare una situazione, che si è verificata, probabilmente anche causata dal periodo delle ferie estive. Al mio ritorno dalle ferie ho fatto una verifica di quelle che sono le interrogazioni a risposta scritta, che giacciono ancora senza risposta, ce ne sono diverse che hanno ampiamente superato il termine previsto dal Regolamento dei 30 giorni di tempo per la risposta. Quindi, guardiamo un attimino ora con l'inizio dell'autunno di mettersi un pochino in regola e di cercare di evadere nei tempi dovuti le risposte. Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. E' di queste ultime ore, precisamente di ieri 28 settembre, la notizia che dopo i primi scontri del 25 e del 26, di cui avevamo avuto le prime frammentarie non informazioni, continuano



senza sosta ulteriori violazioni di repressione ed intimidazione nei territori occupati del Sahara Occidentale. Tramite il Coordinamento Toscano, a sostegno della Repubblica Occidentale, ci sono pervenute e stanno pervenendo notizie di nuove continue violenze che ancora ieri, 28 settembre, erano in corso. Questa volta il teatro della sopraffazione è la città di Dakla, nel sud del Marocco, di quello che il Marocco considera il suo Stato, quindi nel sud del Sahara Occidentale, con una popolazione di circa 67 mila abitanti dal '75 al '79 capoluogo della Provincia annessa alla Mauritania di Tiris El Garbia, che consisteva nell'ex colonia del Rio de Oro. Da settembre dell'85 poi ricompresa all'interno del quinto muro marocchino.

Leggiamo alcuni passi del comunicato, che fanno ben comprendere quanto, ben al di là dei proclami altisonanti e di forte risonanza mediatica, rilasciati anche nei mesi scorsi da Re del Marocco, relativamente all'avvio di un processo di democratizzazione di quel paese sotto la (parola non comprensibile) ed il timore di perdere il controllo del Marocco in fermento, siano lontani nel territorio del Sahara Occidentale occupato il rispetto dei diritti umani ed il rispetto della causa di indipendenza e di autodeterminazione del Popolo Saharawi. Il comunicato, emanato il 28 settembre del Coordinamento Toscano, dice: denunciemo gli abusi e le violenze, che esercitano i coloni marocchini contro la popolazione civile Saharawi, sostenuti ed appoggiati dalle forze di occupazione, che hanno provocato numerosi feriti, facendo irruzione nelle case ed eseguendo arresti. E' morto un altro giovane saharawi per colpa degli occupanti del Sahara Occidentale nella città di Dakla. In questo momento stanno bruciando una scuola e sette case Saharawi. Invitiamo le Nazioni Unite e l'Unione Europea, in particolare i paesi protettori del Regno del Marocco, la Francia, il Governo Italiano e Spagnolo, ad intervenire immediatamente per proteggere i cittadini e le popolazioni delle città occupate nel Sahara Occidentale ed attivare una missione di osservatori internazionali con mezzi di difesa ed assistenza atti a proteggere la popolazione Saharawi, perseguitata dai coloni ed oppressa dalla forza di occupazione marocchina. Invitiamo la Comunità Internazionale a fare pressione sul Marocco affinché vengano svolte accurate indagini per scoprire le responsabilità di questo nuovo massacro.

La situazione drammatica dei territori occupati è nota al Consiglio Comunale. Ho avuto modo nella città di Helaiun di poterla vedere di persona, una condizione di costante intimidazione e di perpetua militarizzazione ai danni di cittadini o militanti Saharawi che altro delitto non compiono se non chiedere libertà ed autonomia

per il proprio popolo.

Mi associo per questo, a nome del Comune, agli auspici del coordinamento che sono anche i nostri. Ricordo che di ritorno dalla missione di Helaiun, su richiesta diretta di Aminatur Haidar, scrissi in data 12 aprile al Ministro degli Esteri Frattini, fra le quali queste parole: con particolare forza quale atto tangibile dell'impegno del nostro paese siamo a chiederle che il Governo si adoperi fin da subito per agevolare il rilascio di prigionieri politici Saharawi ed in particolar modo dei pacifici manifestanti di Demilzik detenuti contravvenendo ad ogni elementare diritto di libertà, di opinione, di associazione nelle carceri marocchine ove sono sottoposti a continui atti di violenza, di tortura e di intimidazione, che non possono passare inosservati sotto gli occhi di una comunità internazionale il cui primo impegno è e deve essere a favore della pacifica convivenza dei popoli e dei singoli e del rispetto dei più elementari e fondamentali diritti umani.

**\* Entrano i Consiglieri Baldinotti e Gargiulo.**

Aggiungo, come ultimo elemento di riflessione, che a tale comunicazione non è mai seguita risposta nè a quanto è dato sapere essa ha avuto alcun esito. Ancora oggi i detenuti, a seguito della rivolta di Ghemizik, sono imprigionati e torturati nella black prison di Helaiun ed ancora oggi continuano a Dakla nell'indifferenza dell'Occidente la costante sopraffazione dei diritti del Popolo Saharawi.

Se il Presidente mi autorizza, io farei girare le fotografie che sono pervenute tramite il movimento ed i sostenitori della causa Saharawi. Sono diverse, magari prima ne passo un blocco alla mia destra ed un altro alla mia sinistra, insomma e se volete ve le guardate e ve le passate. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Sindaco. Passo la parola all'Assessore Drovandi.>>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Io volevo dare seguito all'impegno che ci siamo presi come Giunta di aggiornare costantemente sulle situazioni di crisi che purtroppo interessano la nostra realtà. Intanto, la prima notizia riguarda la vertenza Ianua, di cui ho dato informazioni anche nel precedente Consiglio. Nell'occasione ho detto che non era stato convocato nessun tavolo e che

non c'erano notizie per quanto riguarda la richiesta della cassa integrazione, che, come è noto, essendo la ditta, avendo la ditta la sede in un'altra Provincia, quindi essendo interessate due Province, è stato trattato direttamente dal Ministero del Lavoro, questo è un pochino anche la ragione per il ritardo. La novità sta nel fatto che intanto il tavolo che non era stato, diciamo che non si era riunito si è riunito, il tavolo al livello provinciale e la notizia nuova è che a partire dal 21 di luglio, cioè quindi dal fallimento dell'azienda, è stata approvata la cassa integrazione straordinaria per un anno, ecco per 12 mesi. E quindi, ecco, è una notizia diciamo abbastanza buona perchè intanto questi lavoratori, che erano sprovvisti di mezzi di sostentamento fino dallo scorso giugno, ecco a breve, diciamo, potranno riscuotere, potere avere intanto il trattamento di cassa integrazione. C'è una preoccupazione, che io mi sento di esprimere nuovamente in questo Consiglio, che riguarda molti casi, in questo caso particolare è una azienda ad alta tecnologia e che si interessa di realizzazione di impianti per la produzione del vetro-piano. Qui da noi, a Sesto Fiorentino, i 17 lavoratori occupati erano principalmente dei tecnici, dei progettisti e diciamo soggetti che effettuano uno studio sulla materia. La produzione si svolge da altre parti. Quindi, c'è un indotto. C'è un indotto che non riguarda direttamente la nostra realtà, la nostra comunità, ma che al livello diciamo nazionale e non solo riguarda molti, molti lavoratori. Ecco, è ovvio che pur non essendo in grado in questo momento, per lo meno da noi, di conoscere la situazione reale, questi lavoratori stanno subendo gli effetti della crisi, senza rientrare nel merito della crisi, che riguarda anche aziende, diciamo, che non sono interessate direttamente dalla crisi, ma comprese in un vortice, in un vortice generale che si tira dentro tutto. La situazione è estremamente grave. Ecco, vorrei anche concludere con una brevissima comunicazione per quanto riguarda una azienda che, pur non essendo nel nostro Comune, però parlavamo prima di indotto, ecco ci riguarda anche se in maniera indiretta. Già avevamo avuto notizie nei giorni passati ed è chiaro ora dalle notizie anche di stampa mi riferisco alla Lenia, esattamente non so se è giusta la pronuncia a Taless Lenia Space, che è all'interno, come è noto all'interno della ex Galileo. Qui ci sono 18 lavoratori, che stanno subendo un rischio più che reale di trasferimento forzato. Ne abbiamo parlato già per altre realtà. Ecco, questi 18 lavoratori verranno, per lo meno le notizie sono queste, verranno trasferiti a Roma, Torino ed all'Aquila. Ecco, ben vengano attività produttive anche in queste realtà, in particolare

in realtà come l'Aquila colpite dal terremoto ecc, però è un ulteriore colpo all'occupazione della nostra realtà, quindi l'occupazione della Piana. Ecco, la situazione è veramente critica, a giorni probabilmente saremo in grado, stanno arrivando i dati e saremo in grado anche di dare delle notizie più precise sulla situazione dell'occupazione in generale e dell'economia, che lo so non è molto corretto dare notizie frammentarie, però ecco non è delle migliori, la situazione è tutt'altro che tranquilla e tutt'altro che in miglioramento. Grazie. >>

**\* Entra il Consigliere Okoye.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Ci sono altre comunicazioni dalla Giunta? Penso di no. Da parte dei gruppi? Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< In pratica, diciamo così, una parte delle comunicazioni, che dovrei fare io, sono già state anticipate e mi fa piacere perchè sicuramente sono state date in maniera più approfondita ed in maniera migliore di quanto avrei potuto fare io per averli appresi semplicemente per voce di popolo. Invece, quello che mi interessa sottolineare, è solo un aspetto che ha evidenziato, fra l'altro, il Presidente Giorgetti e si tratta di questo: io vorrei ricordare che l'art. 63 del Regolamento Comunale dice il Consigliere i Consiglieri Comunali ai sensi delle norme, delle leggi e regolamenti in materia, nonchè per quanto disposto dallo Statuto Comunale ecc, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle istituzioni ed enti dipendenti, nonchè dalle società di capitali alle quali partecipa, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato elettivo e di accedere e consultare i relativi atti senza alcuna precisazione circa le specifiche ragioni della richiesta.

L'articolo va avanti, l'esercizio dei diritti è effettuato dai Consiglieri richiedendo direttamente le informazioni. La consultazione della acquisizione degli atti al Segretario Generale ed ai dirigenti, che devono provvedere entro 20 giorni dalla data della richiesta, ecc.

Io devo dire, ed avevo già fatto una riflessione di questo tipo, all'ultima Conferenza dei Capigruppo, che probabilmente c'è qualcosa che non funziona. Perchè, oggettivamente, noi presentiamo delle interrogazioni, sicuramente sbagliando il destinatario, però diciamo così io per tradizione ho trovato che si scrive al

Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, per cui le interrogazioni le indirizziamo al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale. Queste interrogazioni vengono portate all'Ufficio Atti Deliberativi, insomma alla Segreteria, le quali prendono le richieste, le protocollano, le inviano, se non arriva la risposta ricevono le nostre lamentele e le nostre sollecitazioni. Spesso, purtroppo, nel mio caso ho detto colpa nostra che sicuramente siamo incapaci, la risposta che arriva ben oltre dopo i 20-30 giorni canonici, è che non si doveva indirizzare la richiesta all'Assessore, ma la richiesta deve essere indirizzata agli uffici competenti. In molti casi ripresentiamo la richiesta di acquisizione dati, sempre all'Ufficio Atti Deliberativi, che la riprotocolla, la riporta agli uffici competenti e poi è ancora vittima diciamo delle nostre pressioni per avere le risposte. Spesso le risposte non arrivano nemmeno dopo i 20 giorni della presentazione della domanda, questa volta si pensa al giusto destinatario. Se volete io penso di risparmiarvele, ma mi sono portato dietro tutta una serie di interrogazioni e di risposte, che ho qui presente. Io credo che sia proprio il caso di parlarne con i capigruppo e trovare un meccanismo più corretto, meno dispersivo e meno defatigante fra l'altro per gli impiegati, per poter espletare un mandato, che ci viene riconosciuto dalla legge e che ci viene garantito dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale. Quindi, diciamo così, io accolgo ben volentieri la sollecitazione che faceva il Presidente Giorgetti, non so era una sollecitazione a risolvere il problema. Forse vale la pena che anche i capigruppo si mettano a discutere un attimo di questo tipo di organizzazione, per vedere se è possibile trovare un rimedio a questa situazione.

L'altro aspetto, fra l'altro, è anche questo a proposito sempre delle informazioni. Noi abbiamo preso la delibera di Giunta, questa qui che ratificava la modifica dello Statuto dell'adesione al COMET, e lasciamo perdere diciamo che qualche dubbio sulla competenze della Giunta a decidere di queste cose perchè, va beh, io ho visto che dal '98 in poi queste sono sempre decisioni prese dalla Giunta, però ecco trattandosi di una convenzione tra Comuni costitutiva fra l'altro di una forma associativa che rientra nella previsione, mi scrivono, io non lo so, dell'art. 42, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo n. 267 2000, probabilmente almeno una informazione in Consiglio Comunale di queste cose dovrebbe passare. Ma a parte questo, a parte il merito formale della cosa, che non ci interessa, il fatto è questo: nello Statuto della COMET si parla, come hanno detto fra l'altro nella delibera, atteso che il 24 novembre 2010 si è tenuta l'Assemblea degli Associati, in cui i soci

hanno condiviso il piano di lavoro per lo sviluppo delle attività di discussione e confronto, analisi ed approfondimento, volte ad individuare e promuovere soluzioni possibili di gestione dell'area metropolitana fiorentina, atteso inoltre, si modifica lo statuto. Bene, siamo andati a prendere poi il verbale, scusate gli atti, ora li ho persi ma insomma ho un monte di fogli, le competenze di questo comitato. Questo comitato dice che tutti i Comuni vi aderiscono perchè è necessario avere uno strumento che permetta di discutere tutti insieme del governo dell'area fiorentina.

Benissimo, ci sono state delle riunioni. Eccolo l'ho trovato. Ci sono state delle riunioni, probabilmente ecco promuove l'individuazione di modelli di governance o di governo per gestire l'area metropolitana. Sostiene il patto per lo sviluppo, attiva forme di cooperazione tra le amministrazioni aderenti, collabora con altri soggetti pubblici e privati istituti universitari per ricerche ed elaborazioni implicanti specifiche competenze tecnico-scientifiche ecc.

Di questa cosa qui, purtroppo, i Consiglieri, i gruppi ne sanno poco, ben poco. Tra l'altro, se ne sa ben poco anche di quello che abbiamo discusso in diverse commissioni, la discussione che abbiamo fatto sulla città della Piana. E' inutile che vi ricordi tutte le scadenze, però diciamo ci siamo lasciati dicendo che allo Statuto erano successi, insomma qualche cosa andava modificato, ci dovevano essere incontri fra i presidenti, incontri del Sindaco. Tra l'altro, quando il Sindaco ha presentato il Bilancio ha parlato anche di piccole frizioni o malintesi da mettere a posto. Abbiamo letto sul giornale che entro la fine dell'anno verrà redatto lo Statuto della Città della Piana detto da Chini. Mah, stanno così le cose? Questo COMET ha detto nulla a proposito di questo argomento? In fondo ci si aderisce. Anche su questo aspetto, come gruppi, vorremmo essere maggiormente informati. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Altre Comunicazioni? Consigliere Doni. >>

**\* Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Penso ci sia diverso lavoro per quest'altro prossimo incontro fra i capigruppo perchè l'annuncio già fin da ora ho intenzione di richiedere, di rivedere tutte le commissioni di cui facciamo parte, dal momento che siamo diventati due componenti. Alla maggioranza

fa parte un tot numeri, alla minoranza fa parte un altro tot di numeri. Noi, a questo punto, intendiamo chiedere la revisione di tutte le commissioni.

Non l'abbiamo fatto in precedenza per tutta una serie di motivi, ora abbiamo intenzione di chiederle. E quindi, lo dico fin da ora, che alla prossima conferenza dei capigruppo, che ci sarà, quindi ho intenzione di fare il prima possibile, nei primi Consigli Comunali possibili la revisione delle commissioni con le percentuali che ci verranno date e fornite spero da parte o del Presidente del Consiglio o da parte di chi spetta.

Detto questo, forse è passato inosservato, forse qualcheduno non se n'è accorto, forse qualcheduno non ha dato peso, ma c'è stata una notizia ieri che a me ha sconvolto moltissimo: che è quella del 25 Aprile. Spero questa volta siano tanti i cittadini che, come me, rimarranno indignati per queste cose qui. Perchè, infatti, la Festa di Liberazione non c'è mai pace a questa Festa di Liberazione. Avevano provato a spostarla di domenica non ci sono riusciti, ne hanno trovata un'altra. Il Governo ha colto come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dal parlamentare bolognese del PDL, Sabo Gragnani, contenente la proposta di sostituire il 25 Aprile con il 18 aprile 1948, giorno delle elezioni politiche vinte dalla Democrazia Cristiana guidata da Alcide De Gasperi. Una provocazione, che ha ricevuto subito una netta risposta negativa dal Presidente dell'ANPI. Una provocazione dell'Onorevole Garagnini, dichiara lui, è una follia del Governo che accoglie come raccomandazione. Penso che non se farà di nulla, ma se ci provassero troverebbe la ferma opposizione di tanti italiani che li farebbe rapidamente desistere. Immediatamente le reazioni indignate dall'opposizione: proposta vile ed inutile. E la Lega lancia la provocazione allora si festeggi anche la legge truffa del '53.

Ieri, Garagnini ha detto: ho ricevuto dal Servizio di Controllo Parlamentare la conferma scritta dell'accoglimento come raccomandazione da parte del Governo del mio ordine del giorno, che in sede di discussione della manovra finanziaria del 14 settembre, impegnava ed impegna il Governo a sostituire la festività del 25 aprile con il 18 aprile 1948, che, a parere mio, è la vera data fondante dell'edificazione della Democrazia Cristiana.

Questo parlamentare, evidentemente, cerca allora la provocazione e mi domando come davanti ai problemi economici gravissimi di questo paese gli possa essere venuta a mente una idea così assurda: il 25 Aprile è una festa consolidata nella mente e nel cuore di tutti noi italiani. Come si può pensare di sostituirla

con un ricordo di elezioni politiche vinte solamente da una parte. Non ha nessun senso e nessuno la prenderà in considerazione. Bastava un minuto di senso per capire che si trattava di una proposta irricevibile. Anzi, neppure formulabile. Questo doveva essere la risposta di un Governo serio, e invece. Comunque, se a qualcuno venisse l'idea di (parola non comprensibile) questa cosa, l'ANPI fa sapere fin da ora che ci sarebbero risposte adeguate, immediate e fermissime. Questa è la risposta dell'ANPI che ho letto.

Io sono nato nel 1961. Non ho vissuto gli anni del dopoguerra. Non sono mai stato un simpatizzante della Democrazia Cristiana, però nella Democrazia Cristiana riconoscevo che era un partito con un grande senso dello Stato. E quindi, per paradosso, rimpiango i vecchi esponenti della vecchia Democrazia Cristiana. Con quelli attuali non hanno niente a che vedere. E mi sorgono alcune domande: se in questo momento storico, in questa crisi, riconosciuta anche adesso dalla maggioranza, con i conti pubblici in profondo rosso, che non è il film del '76, si pensa di fare passare una proposta come questa, sia veramente offensivo per i nostri caduti partigiani ed antifascisti che ci permettono di vivere in questa società democratica. Democratica tra virgolette, ma sicuramente secoli avanti a chi difende il ventennio di chi non riconosce il ruolo fondamentale della guerra di liberazione e della vittoria nella guerra contro il Fascismo ed i suoi alleati, dei partigiani e dei cittadini italiani che collaborarono con tutte le forze antifasciste.

La vicenda però dimostra, ancora in maniera incontrovertibile, come alcuni esponenti del PDL, che dicono di ispirarsi a quella che fu l'opera svolta dalla Democrazia Cristiana, siano in realtà quanto più lontano dai valori della cultura politica di quel partito. A nessuno dei grandi leader storici della Democrazia Cristiana, così come ai parlamentari più oscuri di quel partito, sarebbe mai venuto in mente di disconoscere la ricorrenza del 25 Aprile del '45, perchè la DC e i cattolici si riconoscevano in pieno nel movimento della Resistenza di cui furono una parte importante. Ed è per questo che la DC storica fu protagonista della (parola non comprensibile) dell'Italia ed è per questo che invece il PDL è protagonista della decadenza del nostro paese. Il 25 aprile, concludo, non si dovrebbe toccare. Andrebbe sostituito, chi vuole sostituirla. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi da parte dei gruppi? Consigliere Surace ha



chiesto. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Il 29 settembre di due anni fa, leggo dal verbale della seduta: *tutto il gruppo manda i nostri migliori auguri di buon compleanno al premier Silvio Berlusconi. Una persona che ha dimostrato tutto il suo valore come imprenditore, come persona, come politico e come persona concreta che ha saputo dare seguito alle cose, alle promesse fatte.*

Ora, non so se tutto il gruppo anche oggi ripeterebbe le stesse parole di due anni fa. Sicuramente non le ripeterebbe la maggior parte degli italiani, ma ormai più nemmeno degli europei, comprese le più grandi istituzioni con la lettera che è stata pubblicata, che anch'io ho letto di sfuggita oggi in pausa pranzo della BCE e nemmeno le istituzioni internazionali. Ne è passata di acqua sotto i ponti in questi due anni, purtroppo la situazione è peggiorata. Ma non voglio andare troppo indietro. Rispetto al Consiglio scorso era in discussione, ora invece è decisamente approvata, è legge la Finanziaria, l'ultima Finanziaria. Una Finanziaria che riesce ad essere iniqua ed insufficiente insieme, che non era facile perchè uno poteva fare una manovra, che pianava i conti, ma era iniqua, oppure che era equa accontentava tutti e non era sufficiente. Quindi, siamo riusciti a sbagliare da una parte, anzi sono riusciti a sbagliare da una parte e da quell'altra. Curioso che per chi è partito da meno tasse per tutti, sia arrivato a più IVA per tutti. Ed anche qui mi viene da pensare, non ho gli atti, ma una battaglia originaria del Consigliere Salvetti sull'IVA sulla TIA. Non solo l'IVA sulla TIA è rimasta, ma è pure aumentata. Non mi pare che queste battaglie abbiano portato niente, purtroppo. Una delle poche cose, che hanno portato queste battaglie, oltre ad iniquità ed insufficienze sui conti pubblici perchè siamo già di nuovo, serve un nuovo decreto sviluppo qualcuno sta dicendo nel Governo e probabilmente è anche vero che serve per ripianare i conti. Come, invece su cui si riesce a tagliare è il famigerato costo della politica per chi purtroppo non ha voce. Perchè i parlamentari, i consiglieri regionali sono intonsi, i privilegi nessuno di noi ovviamente, probabilmente nessuno di noi andrà mai da un barbiere della Camera, ma ci possiamo tutti per fortuna permettere di andare dal barbiere sotto casa, ma poteva essere un gesto simbolico. Invece gesti simbolici sono stati ben pochi. I gesti concreti sono stati l'ennesimo referendum che i costi della politica sono gli enti locali. Le Province che vanno tutte chiuse e sono uno spreco. Non ultimo scopriamo

che i Consiglieri Comunali la mattina, come tanti altri, come la maggior parte di voi e di tanti altri in altri Comuni, in altre Province, visto che rubavano tutta la mattina di lavoro magari per incontrare una associazione di commercianti, cosa che ho fatto io al Consiglio Comunale scorso, per magari approfondire l'ultima delibera di Bilancio, cosa che mi faceva presente la collega Consigliera Bosi nel Consiglio scorso. Cose del tutto lecite o anche semplicemente sfruttare quel tempo in più per le tante, tantissime ore che tutti noi sottraiamo alla famiglia ed ad altri impegni per questa attività, che certo nessuno qui dentro fa per arricchirsi, anche perchè vorrebbe dire che ha sbagliato parecchio mira.

Bene, i privilegi ci sono, il costo siamo noi. Ma non è che mi interessa una battaglia personale per avere più permessi, però mi interessa il simbolo che, lo scaricare sugli ultimi della fila un costo presunto vuol dire prendere atto che è opportuna una minore consapevolezza, è opportuno un minor tempo che in fondo dedichi, è opportuno un po' di minore democrazia. Ed abbiamo presentato anche l'emendamento, ovviamente non è che ha sortito nessun effetto al Consiglio scorso sull'ordine del giorno dell'ANCI, ma il PDL ha visto bene di votare contro solo il PDL. Forse perchè meno democrazia per tutti fa bene, ma è una visione miope per tutti. Meno democrazia per tutti lo Stato non regge più. Lo spiegava bene l'altra sera il Sindaco di Livorno, Cosimi, Presidente dell'ANCI Toscana, era anche presente qualche Consigliere dell'opposizione e sono contento perchè la stragrande maggioranza dei discorsi che facevano non erano discorsi che avevano una connotazione partitica o ideologica da una parte. Erano discorsi che tornavano per fare stare insieme lo Stato. La democrazia serve come collante dello Stato. Se più Stato Centrale e più Regioni, peraltro fatto da un Governo che aveva al suo interno la forza federalista, ma insomma queste ormai sono così favole ormai del federalismo, portano ad una Italia che rischia sempre di più di non tenere, perchè certe politiche, certe attenzioni sul territorio o le fanno chi è prossimo alle persone di Comuni, le Province, o non le fa nessun altro. Non sono certo gli enti centrali a tutelare l'integrazione delle popolazioni straniere, o i problemi delle famiglie che hanno a che fare con un nido o con una mensa scolastica. Beh, questa Italia che sta venendo fuori da questa ennesima Finanziaria, la terza, la quarta dell'anno ho perso il conto, è una Italia che a me non piace e questo non conta niente, ma è una Italia che non piace al PD e comunque non è che conti tanto, ma è una Italia che rischia di non reggere più e questo, se permettete, mi

preoccupa molto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Ci sono altre comunicazioni? Allora, passo la parola al Consigliere Massi per la sua question time. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, venerdì scorso il nuovo marciapiede ovest di Viale dei Mille tra Viale Ariosto e Via Gramsci, è stato completamente colorato in rosso, colore caratteristico delle piste ciclabili. Si chiede di conoscere se la colorazione in rosso di detto marciapiede sta a significare che esso sarà adibito esclusivamente a pista ciclabile, obbligando i pedoni a servirsi sempre e comunque del marciapiede est o il marciapiede allorchè colorato completamente in rosso sarà e potrà essere usato indistintamente sia dai pedoni che dai ciclisti. E se così fosse per quale motivo anche quella parte, che sarà riservata ai pedoni è stata, dico poco opportunamente, colorata in rosso. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Allora, venerdì è stata effettivamente dipinta un tratto della pista ciclabile che congiunge Piazza 30 Novembre con, no con Viale Ariosto, ma anche più in giù quasi alle Cascine, nell'ambito dei lavori che sono previsti per l'attuazione, per l'effettivo completamento di questa pista. La colorazione rossa è la colorazione tipica delle piste ciclabili. Però, stando a quello che dice il Codice, non è la colorazione che ne determina la classificazione. La colorazione serve semplicemente a sottolineare ed a rendere più percepibile nell'immediatezza a chi dovesse usufruirne di che tipo di strada si sta percorrendo.

Questa classificazione viene compiuta attraverso la segnaletica cosiddetta verticale. Per cui, quando sarà apposta la segnaletica verticale e quando saranno finiti i lavori, sapremo finalmente oppure guardando il progetto di che cosa si tratta. Nella fattispecie saranno apposti dei cartelli, che potranno essere verticali tondi fondo blu, con un omino e una linea orizzontale e una bicicletta sotto ed allora ci troveremo davanti ad un tratto di pista pedociclabile. Con un omino

sempre fondo blu e striscia verticale e bicicletta dall'altra parte nel caso da una parte si deve camminare e dall'altra si deve andare in bicicletta. Oppure, come succederà per esempio sotto il ponte della ferrovia in viale dei Mille, dove si biforcheranno e quindi le biciclette andranno a dritto sulla pista rossa e ci sarà il segnalino e i pedoni andranno nella parte rialzata di marciapiede e non sarà rossa. Ecco, quindi la sostanza della risposta è questa: è stata fatta la colorazione rossa come passo ulteriore, ma non definitivo, del completamento della pista ciclabile.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Nomino scrutatori: Stera, Falchi e Massi. >>

**\* Escono i Consiglieri Mattei, Loiero, Gargiulo e Baldinotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo al Punto n. 2 dell'ordine del giorno.  
**PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 26/7/2011.**

Ci sono interventi? Allora, si può passare alla votazione. Favorevoli all'approvazione del verbale. Siamo 29, manca la Giovannini. Era assente al Consiglio probabilmente. No, il numero non torna. Chi manca Loiero? Va beh, perfetto. Quindi, va bene 24. Astenuti? 2 astenuti (Vettori e Giovannini). Contrari? Nessuno. Allora, è approvato. Allora, ricapitoliamo chi è per la Segreteria assente: Baldinotti, Gargiulo, Mattei e Loiero. Ci siamo? >>

**\* Entra il Consigliere Mattei.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo al Punto n. 3 all'ordine del giorno la delibera sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

**PUNTO N. 3 - D.lgs n. 267/2000 art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio 2011, prop. 154 del 14/9/2011.**

Passo la parola all'Assessore Mannini. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Ricordo che innanzitutto sugli equilibri di Bilancio e la ricognizione dei programmi è un atto che va fatto almeno una volta all'anno per regolamento di contabilità entro il 30 settembre e quindi si provvede in maniera obbligata.

Questo, diciamo, l'oggetto di questa delibera è stata vagliata dal Collegio dei Revisori ed anche in Commissione abbiamo potuto anche notare che spesso diciamo nel documento di 130 e passa pagine o giù di lì, della ricognizione dei programmi, viene riportato testualmente: *l'iter dei lavori è stato sospeso per salvaguardare gli equilibri di Bilancio ai fini del Patto di Stabilità.*

Questo, appunto, la dice lunga sulla situazione attuale in stallo di praticamente tutti gli enti locali e comunque siamo sempre a sottolinearlo, siamo sempre pronti a sottolineare questo aspetto. Il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole, cioè della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e, peraltro, ecco mi piaceva sottolineare che garantirebbe appunto l'attuazione dei programmi comunali, la capienza dei vari fondi delle varie voci. Se la variazione viene poi affrontata successivamente mi fermerei qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, è aperta la serie degli interventi. Se non ci sono interventi passiamo alle...ah, Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, faccio un intervento e anche una dichiarazione di voto.

L'oggetto che siamo chiamati oggi come Consiglio Comunale a discutere ed approvare si intitola salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio 2011. Non a caso l'oggetto fa riferimento nella prima parte ad un articolo del Testo Unico, come ha detto anche l'Assessore insomma si tratta quindi di, ed anche il Regolamento del Comune, contabile, si tratta cioè di due adempimenti e lo dice la stessa relazione nella parte introduttiva. Però la stessa relazione spiega anche che, nonostante si tratti di due adempimenti richiesti quindi dalla legge, in realtà queste norme dice testualmente: rivalutano le funzioni del Consiglio in quanto prevedendo un adempimento, che rappresenta, perchè prevedono un adempimento che rappresenta un vero e proprio Bilancio infrannuale. E danno la possibilità quindi di fare un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi previsti. Quindi, la scelta per esempio di fissare al 30 settembre la ricognizione, fa capire che non si tratta di un adempimento di carattere formale, ma sostanziale, perchè a quella data ci sono diversi dati, diverse valutazioni che consentono di poter evidenziare eventuali elementi che alterano in modo parziale o totale, o complessivo diciamo l'equilibrio delle finanze comunali. Quindi, il nostro compito come Consiglio Comunale è diciamo importante e in quanto dobbiamo deliberare eventualmente su segnalazione della Giunta eventuali manovre necessarie per riallineare i conti e riportare la situazione quindi del Bilancio in pareggio, con la necessaria tempestività. Io, diciamo, trovo ogni anno siamo chiamati ad approvare questo documento, questa delibera e trovo comunque sempre molto interessante leggere questa relazione, anche se è molto lunga. Soprattutto nella parte diciamo introduttiva, oltre a contenere molti dati e grafici, contiene nella prima parte anche la spiegazione della logica che sta dietro a questi adempimenti, e soprattutto la parte relativa alle relazioni settoriali in quanto ci danno un quadro aggiornato per ogni settore di come stanno appunto avanzando i singoli progetti. Quindi, la ricognizione sugli equilibri di Bilancio ha, come obiettivo principale, il ripristino del pareggio di Bilancio, qualora nel frattempo questa condizione fosse venuta meno. Ecco, dalla verifica contabile effettuata emerge che non è necessario fare questi aggiustamenti perchè gli equilibri generali di Bilancio sono di fatto, diciamo permangono. Ecco, questa potrebbe essere la conclusione, però io penso che c'è un fatto che diciamo è molto importante, secondo me è una criticità che emerge, ora l'ha accennato l'Assessore e l'ho notato anch'io insomma, penso che sia molto evidente.

Leggendo le relazioni settoriali emerge in più punti, soprattutto ho notato nella parte relativa all'assetto del territorio e mobilità e polizia municipale diversi punti in cui nei progetti si dice da prima che il progetto è stato realizzato e subito dopo quasi sembrerebbe in contraddizione si dice però a causa del patto di stabilità non si potrà portare avanti la realizzazione dello stesso. E quindi, lì per lì, uno dice: ma come? Sono in contraddizione. In realtà, come si sa bene, ogni investimento deve essere finanziato, cioè la legge impone la copertura finanziaria. Quindi, la cosa ecco che balza agli occhi è che la rigidità di questo patto e diciamo impone su dei progetti già finanziati, che hanno una copertura finanziaria purtroppo di fermarli. Ed in questo ci siamo ritrovati anche quest'anno in modo lampante. Io, per esempio, ho visto, ho notato avendo fatto io stessa, cioè il mio gruppo una interrogazione su via Verdi ho visto che anche questo progetto è fermo.

**\* Entrano i Consiglieri Baldinotti e Gargiulo.**

E quindi la rigidità del patto si nota e si fa sentire. Il fatto che il nostro Comune, nonostante che la Legge richieda tra l'altro un monitoraggio, mi risulta, ogni sei mesi lo faccia mensilmente, questo dimostra la gravità della situazione e quanto influiscono le regole del patto sulla gestione del nostro bilancio e sull'avanzamento di questi progetti. Quindi, ogni mese o anche di più viene fatto un monitoraggio sul patto. L'obiettivo, quindi, è monitorato in modo costante, in modo tale da sbloccare i pagamenti non appena questo si renda possibile. E dall'ultimo monitoraggio effettuato, io ho chiesto i dati oggi, l'ultimo monitoraggio evidenzia a fine agosto un saldo ai fini del patto di meno 3 milioni rispetto ad un obiettivo che è di più 1.600.000. Quindi, questo dà l'idea della gravità della situazione. Tra l'altro è venuto fuori anche, mi pare durante la Commissione, che c'è un problema in più quest'anno che è il bonus regionale. Cioè l'anno scorso eravamo riusciti in qualche modo a contare su un aiuto esterno, cioè anche se il bonus regionale non è inserito nella previsione del Bilancio oggi, però in qualche modo speravamo in un aiuto esterno. Quest'anno sembra che i criteri siano diversi. Per cui, mentre l'anno scorso come Comune virtuoso avevamo potuto ottenere 2.700.000 quest'anno non si sa. Probabilmente, andando in modo proporzionale a tutti i Comuni a noi non arriverà, arriverà poco o nulla. E questo quindi dà ancora motivi di maggiore preoccupazione. E, niente, quindi diciamo siccome l'oggetto era



questo della ricognizione, il nostro voto sarà comunque a favore perchè ovviamente lo stato di equilibrio di Bilancio viene rispettato e questo ecco sarà il nostro voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Consigliere Doni. >>

**\* Entra il Consigliere Loiero.**

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Cioè dichiarazione di voto o se qualcuno vuole intervenire, faccio la dichiarazione di voto. Comunque..>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Direi di sì. Lo spazio per gli interventi si è già chiuso. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Perfetto. No, no la mia è una dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, Salvetti, ho chiesto prima chi doveva fare interventi. Non l'ha fatto nessuno, ho detto si passa alle dichiarazioni di voto e c'è le dichiarazioni di voto. Punto.>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Comunque, la mia è una dichiarazione di voto. Ognuno ha dei ruoli ben definiti. Comunque, va avanti con la mia dichiarazione di voto, poi spetterà al Presidente decidere quello che fare. No, è che non è semplice parlare prendendo appunti, sentire un impianto stereofonico di dietro e vedere dall'altra parte. Cioè, mi piacerebbe poter dire quello che penso, poi se il Presidente reputa che sia da rifare le dichiarazioni di voto, farà le dichiarazioni di voto. Se reputa che sia da fare gli interventi farà gli interventi, ma è una decisione che spetta a lui non spetta a me. Cioè mi

pacerebbe però fare la mia dichiarazione di voto perchè volevo fare questa. Non ho partecipato alla commissione alla prima, però penso che siano dei ruoli ben definiti e ben predefiniti. Il Governo ha fatto il suo, cioè purtroppo il Governo ha fatto il suo. Purtroppo il Governo ha fatto varie cose, fra cui ha fatto anche il Patto di Stabilità che si ripercuote sui Comuni. I Comuni in questo caso vedono una certa opposizione e una certa maggioranza. La maggioranza farà quello che spetta alla maggioranza, l'opposizione farà quello che spetta all'opposizione. Quindi, quando mi sento dire monitoraggi mensili, decisioni della Giunta, ma i Consiglieri dell'opposizione quando vengono a conoscenza di queste cose? Certe delibere di Giunta noi le troviamo su post mail perchè non le vediamo prima. Quindi, in questo momento, ribadisco in questo momento questa è una decisione che spetta alla Giunta. E' una decisione che spetta alla maggioranza. Quindi, il mio sarà un voto contrario. >>

Parla il Presiente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, io ho preso parte ai lavori della commissione ed è vero che il nostro gruppo rompe le scatole con continue interrogazioni, ma sono quelle che ci servono per tenerci informati per quello che è possibile ad uno che svolge il ruolo di opposizione su quello che compie l'amministrazione comunale. Devo dire che a questo Bilancio noi avevamo votato contro, motivando il disaccordo su alcuni aspetti. Su alcuni aspetti, che hanno portato l'Amministrazione Comunale a preferire, cioè a preferire intanto il Patto di Stabilità lo do per scontato lo sappiamo tutti costringe a mantenere 1.600.000 tenuto lì ecc, ecc, quindi pur essendoci è vero la disponibilità di soldi risulta impossibile pagare. La decisione, pesante, dura, da noi anche criticata sui giornali per alcuni aspetti perchè insomma della cessione del credito alle banche, di adesione alla proposta della Regione Toscana, che il Comune ha adottato diciamo così per noi quanto meno avrebbe dovuto essere limitata nel tempo, anche per fare costare meno gli interessi che si pagano sulla cessione del credito. Però capisco che l'incertezza comunque sui tempi di pagamento c'è. E voglio dire da una parte ci sono tutta una serie di considerazioni oggettive che dicono che l'Amministrazione Comunale in questo momento ha sette mesi, otto mesi dall'inizio dell'anno probabilmente non

può fare diversamente. D'altra parte ci sono delle scelte precedenti, che noi non abbiamo condiviso e che, a nostro parere, hanno portato a questo tipo di situazione. Fra l'altro è già il secondo anno consecutivo che si devono rivedere gli introiti per gli oneri di urbanizzazione. Per cui, è vero che l'Amministrazione non li ha voluti utilizzare per coprire le spese di parte corrente, però è anche vero che gli oneri di urbanizzazione siamo stati obbligati a rivederli al ribasso per il secondo anno. E' vero che le cose, la situazione è drammatica, le alienazioni non vanno avanti e questo è un ulteriore colpo ai programmi ed alle spese.

D'altra parte, i programmi, che sono stati descritti nell'elenco, effettivamente, oggettivamente vanno avanti poi non possono proseguire proprio per colpa di questo patto di stabilità. Per cui, diciamo così, da una parte noi si dice non abbiamo condiviso il Bilancio però sul patto di stabilità, sulle considerazioni fatte dalla Giunta per dire che le cifre sono state rispettate, che il patto di stabilità è prioritario rispetto a tutta un'altra serie di considerazioni, appunto, che sono quelle che comporterebbero la mancata assunzione di personale ecc, e quindi è prioritario il rispetto del patto di stabilità, non possiamo dare torto all'amministrazione comunale. D'altra parte le informazioni, che ci arrivano, sono le informazioni che arrivano all'opposizione su richiesta nemmeno semplice di tutte le informazioni, che facciamo in continuazione. Quindi, non possiamo fare di meglio che astenerci su questa delibera con le considerazioni che dicevo prima: non condividiamo tutta una serie di spese fatte, una serie di previsioni di spesa inserite in Bilancio, però non possiamo dire che il comportamento dell'Amministrazione non sia stato nell'ottica del programma da loro presentato, non sistato virtuoso, per cui mantenendo diciamo così il nostro ruolo di opposizione, su questa delibera esprimiamo un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):  
<< Grazie Presidente. La mia è solo una dichiarazione di voto, ma prima precedentemente era solo una constatazione di quello che era successo. Non avevo sentito che erano chiusi gli interventi, ho chiesto di intervenire, ma va bene così. Non c'è problemi. Per la prossima volta, forse, è bene che dica a microfono e

rimanga a verbale, dopo questa richiesta sono chiusi gli interventi.

Precisando questo, per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto, in merito alla delibera proposta sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione del programma e presa d'atto, noi esprimeremo un voto naturalmente, ma mi sembra che dalla discussione che è partita siamo un po' fuori da quanto previsto dalla delibera. Anche perchè sento parlare di Patto di Stabilità, ho sentito il Patto di Stabilità l'ha messo il Governo attuale. Ora, volevo ricordare al Consigliere Doni, come ho già detto in altre occasioni, che il Patto di Stabilità non è stato messo dal Governo Berlusconi ora, attuale, in carica, ma è già dal 2006 è stato inserito quando c'era un Governo di Centro Sinistra, non sicuramente un Governo di Centro Destra. Poi, se tutti gli anni si deve rivedere come tutte le leggi e come tutte le manovre si devono adeguare, ma l'impostazione del Patto di Stabilità ha una propria identificazione nel Centro Sinistra. Questa è una delibera dovuta, molto tecnica, come spiegava anche l'Assessore, che prende in mano e ci si avvale anche della dichiarazione sotto la responsabilità del mantenere gli equilibri di Bilancio dei tecnici e del dirigente dei servizi finanziari, che attesta questo. E noi non possiamo che prendere atto di quanto dichiarato, anche perchè non abbiamo niente che ci fa supporre che questo non risponda alla verità, che i conti sono in ordine. Una cosa sono le scelte politiche e come si attua poi il programma e quant'altro. La ricognizione dei programmi è diversa, su molte cose, su molte scelte noi non a caso abbiamo votato contro all'inizio nella presentazione, stanno andando avanti in quel modo come sono state, come è giusto che sia perchè la Giunta è sostenuta da una maggioranza, che gli ha dato fiducia sulla proposta fatta, le porta avanti e noi non siamo d'accordo con quella impostazione anche perchè nel frattempo non è che è cambiato qualcosa, anzi si sta ancora accentuando. Qualche volta non si ha il coraggio di mettere in atto quanto promesso, si rimanda, si rimanda perchè si ha timore, però si tiene sempre lì come previsione e non si dice che si torna indietro ad una scelta fatta che, effettivamente, forse sarebbe meglio non farla. Per tutto questo combinato disposto che dicevo ed anche perchè la discussione mi sembra sia andata un po' fuori dal contenuto di questa delibera, ripeto ancora una volta per il Patto di Stabilità, non è che l'anno scorso è cambiato qualcosa. Rispetto all'anno scorso la Regione, forse, ragionando un po' di più non ha dato subito per una ideologia soltanto politica, come era stato l'anno scorso, del Presidente Rossi appena è

arrivato aveva deciso motu proprio di allargare il Patto di Stabilità, cosa ne ha risentito molto il bilancio regionale perchè dando questa disponibilità senza verificare, senza controllare, senza sentire forse chi tiene il monitoraggio, chi tiene i conti cosa poteva dare ha promesso più di quello che poteva dare. E quest'anno, forse, i problemi che ci sono stati gli hanno suggerito di aspettare eventualmente vedere in prosieguo. E questo è stato spiegato anche bene in commissione dal dirigente dei servizi finanziari. E, ripeto, appunto essendo una delibera molto tecnica...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):  
<<..l'astensione su questa delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Salvetti. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):  
<< Grazie Presidente. In maniera molto sintetica, diciamo condividiamo il giudizio dato da Ferrucci, insomma dai DS per quanto riguarda il comportamento virtuoso dell'Amministrazione, diciamo questa è una cosa fuori discussione. E, diciamo, partendo dal fatto che questo è un adempimento e quindi un atto dovuto per il 30 di settembre, una ricognizione per il 30 settembre, ma permanendo diciamo gli stessi elementi di contrarietà che avevamo espresso in sede di, diciamo, Bilancio di fine anno ecc, niente da dire per quanto riguarda le cose non realizzate, per quanto riguarda i tagli o la questione del Patto di Stabilità, e pur riconoscendo il comportamento virtuoso, i conti in regola ecc, ecc, ma il nostro voto per coerenza sarà un voto contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie, Consigliere Vettori. Ha chiesto la parola...Sindaco? No, no, no. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Certo. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, io anche a me pare che la discussione si metta sempre tutto nel secchio le stesse cose. La delibera, che siamo chiamati ad esaminare in questo momento, è non solo un atto dovuto, come è stato detto, ma è un atto dovuto verso il Consiglio perchè i conti che sono nella ragioneria del Comune, e quindi in mano alla Giunta, come è normale che sia, sono obbligatoriamente devono essere condivisi dal Consiglio Comunale ad un certo punto, tanto da informare il Consiglio se questi conti sono, in base al Bilancio di Previsione, votato sì, votato no, ma passato in questo Consiglio, se i conti della previsione sono in linea e quindi se c'è bisogno invece di fare una manovra che può comportare diverse valutazioni politiche da parte della maggioranza o dell'opposizione.

Quindi, questo è e prendo, il Consigliere Salvetti l'ha detto giustamente insomma come funziona il gioco. Per quanto riguarda le altre cose, già che sono state affrontate, due minuti le riprendo. Anche lì c'è una informazione corretta: il Patto di Stabilità è un elemento che viene da lontano, anzi per dire la verità appoggia dentro il Trattato di Maastricht nel Patto di Stabilità Europea. Cioè l'equilibrio dei conti, che devono essere raggiunti dai paesi, che aderiscono all'Euro, non è un caso che la Banca Centrale Europea scriva al nostro Governo mi raccomando diminuite il deficit, no? Perchè di questo si tratta. Quindi, noi sappiamo bene cos'è il patto di stabilità. Quello che non è sopportabile è che lo si rubrichi: mah, insomma, tutti gli anni viene aggiornato. Noi avevamo 800 mila Euro nel 2010, 1.600.000 Euro nel 2011 e mentre si era al mare a Ferragosto 3.400.000 Euro. Ma che roba è questa roba qui? Cioè noi si pensa che le autonomie locali, i Comuni siano in grado di sopportare una bomba a questa maniera? Questo si pensa? E si traccheggia sul fatto se una Via Verdi, una Via Bianchi, una Via Rossi, una Via Gialli è stata fatta o non è stata fatta? C'è un tema di fondo di sopravvivenza dell'autonomia dei Comuni, ed è stato ben ripreso dalla Presidente della Prima Commissione, dalla Consigliera Bosi e c'è scritto ovviamente tutto nella relazione, che fortunatamente io penso, io non conosco come vengono fatte la ricognizione dei programmi e gli equilibri negli altri Comuni. Questa è roba seria. Ci sono tanti numeri, tante indicazioni, tanti

grafici e siccome vi diamo, dopo averla sistemata, gli stessi documenti tutti gli anni, i Consiglieri anche meno esperti, e so che non ce ne sono, possono anche andare a fare i raffronti con gli anni precedenti se non li convince qualche elemento. Certo, se non hanno nemmeno il permesso per guardarlo, c'è qualche altro problema. Diventano compiti a casa questi. Mi rendo conto di quello che diceva Doni, mi rendo conto della sproporzione delle forze in campo. La Giunta, che lo fa di mestiere, i Consiglieri hanno solamente i compiti a casa. E' un problema. E' un problema vero questo. E' un problema vero.

Altre cose, che sono state riprese perchè non voglio ci sia confusione. Non ho capito qual è il problema di avere, firmato stamani, fra l'altro do la notizia così tanto la stampa è quasi tutta andata via, poi si farà un comunicato nei prossimi giorni: stamani il Direttore Generale ha firmato con Cassa di Risparmio l'accordo per la anticipazione del credito alle imprese che hanno da avere dei soldi dal Comune per lavori già svolti. E' un fatto importante. Ovviamente è un fatto importante nella relazione fra noi ed il nostro tesoriere. E' un fatto importante e verificheremo per le aziende sul territorio. Non ho capito, io l'ho detto anche l'altra volta, non ho capito la polemica: il Comune secondo qualcuno dovrebbe scegliere i propri fornitori in base al loro reating. E non si può fare. Però si può dire sui giornali. E si può dire sui giornali che è un'altra bufala della Giunta del Gianassi, caro Capogruppo Ferrucci. Si può dire sui giornali che è un'altra bufala della Giunta del Gianassi! E' una bufala del tuo coordinatore di partito. Perchè non si può fare, ci portano via quelli con la fiamma, ma ferma, la non va in qua e là con il vento. Ci portano via! Quindi, se tu avessi vinto le elezioni te, con quella linea politica, ti portano via e noi non vogliamo essere portati via. Vogliamo rimanere al nostro posto fino all'ultimo secondo.

Oneri di urbanizzazione. Fo una domanda io al Consiglio: nel 2010 il Bilancio di Previsione del 2010 prevede per il 2010, ovviamente non è che si indovinano gli oneri di urbanizzazione 2 milioni di introito e ne mise a bilancio il 49% per la spesa corrente. Ne abbiamo incassati 1.500.000. Nel 2010 eh, non nel 1906. A fare il Bilancio del 2011, cosa abbiamo detto? Ragazzi, più di 1.500.000 non lo rimettiamo perchè questo è quello che passa il mercato, in base anche ai programmi che sono presenti all'urbanistica non ad indovino. Cioè a quelli che sono in coda dall'Assessore, che erano in coda dall'Assessore per realizzare i propri programmi edilizi. Il fatto che in questo anno di quelli in coda dall'Assessore per la prima volta si rilascia le concessioni senza

protesti nessuno, anzi qualcuno protesta perchè vengono rilasciate troppo presto, troppo presto non hanno venduto l'appartamento ancora. E' una dimensione nuova che bisogna in qualche modo osservare. Quanto si doveva mettere in Bilancio? Un Comune che ha avuto il coraggio di non mettere neanche un euro e se me ne trovate un altro lo metto nell'elenco dei comuni particolari. Quanti se ne doveva mettere in Bilancio avendo un po' meno coda dell'anno prima, nulla? Così siamo tranquilli? 500? 700? 800? I nostri tecnici hanno fatto una stima. Probabilmente anche quest'anno quella stima non viene raggiunta, come è stato osservato, ma non impedisce nessun programma di spesa corrente. Quindi, non abbiamo, non dobbiamo fare una variazione di Bilancio che siccome, l'anno scorso l'abbiamo fatta, siccome abbiamo incassato meno 500 mila Euro, di quei 500 mila Euro 250 erano di spesa corrente. E quindi abbiamo dovuto trovare o altri 250 mila Euro dalle entrate correnti, oppure togliere la spesa corrente a 3 mesi dalla fine dell'esercizio, quindi non semplicissimo.

Quest'anno questo problema non ci sarà. Non ci sarà! Le alienazioni? L'ufficio patrimonio lavora notte e giorno per cercare di realizzare i programmi, che lo so benissimo che il gruppo, che rappresenta il Consigliere Salvetti, è un gruppo che non ha mai approvato il Bilancio e quindi c'è una differenza sostanziale di scelte, come sempre ci diciamo, e questo fa parte delle regole del gioco, ma noi non abbiamo da ritirare nessun programma. Anzi sto facendo fare, l'Assessore Andorlini è al lavoro da questo punto di vista, una scheda delle opere che noi abbiamo messo nel triennale e che sono finanziate! Non il libro dei sogni, finanziate! E delle opere che sono già progettate. E delle opere che sono già anche assegnate con gara, fra le quali Via Verdi. A dimostrazione, per tutti lo dico, che c'è uno sforzo per tenere i conti in ordine e questo, ovviamente, lo do per scontato, ma ringrazio le forze di opposizione che pigliano atto c'è un lavoro corretto della amministrazione, un lavoro scientificamente e tecnicamente valido dei nostri tecnici. Non è poco. Questo riconoscimento è un riconoscimento importante, pur non condividendo nemmeno una pagina magari di quello che c'è scritto, ma non è più sufficiente. Non è più sufficiente perchè questa Amministrazione con questi numeri, domani potrebbe presentarsi e dire siamo fuori patto. Ed io verrei a dirvelo un po' contrito, non vuol dire Bilancio in dissesto fuori patto, sono cose differenti, un po' contrito perchè sarei dispiaciuto, ma non sentendomi sulle spalle nessuna responsabilità. Nessuna responsabilità.

La mia responsabilità è che ho un asilo fermo in



fondo a viale Togliatti perchè non pago lo stato di avanzamento dei lavori. Fermo! Fermo! Un asilo, non il posto per andare a ballare i Consiglieri Comunali. Un asilo fermo per questa ragione. Quindi, la Giunta ovviamente vota a favore, visto che è una dichiarazione di voto.

Ecco, vorrei che tutti noi approssimandoci alla discussione per il Bilancio Preventivo per il 2012, in attesa, come veniva, spero tu abbia torto, in attesa della Legge di Stabilità che potrebbe addirittura reintrodurre elementi peggiorativi. Io sono stato a Perugia alla manifestazione Regioni, Province e Comuni e la Presidente Polverini, quindi non un marxista leninista, ha criticato i Comuni, le Province e le Regioni per la scarsa partecipazione perchè c'è avvilitamento fra i colleghi. Si getta la spugna, si smette, si va a dire ai cittadini non si fa più nulla. E' un problema di tutti, non è un problema mio. Io ho finito fra due anni e mezzo. E' un problema dei cittadini di Sesto, ancora di più di quei cittadini che hanno più servizi perchè il mantenimento dei servizi sarà ancora più difficile. Saranno disponibili i sestesi, magari anche che perdono il lavoro, a non avere i servizi sportivi, scolastici, sanitari e sociali magari di pessima qualità come forse dall'opposizione si ritengono invece di buona qualità come ritiene la maggioranza? Saranno disponibili a farcela? Io non lo so questo. Ve lo rappresento. Ve lo rappresento in un atto importante anche se, come, riprendo le parole di Salvetti, semplice dal punto di vista tecnico, un atto dovuto, come è stato detto e quindi di nessun peso politico-finanziario per l'amministrazione, salvo che ci fosse stato oggi da dire che siamo fuori Bilancio e quindi bisogna fare il riequilibrio. Ma io non mi è mai successo sicchè non vorrei, ecco non ci vorrei passare. E' successo, succederà, succede, non sono vergogne basta essere onesti e trasparenti, ma ancora in questo caso siamo in grado di presentare questi conti. >>

**\* Entra il Consigliere Bruschi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si può passare alla votazione. Favorevoli all'approvazione? 18 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Doni, Arrighetti e Vettori). Astenuti? 9 i 5 del PDL più Ferrucci, Biagiotti, Giovannini e Attanasio.

Si vota l'immediata eseguibilità. 18 favorevoli. Contrari 3. Astenuti 9 stesso risultato. La delibera è approvata. >>

**\* Escono i Consiglieri Gargiulo e Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola per la delibera al Punto n. 4 - Bilancio di Previsione 2011.

**PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2011 - Variazione n. 3/2011 prop. 153 del 13/9/2011.**

Introduce l'Assessore Mannini. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Allora, l'oggetto di questa variazione, che è seguita diciamo alla discussione degli equilibri di Bilancio, anche per quanto riguarda temporalmente il Collegio dei Revisori, prende in oggetto due maggiori entrate, che sono però con specifica destinazione, ed in particolare sono il rimborso da ISTAT per lo svolgimento del censimento generale della popolazione per un importo di 70.000 Euro ed un trasferimento regionale finalizzato alla riqualificazione di distretti energetici abitativi per Euro 154 mila circa.

La variazione comprende anche un prelievo dal Fondo di Riserva di 2.200 Euro destinato ad integrare un intervento di spesa per un contratto di abbonamento Microsoft e una riallocazione di alcune riserve, come ci è capitato anche nella scorsa variazione, per quanto riguarda spese di personale, quindi stipendi, oneri, IRAP e senza alterazione della previsione di spesa perchè sono storni di fondi.

Anche questa variazione è stata oggetto, è stata vagliata anche in commissione, quindi lascio a voi per il parere. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Mannini. Apriamo la serie degli interventi. La dichiarazione di voto successivamente. No, ora facciamo il giro degli interventi, diamo spazio agli interventi anche se prima con le dichiarazioni di voto c'è stato ampiamente tempo anche per esprimere un po' di giudizi. C'è qualche intervento? Allora, non ci sono interventi, si chiude la serie degli interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci, prego. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per

Sesto):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Annuncio l'astensione del mio gruppo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Al microfono! >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Annuncio l'astensione del mio gruppo.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione della delibera? 18 favorevoli? Contrari? 4 del PDL. E' assente al momento dall'aula Gargiulo. Astenuti? 6 astenuti. E' assente la Consigliera Giovannini. 6 dell'altra minoranza, assente la Consigliera Giovannini. Si vota l'immediata eseguibilità. Votiamo l'immediata eseguibilità. 18 favorevoli. Contrari 4, astenuti 6. E' approvata la delibera. >>

**\* Entra il Consigliere Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo al Punto n. 5 dell'ordine del giorno. **PUNTO N. 5 - Approvazione nuovo statuto sociale Casa SPA, Prop. 155 del 14/9/2011.**

Chi illustra? E' già stata illustrata in commissione. Allora, si apre la serie degli interventi. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Come prima, la discussione in Commissione è stata sufficientemente, a mio parere, esplicativa per cui ci sono tutti gli elementi per dichiarare in Consiglio Comunale il voto favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A parte la dichiarazione di voto, ci sono interventi? No, no prima del, visto che siamo partiti, sennò dopo facciamo. Ecco, chiamiamo gli interventi. Ho visto, però tu hai fatto anche la dichiarazione di voto anticipando. No, no, va benissimo, sono contento della sintesi. Allora, se non ci sono altri interventi, facciamo pure le dichiarazioni di voto di seguito a quella di Ferrucci. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Allora, la mia sarà una dichiarazione di voto favorevole perchè è un atto dovuto a quello che era e perchè poi questo discorso delle case, Case SPA e tutto quanto ci siamo sempre trovati in armonia. Semplicemente, volevo fare un appunto, tra virgolette, nel senso che io ho sempre fatto tantissime polemiche sulle commissioni, che a volte non vengono fatte, commissioni che non sono presenti. Nello stesso tempo io mi sono trovato francamente in disagio a fare una commissione che è durata 15 minuti. Mi sono trovato veramente in disagio. E quindi in questo caso qui chiedo è possibile, se dobbiamo fare venire tre persone di Case SPA, se dobbiamo fare partecipare l'Assessore, se dobbiamo far partecipare una serie di cose per illustrarci un atto dovuto, che era semplicemente ratificare il cambiamento di tre righe in un capoverso, non si poteva farli venire nella Conferenza dei Capigruppo e risparmiare soldi nelle tasche dei cittadini? Punto di domanda. Nello stesso tempo chiedo allora a volte non si

fa delle commissioni, che io reputo veramente interessanti di approfondimento, quindi a parte la dichiarazione di voto favorevole è un, secondo me, quando ci troveremo nella Conferenza dei Capigruppo ne parleremo, di valutare anche realmente se queste commissioni sono realmente bisognose di essere fatte in certi termini e in certi dati, oppure se possiamo anche trovare una soluzione di passare semplicemente dai consigli dei capigruppo e poi distribuiranno loro ai propri consiglieri, per ricercare di trovare qualche cosa, di sanare delle discussioni, perchè per me 15 minuti di commissione mi sembra di aver fregato un po' le tasche dei cittadini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora, passiamo alla votazione.

Favorevoli all'approvazione del nuovo statuto sociale Case SPA? Favorevoli all'approvazione? 22 favorevoli. 18 di maggioranza, più Arrighetti, Doni, Vettori, Ferrucci e Biagiotti. Quindi sono 23? 23. Rettifico io. Contrari all'approvazione? Contrari nessuno. Astenuti? Sono i 4 del PDL e Giovannini ed Attanasio.

Questo ha l'immediata eseguibilità? Si vota anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 23 favorevoli. Contrari nessuno. Astenuti 6, approvato. >>

**\* Esce il Consigliere Massi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo adesso al Punto n. 6 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 - Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto denominato Linea Ferroviaria Milano-Napoli - Comune di Sesto Fiorentino - Interventi di mitigazione acustica. Adozione ai sensi dell'art. 16 e seguenti della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m.i.**

Allora, passo la parola all'Assessore Banchelli. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, la questione è stata mi pare sufficientemente ed esaurientemente sviscerata nella commissione a reti unificate che abbiamo avuto qualche giorno fa. C'era circa messo Consiglio Comunale, per cui la cosa è abbastanza risaputa. Volevo solo fare, senza annoiarvi, alcuni riferimenti tanto per ricordare, tanto per fare un appunto promemoria. Il tutto, come è noto, parte dall'accordo procedimentale del 2001 in cui l'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino inserì anche come compensazione ambientale questo obbligo di legge che era appena sostanzialmente venuto, c'era appena stata l'approvazione della normativa nazionale e fu, sostanzialmente, inserito come compensazione ambientale per i lavori dell'alta velocità che da lì a poco avrebbero aperto i cantieri nel nostro Comune. Voglio qui ricordare anche, perchè è importante, visto che abbiamo evocato anche il compleanno del nostro Presidente del Consiglio, si dice anche un altro po' di date: 1986 con il quadruplicamento della linea. Ecco, oggi posso dire che questo atto rappresenta veramente la conclusione diciamo di quella stagione di progetti, di espropri e di cantieri, appunto che ha visto partire la storia della linea ferroviaria, che passa da Sesto con il quadruplicamento, passando dal nodo Alta Velocità e per finire allo scavalco che si sta facendo ora a Firenze in questo momento, che permetterà finalmente anche un collegamento diciamo veloce ed efficace con la stazione Firenze Santa Maria Novella. Questo, quello che andiamo ad approvare oggi è una variante per l'apposizione del vincolo di esproprio, quindi è una cosa prettamente urbanistica che faccio io e non l'Assessore Soldi perchè diciamo ho seguito dall'inizio della scorsa legislatura questo problema. Quindi, avremo un

collegamento veloce ed efficiente ed anche ambientalmente compatibile, silenzioso anche per i cittadini che stanno nella nostra città.

Ricordo anche la tipologia dell'opera. Sono barriere antirumore fonoassorbenti del tipo HS, che è un brevetto delle Ferrovie dello Stato, havy shell, cioè guscio duro si chiama così. Sono barriere che stanno diciamo quasi tutte dentro il sedime ferroviario, c'è un basamento di calcestruzzo e sopra c'è questa struttura modulare che è di varie altezze a seconda, diciamo, di quello che è venuto fuori dalla modellazione acustica, che ha fatto le Ferrovie. La progettazione si è sviluppata dopo una lunghissima campagna di misure acustiche, misure con i fonometri, che hanno riguardato tutta una serie di bersagli sensibili nella nostra città. Chiaramente, nelle more della conferenza dei servizi interna, che si è tenuta per l'approvazione da parte del Comune del progetto definitivo delle barriere, è stata verificata la congruità con il nostro piano di risanamento acustico comunale e sono state anche recepite le prescrizioni dell'ente preposto al controllo, che è l'ARPAT. Sono circa dei 3.900 metri che separano il confine con Firenze con il confine con Calenzano ne risulteranno schermati circa 3.600 della parte nord, circa 2.500 della parte sud perchè nella parte sud ci sono meno elementi sensibili, quindi ci sono più parti industriali. Quindi, il che secondo la legge non hanno bisogno di, oppure erano già dal punto di vista sonoro a posto.

Ricordo un altro elemento importante che questa non è una pratica di tipo ambientale, ma è una pratica che ha una valenza sanitaria, quindi un obbligo di legge da parte di tutti i gestori infrastrutturali, quindi addirittura anche quelli che gestiscono i trasporti pubblici come l'ATAF, per esempio. In questo caso è più semplice perchè diciamo l'infrastruttura è fissa e quindi i bersagli sono fissi, quindi la schermatura è semplicemente, però è quello che sta facendo sostanzialmente anche Autostrade, ora quando farà la terza corsia sulla All, che ci interesserà, che interesserà il nostro Comune.

Dunque, valenza urbanistica. Passiamo quindi alla parte più propriamente che riguarda la decisione di oggi, quello che andiamo ad approvare oggi. Per fare queste barriere, le Ferrovie dello Stato hanno bisogno di piccoli spicchi di particelle catastali che sono al di fuori del corridoio infrastrutturale e che sono sostanzialmente di privati. Quindi, c'è bisogno di una variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo su queste particelle, che quindi sarà una espropriazione temporanea per quanto riguarda una fascia un po' più larga per permettere il cantiere ed una espropriazione definitiva laddove ci vanno

materialmente queste strutture.

Allora, qui c'è stato un grosso contenzioso con Ferrovie, con R.F.I, perchè loro dicevano che queste procedure si dovevano fare noi come Ufficio Comunale, quando invece spettano, essendo questa un'opera di interesse statale ed un'opera diciamo che riguarda le infrastrutture nazionali di competenza del Ministero delle Infrastrutture. Cioè sostanzialmente il Ministero delle Infrastrutture ci doveva chiamare a conti fatti, si faceva una conferenza dei servizi a Roma e la cosa era risolta lì. Però, per non dare il fianco ad eventuali scuse per diciamo rimandare all'infinito questa cosa, gli uffici tecnici ed urbanistici del Comune hanno deciso di prendersi carico di queste, delle incombenze della preparazione di tutto il materiale per fare la variante urbanistica e ad oggi siamo a questo punto importantissimo perchè sancisce di fatto l'inizio dell'iter progettuale, che porterà alla costruzione delle barriere. Piccolo inciso: se voi andate a vedere, per quelli che masticano un po' questa roba, le tavole urbanistiche vedete perfettamente che questa non è roba da ufficio tecnico del Comune, perchè sono interventi su delle particelle diciamo talmente piccole, talmente spezzettate che è proprio un discorso relativo, che riguarda sostanzialmente il discorso delle infrastrutture. Quindi, qui c'è un grazie da parte diciamo della Giunta soprattutto, un ringraziamento ulteriore nei riguardi degli uffici ambiente ed urbanistica che hanno fatto un lavorone gigantesco anche più di quello che gli era dovuto.

Dunque, durante l'avvio del procedimento sono state presentate cinque osservazioni, che erano sostanzialmente in linea con i numerosi incontri pubblici e privati, quindi diciamo ristretti più che privati, che abbiamo avuto con i cittadini interessati dall'opera, e che sostanzialmente sono tutti di carattere tecnico. Quindi, dal punto di vista urbanistico e l'avvio del procedimento ci ha consegnato una pratica diciamo che se questi dovessero essere le osservazioni, diciamo dovrebbe andare tranquillamente in approvazione.

R.F.I si è impegnata, anche per iscritto formalmente, a risolvere i problemi di quei cittadini che, soprattutto queste cinque osservazioni, più due venute fuori termine, ma che abbiamo comunque recepito, che avevano questa struttura praticamente davanti al piccolo cortile, davanti al cavedio e quindi manifestavano, manifestano un problema serio, quindi Ferrovie si è impegnata a risolvere nella parte esecutiva anche questi piccoli problemi, che alla scala di questo progetto non sono affrontabili perchè si tratta proprio della finestra, del cavedio, del piccolo cortile di due metri e mezzo, tre metri ecc.



Dico l'ultima cosa. Noi, come Comune, seguiremo l'iter della progettazione esecutiva e soprattutto della cantierizzazione, che dovrebbe durare 700 giorni per tutti i 3.600 metri. Chiaramente, non sarà un cantiere fisso. Il cantiere fisso sarà nella sede ferroviaria di Piazza Galvani mi pare, comunque se c'è bisogno si va a rivedere. Quindi, sarà un cantiere itinerante. I cittadini quando gli sarà stata montata la barriera antirumore davanti, poi non avranno sostanzialmente più problemi di cantiere. Chiaramente quest'opera dovrà essere fatta nei momenti, deve essere gestita con i movimenti dei treni. Quindi, ci sta anche che alcune lavorazioni possono essere fatte in orari notturni. Però, ripeto, sono lavorazioni che riguardano, non durano tutti e 700 i giorni, riguardano diciamo vari pezzi. Quindi, una volta montate le barriere il cantiere si allontana. Comunque, noi seguiremo, come abbiamo fatto, sia con la TAV con come la questione dello scavalco anche la parte dei cantieri e quindi, niente, ci avviamo fiduciosi alla seconda parte di questa seduta, che sarà al momento dell'approvazione, perchè ora si va in adozione, poi ci sarà un periodo diciamo fisiologico di qualche mese per arrivare alla approvazione. Quindi, se rimangono queste osservazioni, io penso che i tempi saranno rispettati. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Banchelli. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. Io volevo fare un brevissimo intervento, anche perchè il tema, che andiamo ora a discutere, è un tema che mi ha coinvolto in prima persona, è stata una delle prime interrogazioni che ho presentato in questo Consiglio Comunale appunto da Consigliere, quindi ci fa piacere che dopo, finalmente dopo due anni si riesca ad arrivare alla variazione urbanistica, come si disse appunto nella interrogazione, che presentai a luglio del 2009, e sperai, la mia, seguiremo l'avvio poi del procedimento di cantierizzazione dell'opera, che è in oggetto, sperando che poi alla fine quei tempi siano rispettati. Finalmente comunque si vede, si vedrà un'opera che serve più che altro ai cittadini, al miglioramento delle loro vite lungo il tratto storico di Firenze-Bologna e finalmente quindi si chiude una epopea, un'opera che è iniziata nell'86 e finalmente giunge a sua conclusione. Quindi, niente, il nostro, mi avvio anche per una veloce dichiarazione di voto, sarà di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Loiero. Altri interventi?  
Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Un piccolo intervento. Io ero presente alla Commissione e devo solo poter affermare finalmente, perchè questo è stato uno dei miei primi pallini che se ricordate bene ho presentato anche un ordine del giorno in Consiglio Comunale, che poi ho ritirato e si è trasformato in una commissione in cui ho avuto alcune risposte, che ora finalmente si sono avverate e che finalmente si può dare risposta a tanti cittadini che aspettavano la messa in opera di queste barriere e che ora vedranno, finalmente, i risultati. L'unica cosa, che posso dire, speravo che il lavoro iniziasse dalla parte di Quinto. Purtroppo non è così. In questo caso i nostri concittadini di Quinto dovranno un pochino attendere l'opera. La cosa importante è che si realizza. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Altri interventi? Non mi fate suonare la campanella tutte le volte, chi vuole intervenire? Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Siamo anche noi contenti che venga data risposta, attuazione a quanto previsto all'interno di un accordo che ormai ha diversi anni. Però, vorrei fare presente a chi ora dall'opposizione ha ricordato e ha preso atto in modo positivo del fatto che qualcosa, un percorso si avvia a conclusione, del fatto che è stato illustrato bene in commissione, il percorso si avvia a conclusione nei tempi più rapidi possibile anche se lunghi, perchè l'amministrazione si è fatta carico in prima persona effettuare un lavoro anche lungo, io non sono un tecnico e non mi intendo di espropri, ma se i tecnici presenti in commissione ci hanno spiegato che il lavoro è stato lungo e dettagliato, un anno per definire i centimetri degli espropri di un punto rispetto ad un altro, un lavoro ripeto non dovuto questo a differenza della salvaguardia di Bilancio precedente. Era un compito essenzialmente di chi i lavori doveva effettuarli, in questo caso o R.F.I. o CAVET ora non mi vorrei sbagliare, R.F.I grazie Assessore, era un compito di

R.F.I e che il Comune ha deciso di assumersene la responsabilità per farlo più velocemente, quindi per andare incontro ai cittadini e in maniera, probabilmente, anche più corretta, visto l'esperienza negli anni scorsi che proprio sugli espropri qualcosa da parte di R.F.I e di CAVET in quel caso non era stata attuata in maniera impeccabile. Lo abbiamo visto ed abbiamo letto innumerevoli proteste da parte di chi sta nei tavoli di fronte a me, per i ritardi, per la mancata presa in carico. Quindi, mi aspetterei che vista l'esperienza pregressa, e vista questa scelta diciamo che compete questa variante e non chissà quale scelta di Bilancio, per cui i partiti politici di opposizione si potrebbero trovare contrari, mi piacerebbe davvero che ci fossero anche soprattutto da parte di chi ha detto che è una battaglia che porta avanti da tempo, ci fosse veramente la presa di coscienza che la variante permette grazie al lavoro degli uffici e la volontà politica di attuare un'opera, di attuarla quanto prima possibile che vorrà dire due tre anni, ci hanno detto i tecnici perchè il bando di gara...(VOCI FUORI MICROFONO)...come dicono i suoi colleghi, io non l'ho interrotta. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):  
<< Vada, vada. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):  
<< Per cui, l'opera durerà i tempi che ci hanno spiegato e che sono lunghi effettivamente. Mi fa sorridere, non mi interessa da dove comincia l'opera consigliere Attanasio, più di tanto, cioè comincerà da dove deve cominciare. L'importante è che finisca e che ovviamente chiunque è interessato direttamente dall'opera avrà dei, come si dice, dei disagi. Ma anche chi asfalta una strada davanti ha un disagio la mattina che deve uscire di casa dovrà fare un giro più lungo. Credo che dobbiamo anche noi, è compito nostro spiegare ai cittadini che si lamenteranno il giorno dalle nano polveri, oppure perchè si comincia di qua o non di là, che sarà un sacrificio piccolo per un bene collettivo maggiore, cioè una città che è meno investita dall'inquinamento acustico e del passaggio dei treni sulla linea lenta. Poi, il disagio del singolo verrà superato nel tempo con un beneficio distribuito, che durerà parecchio di più. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< Grazie Consigliere Surace. Altri interventi? Si passa allora alle dichiarazioni di voto. Ah,

una replica da parte dell'Assessore, benissimo. Assessore Banchelli. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< L'avevo detto in commissione non l'ho ripetuto perchè ho fatto un piccolo sunto. Allora, noi non sappiamo da dove cominciano. Queste sono ipotesi che ci hanno prospettato al livello di progetto esecutivo perchè ricordo la procedura è questa: dopo l'approvazione urbanistica, R.F.I va in gara sia con il progetto che con i lavori e sarà in quella sede lì in cui, diciamo chi vince l'appalto poi proporrà anche tutte le soluzioni di cantierizzazione che vedremo. Infatti noi metteremo sostanzialmente bocca anche nel discorso della progettazione, nella tutela dei cantieri ecc. Quindi, ad oggi non lo sappiamo. Noi avevamo chiesto, però c'è stato detto che era un problema, avevamo chiesto di cominciare dai punti sensibili, cioè di fare una sorta di spot. Cioè, praticamente, iniziare dalla parte storica di Sesto, che è quella più esposta, più vicina e poi andare. Però, effettivamente, siccome come ho detto prima questi lavori intersecano i movimenti dei treni, bisogna fare i conti anche con questo aspetto. Quindi, diciamo, la discussione sulla progressione dei cantieri da dove cominciano come saranno fatti bisogna farla al momento che c'è le carte che ci dicono, che ci spiegano diciamo come R.F.I intende procedere con i lavori. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Assessore per questo chiarimento che tranquillizza il Consigliere Attanasio. Sentiamo se ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io intervengo perchè a volte non riesco bene a capire, ma questo è un limite mio. Io non c'ero alla commissione, ma penso questa volta di avere capito di che cosa si tratta. Quello che mi meraviglia è che di fronte ad un'opera, che anche lo stesso Popolo delle Libertà ha detto di avere sollecitato, di fronte ad una attuazione io credo che questa dovrebbe essere, beh, insomma, un momento di soddisfazione per tutto un Consiglio Comunale perchè qui ci sono i cittadini. Non credo che ci siano barriere acustiche di Sinistra o di Destra, credo che ci siano dei diritti da tutelare. Quindi, il mio voto sarà un voto favorevole e chiedo, se mi è concesso come qualcuno direbbe, ai colleghi del PDL di ripensare perchè, ripeto, mi sembra che questo dovrebbe

essere un momento importante da condividere tutti in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< Grazie Consigliera Giovannini. Altre dichiarazioni? Doni.>>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FSD):  
<< Allora, abbiamo partecipato a quelle due commissioni, che ci sono state, anche prima di questa qui, in cui veniva illustrato tutto quello che sarebbero stati. Questa è un'opera che doveva essere realizzata già negli anni precedenti e già non in questa commissione, ma nella commissione precedente, ci fu spiegato anche il perchè veniva cominciato i lavori da parte di Calenzano, le motivazioni che R.T.I aveva dato per la partenza da quella lì e quindi tutto quello che sarebbe succeduto. Ho visto che c'è stato da parte di qualche cittadino delle richieste di intervento differenziato rispetto a quello che era previsto, c'è stato degli incontri a cui è stato dato delle risposte esaurienti. E' un'opera che andava fatta, è fatta in ritardo. Ma è un'opera in cui mi meraviglierei se l'unanimità di questo Consiglio Comunale non si esprimesse a favore di questa opera, che va incontro alle richieste dei cittadini e che non è un costo per la nostra comunità. Quindi, il nostro sarà un voto favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< Grazie Consigliere Doni. Altre dichiarazioni? Attanasio.>>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):  
<< Grazie Presidente. Mah, come avete potuto capire il mio intervento è stato un intervento di soddisfazione per quanto riguarda l'opera che si sta finalmente avverando e si esgüe. Ma sepete benissimo che io in questo Consiglio Comunale non ho mai polemizzato, caro Consigliere Surace, va bene? Perchè ho soddisfazione dell'opera e per quanto riguarda da dove inizia era una mia soddisfazione personale. Questo altro. Il mio voto sarà un voto favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< Grazie Attanasio. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Grazie Presidente. Questo, appunto, intervento di questa variante al Regolamento Urbanistico è doverosa in quanto per regolamentare l'area di esproprio per l'inserimento delle barriere antirumore. Si tiene a precisare che non si era presenti alla commissione, però si è letto gli atti di rito, quindi gli atti che evidenziavano appunto un esproprio doveroso per l'attuazione. Si tiene a precisare però che sulla tempistica è un primo percorso per l'attuazione, quindi probabilmente l'attuazione, la parola attuazione è una parola che probabilmente se ne riparlerà più avanti. Per il momento è un primo passaggio doveroso di attuazione sì, però come strumento urbanistico per creare appunto l'esproprio e siamo fiduciosi appunto che vengano recuperati un attimino i tempi persi che, purtroppo, oggi giorno anche i grandi progetti, le grandi opere rimangono un attimino incancrenite nella burocrazia. Ecco, si spera vivamente che si venga a recuperare un po' il tempo rimasto un po' indietro. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< La dichiarazione di voto Consigliere? >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Favorevole, Presidente. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:  
<< Grazie. Ah no, Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):  
<< Sì, grazie Presidente. Semplicemente perchè nell'esprimere il voto favorevole chiaramente del nostro gruppo, non credo ci fosse niente di doveroso in questo atto fatto dagli uffici dell'Amministrazione comunale. Cioè ci siamo accollati e questo credo sia una cosa che il Consigliere Surace rimarcava nel proprio intervento, l'Amministrazione si è accollata di tutta una serie di passaggi che permetteranno, quando ci sarà la chiarezza sul vincolo espropriativo, di poter procedere. Poi, è chiaro, nella gara e nel progetto in altri momenti, ma di poter procedere spediti dall'inizio alla fine. Cioè credo questo non è solo, quando si parla di ritardi, di cantieri che non partono, credo che uno dei disagi più grandi sia vederli partire e poi fermare. Ecco, credo che questo passo, che facciamo oggi, serva

proprio a quello. E, ripeto, non era niente di dovuto è una scelta fatta dalla nostra amministrazione per cercare sì di partire, ma anche di finire senza subire intoppi che i lavori dell'alta velocità negli anni invece hanno subito proprio a causa di questi mancati espropri di alcuni pezzi di terra, insomma. Quindi, questo sia per chi va in Via Ponchielli è sotto gli occhi di tutti il problema che ebbe CAVET per un mancato esproprio, insomma. Credo che questo oggi ci tuteli proprio di fronte a questo tipo di problemi qui e se l'è accollato l'amministrazione comunale io credo sia una scelta fatta bene, da condividere e per questo il nostro gruppo darà il voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, si passa alla votazione. Sì, si prega di riprendere posto tutti quelli, altrimenti non vi conteggiamo. C'è nessuno fuori che deve votare, no? Benissimo. No, Ferrucci è qui.

Allora, favorevoli alla delibera? Allora, arrivano altri Consiglieri. 24 o 25? 25? Manca Massi che è uno scrutatore. Rifacciamo perbene il conto. Favorevoli alzate la mano. 24. Ah, il Vettori aveva votato prima ed è andato via. Allora 25. Massi è fuori. Sì, sì Vettori è a favore 25. 25 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Loiero, Salvetti e Baldinotti). >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< La delibera è approvata. >>

**\* Entra il Consigliere Massi (PDL)**

**\* Esce il Consigliere Salvetti (PDL)**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola adesso al Consigliere Vettori per il suo ordine del giorno al Punto 7.

**PUNTO N. 7 - Ordine del giorno sul rispetto della volontà popolare espressa nel Referendum quesito n. 2 circa l'abrogazione dell'adeguata remunerazione per i gestori del servizio idrico integrato presentato dai gruppi consiliari Un'altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto. >>**

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, torniamo a parlare di acqua pubblica e di questioni inerenti. Pensiamo, ecco, che ci potete dare atto dell'avere visto giusto nel momento in cui tra i primi ci siamo dedicati con ogni sforzo alla campagna elettorale per i quattro SI del periodo referendario, in particolare sul tema dell'acqua pubblica di cui eravamo parte del Comitato Referendario e lo abbiamo fatto mirando al centro di quegli argomenti: il nucleare, l'acqua privatizzata, il legittimo impedimento li abbiamo vissuti in sintonia con la società civile, cioè come elementi di disturbo sulla strada di una vera, buona modernizzazione e di un riordino positivo del nostro paese. Il grande aspetto politico di quel referendum, in sostanza, è questo. La società civile ha sentito che era il momento di fare avvertire il proprio peso politico con realismo e passione e piaccia o meno in maniera anche indipendente dalle indicazioni politiche delle segreterie dei partiti, alcuni dei quali, per voce di esponenti di spicco, hanno a posteriori onestamente riconosciuto il proprio scollamento dalla base elettorale, dalla propria base elettorale. Quello è stato un periodo straordinario che ha anche portato alla guida di due città simbolo uomini come Pisapia e De Magistris. Tutti abbiamo sentito un'area nuova, che a fronte di un lungo periodo di stagnazione confermava la grande vitalità del nostro paese. Ciò, anche se è roba di tre mesi fa, mantiene intatto il suo valore di fondo. E' vero nel frattempo altri fatti pesanti sono intervenuti, li viviamo in questi giorni, che indicano il precipitare di nuove urgenze: la prima è la inadeguatezza ormai smodata di un Presidente del Consiglio che dice, è quasi una cosa vergognosa, faccio il premier a tempo



perso. E relega l'Italia ad un ruolo politicamente insignificante e con l'inettitudine del suo Governo affonda il nostro paese ed in maniera incredibile allo stesso tempo lo fa diventare con la sua instabilità anche estremamente pericoloso per le sorti dell'Euro e di conseguenza dell'Unione Europea. E' questa una vera urgenza perchè è difficile immaginare, concentrata in un soggetto e nel suo sistema di potere, una simile potenzialità negativa legata all'evidente incapacità di dare risposte credibili, certe, equilibrate in grado di rassicurare gli investitori, i mercati e frenare la inevitabile speculazione finanziaria internazionale.

E' un imperativo ormai lavorare per la rimozione di Berlusconi, ma insieme aggiungerei in maniera seria anche a quel pericoloso fenomeno del berlusconismo, che diffusosi in tante maglie della vita pubblica del nostro paese è permeato anche all'interno di partiti ed è divenuto un costume purtroppo trasversale ed in ambienti dove si possono generare commistioni. Quindi, anche se la stagione dei referendum può sembrare lontana, si deve ripartire dal valore di fondo manifestato in quei giorni per impostare un nuovo modo di intendere la politica ed i rapporti con la società e per affrontare, con un approccio nuovo, i problemi attuali. Ecco, ed in particolare dai due referendum dell'acqua pubblica sui quali ricordiamo 27 milioni di italiani, di cittadini hanno sancito che: 1) l'acqua è un bene comune; 2) la gestione dell'acqua, ma più in generale è bene dirlo dei servizi pubblici, servizi pubblici si intende tutto, si intende rifiuti, trasporti, le mense ecc, ecc. Ecco, questi devono essere pubblici e non possono essere affidati al mercato. Il segnale è abbastanza chiaro.

3) Non si possono fare profitti su un bene comune. E' un po' il terzo punto quello che viene considerato.

Cito un articolo, uno scritto di Stefano Rodotò, sulla Repubblica del 14 settembre, che ci è sembrato interessante e molto vicino alle nostre tesi. Dice Stefano Rodotò: nella società italiana, così come sta accadendo in altri paesi, stiamo vivendo una crisi della rappresentanza tradizionale, alla quale si accompagna una spinta sociale a creare nuove forme di rappresentanza. Il mondo del lavoro e quello della scuola, della cultura, le donne del "se non ora quando", i comitati per l'acqua pubblica sono le manifestazioni visibili di un movimento che mostra come l'Italia stia cambiando ed al tempo stesso come i ceti politici tradizionali non siano ancora in grado di cogliere l'importanza grande di questo mutamento.

I successi del Centro Sinistra nelle elezioni amministrative, la straordinaria vittoria nei referendum, non sarebbero stati possibili

senza queste mobilitazioni, che avevano creato il clima propizio ad una partecipazione intensa dei cittadini. Ilvo Diamanti ha opportunamente sottolineato che il 16% degli elettori, più di 7 milioni di persone, 1/3 dei quali giovani, ha fatto campagna elettorale per le amministrative ed i referendum. Quella primavera italiana è stata frettolosamente archiviata. Continua sempre Stefano Rodotà: nessun segno di attenzione da parte degli attori politici ufficiali. Dopo che 27 milioni di persone avevano detto sì ai referendum sull'acqua pubblica, mi sarei aspettato che il Segretario del Partito Democratico, in primo luogo, chiedesse un incontro con i comitati promotori artefici di tanto successo, capaci di aprire canali rappresentativi adeguati ai tempi. Se questo fosse avvenuto, se si fosse compresa l'importanza di quella svolta politica, forse si sarebbe giunti con minor debolezza al difficile appuntamento estivo con la crisi finanziaria. Ecco come le cose si legano a volte e non si sarebbero assecondati i tentativi di cancellare i risultati del referendum, che tra l'altro visibilissimi nel decreto che era in corso in quei giorni intorno alla metà di settembre.

L'occasione, continua Stefano Rodotà, per creare un collegamento tra vecchie e nuove forme di rappresentanza, indispensabili per ridare il senso ad una democrazia rappresentativa, ormai inscindibile dalla democrazia continua, resa possibile da Internet, dunque per riconciliare cittadini ed istituzioni rischia così di essere perduta. Ecco, l'abbiamo citato perchè pensandola nello stesso modo c'è sembrato particolarmente sobrio ed attento ai cambiamenti e lucido nell'esposizione. A Sesto il risultato dei referendum sull'acqua, la percentuale più acqua della Toscana, questa è una cosa veramente bella, ci rende particolarmente orgogliosi. Hanno votato ben il 72,4% dei sestesi, 27.310 votanti. I sestesi si sono espressi perchè la gestione dell'acqua sia pubblica. Altrettanti che sia impedita ai privati l'adeguata remunerazione del capitale investito da loro nella gestione dell'acqua. Ecco, in questo ordine del giorno chiediamo l'impegno formale a non riproporre nelle sedute del consiglio di amministrazione del gestore del servizio idrico, Publiacqua, il principio della remunerazione ope legis del capitale appena bocciato dai cittadini per operare, ed il senso è questo quaggiù per operare il rispetto autentico delle volontà espresse nei referendum abrogativi del 12 e 13 giugno. Chiediamo quindi una adesione convinta al nostro ordine del giorno che richiama la coerenza tra la volontà popolare e l'applicazione che i partiti devono predisporre in immediato per il rispetto di quella volontà. Ed il nostro appello, che ci auguriamo venga

accolto, va in particolare alle forze che sono state nel coordinamento sestese per il referendum, prima fra tutte per importanza e dimensione il Partito Democratico. No te, sono stati anche loro. Quindi, grazie per ora. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Ci sono interventi? Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, ovviamente, questa presentazione è condivisa anche dal nostro, diciamo dalla nostra lista civica, anche se il Vettori ha fatto una panoramica un po' a 360 gradi, tu l'hai presa un pochino ad ampio respiro diciamo. E quindi questa è una posizione che ha preso personalmente il collega Vettori. Per quanto riguarda la presentazione appunto di questa volontà popolare, è l'osservazione appunto anche...>>

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

## SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<<..relativamente alla raccolta delle firme in merito appunto anche all'installazione di un fontanello o più fontanelli come anche ha aderito l'Amministrazione Comunale. Però, questa riflessione dovrebbe tenere presente il corretto anche utilizzo dell'acqua pubblica. Perché in Viale Togliatti mi sembra venga fatto un utilizzo eccessivo anche dell'acqua. Perché lo scopo per cui questi fontanelli vengono installati nel territorio è un utilizzo di integrazione anche, diciamo, a supportare le esigenze appunto del diritto umano, che se uno ha sete, lo spirito giusto di fare una passeggiata, farsi una bevuta, il ciclista, così. Mi sembra che ci sia, però spero che il collega Vettori mi ascolti perchè lo vedo un po' disattento, è importante quello che dico, o almeno penso, che una riflessione dicevo appunto per quanto riguarda l'utilizzo dei fontanelli. Perché, alla fine, è vero che non c'è il ruscello in Viale Togliatti e quindi l'acqua del rubinetto è un'acqua buona, ed anche se l'acqua è gratis, però alla fine qualcuno deve pagare. Quindi alla fine i cittadini, probabilmente, nella bolletta ne risentiranno. Quindi, vi ripeto, non è una marcia indietro però lo spirito con cui si è fatto parte attiva anche per l'installazione dei fontanelli, probabilmente era uno spirito del buon senso ed un utilizzo diciamo in maniera un po' più opportuna. E, niente, tenevo a precisare questa integrazione, appunto, a questa presentazione che ha fatto il Vettori. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Biagiotti. Ci sono altri interventi? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):  
<< Diciamo subito che a fronte..non c'è più? E' andato via. Allora, di fronte a fronte del trionfalismo del collega Vettori e dei Democratici per Sesto, dal referendum io invece e l'Unione di Centro ne trae una amara conclusione. Con il referendum abbiamo, in realtà, azzerato una normativa che era tutt'altro che perfetta, ma ad essa che cosa abbiamo sostituito? Il nulla. Non solo perchè poi non possiamo solo pensare alla Regione Toscana, ma dobbiamo pensare al territorio nazionale, dove ancora alcuni Comuni gestivano in

proprio questo settore ed abbiamo con questo referendum, di fatto, abbattuto dei paletti che cercavano di introdurre alcuni elementi di moralizzazione: le vecchie municipalizzate erano sottoposte ai vincoli del patto di stabilità interno, con l'abrogazione della norma possono, ad esempio, tornare le assunzioni facili, possono trovare di nuovo una sede Consiglieri Comunali trombati, scusate il termine, ma questo è il linguaggio. Non solo: e questo è solamente il contorno, quindi ad oggi non abbiamo niente. In più, se poi noi dobbiamo andare a dire qualcosa, che riguarda la Regione Toscana, il collega Vettori ed i colleghi dei Democratici per Sesto dovrebbero andare e il PD e SEL, che sono stati tra i promotori di questi referendum, dovrebbero andare dal Presidente della Regione, Enrico Rossi, che aveva parlato di azionariato popolare.

Sono passati qualche mese non se ne parla. Allora, lo sappiamo che al livello nazionale il fabbisogno per i prossimi 30 anni per riparare gli acquedotti va dai 40 ai 64 miliardi? O facciamo finta di non saperlo?

Publiacqua, chi dovrebbe pagare Publiacqua? I Comuni? No. Allora, mi pare che questo sia un ordine del giorno, se uno vuole essere buono, da libro dei sogni perchè Publiacqua è per il 60% pubblica, ci sono 49 Comuni, 1/3 della popolazione regionale, ricordo che Sesto Fiorentino partecipa per lo 0,06%. Abbiamo un 40% di parte privata e abbiamo da mantenere 7 mila chilometri di rete idrica, e 4.200 km di rete fognaria, più 129 depuratori e 112 impianti di potabilizzazione. Voglio sapere da dove prendiamo i soldi. Dicevo appunto un ordine del giorno da libro dei sogni perchè con quali soldi e di chi si pensa di pagare la fornitura dei servizi di distribuzione dell'acqua, di depurazione di fognatura? Probabilmente occorre una legge, una nuova legge per capire se e quanto remunerare il capitale investito. Si dovranno stabilire criteri diversi da quelli di oggi, ma senza banche e capitali privati. Esiste solo lo Stato e lo Stato oggi non è in grado, non ha le risorse necessarie per finanziare questi investimenti. C'è il rischio quindi che ne facciamo le spese quei lavori di manutenzione indispensabili, per adeguarci agli standard europei. Davvero una bella pensata quella del referendum. E i 49 Sindaci, ne abbiamo uno qui tutto per noi, di Publiacqua che faranno? Senza considerare, permettetemi, che il loro partito di riferimento per la quasi totalità, il PD, mentre a novembre 2010 aveva presentato la proposta di legge Bersani-Franceschini, con cui si parla dell'ingresso dei privati e, attenzione, non si parla di remunerazione del capitale investito, ma si usa un altro termine, ma la sostanza rimane invariata: remunerazione della attività imprenditoriale. La

sostanza non cambia. C'è da chiedersi come mai, se non per tattica politica, il PD ha appoggiato questi referendum, quando sappiamo perfettamente che all'interno anche dei Sindaci non tutti hanno votato SI per i due referendum sull'acqua.

L'ordine del giorno comunque del collega e dei Democratici per Sesto ha un aspetto positivo, che sollecita ad una risposta convincente il nostro Sindaco e la maggioranza. Noi aspettiamo fiduciosi la risposta. I cittadini aspettano altro. I cittadini aspettano, ad esempio, e questa è una cosa che gli interessa molto, sapere se davvero il 31 di ottobre gli sarà restituito il deposito cauzionale. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie, Consigliere Giovannini. Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (S.E.L.):

<< Sì, grazie. Cercherò di essere piuttosto veloce anche perchè sulla questione dell'acqua, e giustamente è una questione insomma centrale, che è stata anche al centro del dibattito politico nazionale, negli scorsi mesi, ma ne abbiamo parlato molto all'interno di questo Consiglio Comunale e credo che le posizioni un po' in campo siano abbastanza chiare e conosciute da tutti. Naturalmente è giusto, come dire, discuterne visto l'ordine del giorno che chiede di dare un seguito a quello che è stato il risultato del referendum, perchè piaccia o non piaccia e provo a riallacciarmi a quanto diceva la Consigliera Giovannini nel suo ultimo intervento, oltre il 57% delle italiane e degli italiani, ovvia il 97-98% del 57% delle italiane e degli italiani ha detto chiaramente che era contrario all'idea che si remunerasse con il 7% del capitale privato investito nella società, che gestiscono i servizi idrici integrati delle varie realtà italiane e che erano, invece, per una gestione di servizi pubblici locali, quindi non solo controllata, ma anche gestita da aziende e da realtà interamente pubbliche. E questi questo, piaccia o non piaccia, ma questo è il messaggio forte che veniva dal referendum e credo che sia questo il ragionamento, come dire, sul messaggio politico su cui dobbiamo fare un ragionamento, più che andare ad analizzare dal punto di vista giuridico gli effetti del referendum. Perchè è vero, e su questo concordo con quello che diceva la Consigliera Giovannini, che questo referendum lascia sostanzialmente, come dire, aperta la legislazione nazionale con un vuoto, anche se poi abbiamo visto che il Governo ha con l'ultima manovra riinserito alcune norme, che erano state

abrogate, però dal referendum. Però lascia sostanzialmente una situazione che avrebbe bisogno di essere rimaneggiata dal legislatore nazionale. Perché il referendum che è permesso insomma nell'ordinamento giuridico italiano, è solo il referendum abrogativo e quindi abroga pezzi di legge. E' chiaro che poi si deve ragionare su quello che è il significato politico che questo referendum ha voluto dire, ma dal punto di vista giuridico non c'è dubbio che c'è bisogno di rimetterci mano. Non sto a dilungarmi troppo e a dire come la penso perché Sinistra, Ecologia e Libertà è stata fin dall'inizio una delle forze politiche, che hanno partecipato alla raccolta delle firme e poi ai comitati diciamo in favore e per la promozione del referendum e per i SI non solo ai due, ma insomma a tutti e quattro i referendum. Quindi, io credo che sia giusto che anche dalle amministrazioni locali si dia adesso un segnale di, come dire, avere recepito quello che è il messaggio politico che veniva dalle italiane e dagli italiani. E che questo messaggio debba andare in qualche modo nella direzione che viene individuata dall'ordine del giorno di Un'altra Sesto è Possibile, Democratici per Sesto. Non condivido e l'ho detto a Vettori poco fa, insomma, ci siamo parlati e mi sembra che su questo fossimo abbastanza d'accordo, poi ora lo esporrò a tutti anche agli firmatari dell'ordine del giorno, l'ultimo pezzo la parte dispositiva, perché si dà, secondo me, diciamo delle indicazioni che non sono corrette dal punto di vista formale, cioè l'indicazione di comportamento ai membri all'interno del CDA. Quella che è la mia proposta e che adesso vado a leggere è di sostituire gli ultimi tre capoversi della parte dispositiva con una parte che, diciamo, mantiene inalterato quello che è il messaggio politico e quella che è l'indicazione e l'impegno che si vuole dare alla Giunta ed all'Amministrazione Comunale, ma modifica diciamo nella parte formale.

La leggo e poi la scriverò magari al computer e la distribuiamo insomma a tutti i gruppi consiliari. Quindi, la parte che propongo di modificare è dicevo la parte dispositiva così come segue: *impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attività in ogni sede istituzionale e societaria per dare seguito alla volontà popolare, espressa dal voto del referendum del 12 e 13 giugno 2011, in particolare per quanto riguarda il principio della remunerazione ope legis del capitale privato investito e per avviare con decisione e tempi certi il percorso di ripublicizzazione della società, che gestisce il servizio idrico integrato, come già fatto da alcune amministrazioni locali, ad esempio il Comune di Napoli.*

Questo credo che mantenga inalterato quello che è il messaggio politico e l'impegno,

l'indirizzo che vogliamo dare all'Amministrazione Comunale, ma dallo stesso punto di vista evita che si entri diciamo in un ragionamento su quelle che devono essere le indicazioni da dare ai membri del CDA. Tra l'altro, solo su uno dei due aspetti del referendum, cioè sulla remunerazione del capitale e non sul percorso di ripubblicizzazione. Mi sembra in questo modo più completo e se questa diciamo proposta di emendamento di modifica viene accolta dai presentatori avrà il voto favorevole anche del sottoscritto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Altri interventi? Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, c'è da fare una serie di ragionamenti e parlandone in alcuni effettivamente sono d'accordo sia con l'intervento della Consigliera Giovannini, sia del Consigliere Vettori. In alcune cose, invece, vorrei dire la mia personale opinione ed anche integrare nel mio piccolo i loro interventi. C'è da dire innanzitutto che questo referendum è stato, se vogliamo, anche politicamente parlando, ma anche storicamente parlando un fenomeno fondamentale per tanti motivi che spiegherò nel prosieguo del discorso. C'è da sottolineare il fatto che, in realtà, il referendum non è una vera e propria vittoria politica, perchè le vittorie politiche, purtroppo, sono quelle che tutti noi vorremmo vedere tra i banchi del Parlamento, con delle modifiche volte a migliorare la condizione del nostro paese. Il referendum è l'ultima arma che abbiamo per poter dire di no ed effettivamente quello che è successo nel nostro paese è, innanzitutto, come diceva Vettori, dire che al Governo che evidentemente la pacchia è finita. Ora, la Consigliera Giovannini diceva che lasciamo le cose appunto così come stanno. Il referendum non è e non può essere propositivo, sarebbe bello ma fino a prova contraria è abrogativo e le persone, effettivamente, non hanno dato neanche una soluzione al legittimo impedimento, non hanno dato una soluzione al nucleare, però hanno gridato, hanno urlato che così non va bene. E Sesto Fiorentino, siamo a Sesto, non siamo in un'altra parte, anche questo è importante, si è distinto tra le altre città per l'affluenza del 72% insieme anche a Pontassieve che, se non sbaglio, era sempre sul 72-73% e di questa cosa la politica ne deve prendere atto perchè sono i cittadini del nostro territorio. Un piccolo appunto devo farlo anche per rispetto del mio



coordinatore che, sì, è vero, dice Vettori voglio rivolgerlo al promotore per grandezza ecc, ecc. Allora, io non ho voluto volontariamente portare un ordine del giorno perchè effettivamente parliamone tutti insieme la vittoria non è di nessuno qua, è di tutti. Quindi, questo è veramente importante. Però, devo dire effettivamente chi era a prendere le firme per questo referendum, beh, tutti, tutti non si era. Quindi, questo me lo devi concedere. Poi si parla della situazione pubblica attuale. Beh, è vero. Giovannini, sono assolutamente d'accordo quando cita il fatto che siamo veramente al livello pubblico con l'acqua su collo, però è vero anche che io questo Governo non l'ho votato, non l'ho votato e non condivido le scelte politiche che tante volte ne ho parlato sia sulla tassazione, sia sulle riforme che il Governo vuole fare per arrivare all'annullamento che, se mai arriverà del debito pubblico. Io non sono d'accordo con queste leggi e quindi, onestamente, non sono un tecnico, non sono una persona che può dire come lo farà, ma sicuramente l'ordine del giorno di Vettori non è che dice: okay, perfetto, togliamo immediatamente le quote di Publiacqua. Quello che vogliamo è che l'Amministrazione Comunale, in maniera graduale, ed è questo quello che chiediamo, rispetti quello che effettivamente la volontà popolare ha fatto uscire da queste urne. Ha ragione, c'è bisogno di leggi, di criteri diversi, c'è bisogno di legiferare sul serio. In questo momento il Governo italiano sono mesi, sono anni che non vediamo delle leggi strutturali serie è di questo che abbiamo bisogno e poi ne potremo riparlare perchè è evidente che al momento non si possa cambiare da un giorno all'altro. Quello che noi chiediamo, rispettando la volontà popolare, è di accorgersi che, ripeto, al 72% dei sestesi, il 57% degli italiani quell'idea di finanziamento e di gestione del servizio idrico integrato non andava bene. Poi, adesso, vedremo la modifica di Falchi e parlerò anche per quello che riguarda la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:  
<< Sì, come voi sapete, è un argomento che mi interessa molto anche perchè, se non mi interessasse, sono chiamato in causa dal dispositivo dell'ordine del giorno che non è una banalità e che dunque merita impegno. Devo dire che potrebbe essere inutile, lo dico al Consigliere Vettori, perchè credo che la totalità dei Sindaci sia già stata raggiunta in questi giorni da una messa in

mora dei comitati, che hanno sostenuto il referendum e la battaglia per la cosiddetta acqua pubblica, dicendo: attenzione, se voi fate, noi faremo. Io ho una buona assicurazione, che mi pago ovviamente di tasca mia, sono sereno e per abitudine cerco di non contravvenire alla legge. Quindi, la legge sarà quello che ispererà la politica ed anche la tecnica e per questo ritengo un po' offensivo chiedere che si rispetti la legge, ma rispetteremo le leggi.

Ci sono un po' di cose che mi preme dire. Io non sono una, lo dico per il Consigliere Okoye che ha detto ora, poc'anzi, avendoci richiamato in altre epoche anche alla osservazione puntuale della nostra Costituzione, io sono invece lieto che i padri fondatori non abbiano consentito il referendum propositivo. Siamo d'accordo allora. Ma hanno consentito che i cittadini possano interpretare in maniera differente ciò che le maggioranze, che di volta in volta si alternano nel Parlamento, sono chiamate a rappresentare. Tant'è per la mia personale opinione che tu hai detto non ci sono leggi buone, insomma, dando un giudizio in generale, una legge, la Legge Galli non malvagia c'era e questa, il referendum ha introdotto un elemento di criticità all'interno di una legislazione, secondo me, non fatta completamente male. I referendum, per loro natura, sono armi ad un colpo solo, in un colpo si esprime un giudizio e mentre la democrazia è basata sull'opinione dei cittadini, il referendum dovrebbe essere basato sulla competenza perchè ciascuno di noi è chiamato ad esprimere un voto legislativo anche se abrogativo. C'è un difetto: io ho votato, ho votato SI, ho votato NO a tanti referendum, li ho vinti, li ho persi, non è un problema, non ne fo una questione etica dello strumento referendario, che essendo previsto dalla nostra Costituzione ne ho firmato uno pochi giorni fa, quindi lo strumento c'è, è valido, ha un suo senso, non sempre lo ha. Io sono convinto che, non capisco perchè tu abbia mescolato i quattro quesiti, si sta parlando di due, quegli altri due erano altri argomenti, insomma. Io sono convinto che questo argomento, lo dice il Presidente del Consiglio ogni piè sospinto una volta lo posso dire anch'io, che su questo argomento la Corte Costituzionale, al di là della mia opinione, abbia toppato, perchè era un argomento che tocca i bilanci dello Stato in qualche maniera e la nostra Costituzione sui Bilanci, sulle materie di Bilancio esprime una impossibilità, tant'è che andata così. Quindi, io come applaudo alle sentenze e mi piacciono, rispetto le sentenze che mi piacciono meno e così è andata. Ho firmato due referendum e sono convinto la prima delle mie firme è assolutamente incostituzionale, perchè non è possibile che la Corte ammetta un referendum che cancella la

legge elettorale in vigore. Lo so, l'ho fatto con un altro scopo, ma consapevole di quello, mentre qualcuno pensa magari che firmando e facendo il referendum si leva la legge elettorale. Compito dei referendari, di tutti i referendari, da quando sostenni il NO del taglio ai quattro punti della scala mobile, all'ultimo referendum svolto è quello di informare bene i cittadini. Su questo argomento mi permetto di citare una...scusate, perchè ho un po' di confusione, un articolo del Corriere del Mezzogiorno di qualche settimane fa, oramai ero preparato per la discussione giugno, come spaventai Vettori facendo vedere la cartellina, insomma ma non ti preoccupare. Si parla della Puglia, dove c'è un governatore, che è particolarmente sensibile a questo argomento e che ha fatto una battaglia e ha vinto questa battaglia. Io, come è noto, l'ho persa, una delle due l'ho persa. Poi spiego, secondo me, su che cosa ho votato io e che cosa ho capito io. Ed in Puglia si dichiara, l'Assessore non so a che cosa insomma, all'acqua e qualche cosa del genere, dice: il taglio del 7% delle tariffe non ci sarà mai dichiara. Poi, chiamano il Presidente e gli dicono: in Puglia - aggiunge Vendola - in realtà non siamo di fronte alla scelta di abbassare la tariffa del 7% e di conseguenza gli investimenti, perchè queste remunerazione non è utilizzata come dovrebbe per gli stessi investimenti, ma rappresenta la copertura di un debito e quindi dal punto di vista finanziario un costo, che è una remunerazione di capitale con le banche invece che con il privato.

Resta però il problema politico. Perchè queste cose non sono state spiegate agli utenti prima del referendum? Lapidaria la risposta del Presidente: nessuno me lo ha chiesto, nè erano scritte nel quesito.

Nel quesito io sono andato a votare, escludo gli altri quesiti, per due quesiti: quelli relativi alla vicenda acqua, che abbiamo discusso molte volte. Uno non per pubblicizzare i servizi, perchè è una menzogna che avete detto alcuni di voi agli italiani, ma per rendere possibile la scelta ai Consigli Comunali delle forme di gestione. Tant'è che domani l'altro, no domani, l'Assemblea dell'ATO dei Rifiuti approverà il bando di gara, gara pura per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dell'area Firenze-Prato-Pistoia. Anche grazie al Decreto 138 convertito in Legge 148 che all'art. 4 dice che si può fare gli affidamenti solo per 900 mila Euro e lì si parla di 5 miliardi e mezzo. E dunque i comuni, se approveranno, io nel CDA ho dato parere favorevole ovviamente, se approveranno lì andremo alla gara. Alla gara vera! Alla gara pubblica, insomma. Gara, che se verrà vinta dalle aziende alle quali noi partecipiamo, libererà quelle aziende a tutti i vincoli della pubblicizzazione dei servizi,

assunzioni, patto di stabilità e quant'altro che gravano oggi sulle aziende pubbliche. Ricordiamoci la struttura delle aziende pubbliche. Io non ho condiviso la manovra di agosto, assolutamente, però la lettera della D.C.E, che è uno scandalo perchè non sono le banche che devono dire ai governi come si rispettano le firme sovrane, ma magari la Commissione Europea. Scandalo! Io l'ho letta oggi, come Marco Surace dianzi l'ha citata, è uno scandalo. Dice con chiarezza, ed io sono contrario, che bisogna liberalizzare, privatizzare, dare via tutto perchè questo è un problema. D'altra parte lo dice anche la CONFINDUSTRIA lo dicono altri, autorevoli personaggi, l'argomento non è secondario. In Grecia c'è un Governo di Centro Sinistra, vende anche le nappine di quelli ad Atene agli euzoni o a come si chiama la guardia al milite ignoto.

Quindi, c'è un tema che, secondo me, deve essere in qualche maniera sistematico. Qual è la problematica? Quali sono le problematiche? L'altro referendum ha tolto la remunerazione del capitale. Punto, nè di più e nè di meno. Certo, è noto a tutti, ma io credo anche a gran parte importante degli Italiani che nello spirito dei referendari si pensava ad una gestione pubblica dell'acqua. Non sono così imbecille, credo sia un errore stabilirlo a tavolino come si deve gestire un grande servizio pubblico, che ha bisogno di una grande mole di investimenti, lo citava Silvana prima, gli investimenti necessari per l'acqua e già pianificati in Italia sono 64 miliardi. La manovra di tre anni che il Governo sta tentando di fare e che non sarà sufficiente.

Per quanto riguarda l'ATO nostro, ve l'ho già detto altre volte, sarebbero necessari 1 miliardo e mezzo, 1 miliardo e 600 mila, ma vedo l'Assessore Andorlini scuote il capo, sicuramente anche lì dentro noi saremo insoddisfatti come tutti i colleghi dei Comuni dell'ATO. Ma con la remunerazione del capitale e con gli investimenti, che avremmo potuto fare con la tariffa, che abbiamo deciso nell'Assemblea dell'Ambito, 700, 800, 650, 750 milioni di Euro possibili da realizzare, di cui 65 se ne vanno per il collettore di riva sinistra d'Arno per essere chiari. Per essere chiari.

Allora, che cosa succede oggi? E qui non è un problema dei referendari, onestamente io ho grande rispetto per il popolo italiano e per i promotori delle iniziative, sia quelle che perdono, di soliti li piglio un po' in giro, sia quelle che vincono e bisogna rispettare punto e chiuso. Allora, tutti gli investimenti sono fermi perchè manca una normativa al livello nazionale, che non è stata fatta, che dice come si fa a remunerare il capitale delle banche, perchè senza il capitale delle banche non basta la tariffa. Nonostante la tariffa, perchè

la tariffa a differenza di altre tariffe ha un K, si chiama K nel metodo normalizzato. Questo K è un limite massimo che non può essere superato da nessun legislatore locale. E quindi noi abbiamo la tariffa al massimo, per la durata di tutta la concessione, cioè fino al 2021 e questo K non è sufficiente. Il piano per bancare il piano di ambito era pronto, ovviamente le banche hanno per ora ringraziato, salutato e detto: quando ci sarà una nuova normativa torneremo a fare i conti. Le banche chiedono di ripristinare un quadro normativo per riprendere il flusso di finanziamenti, o si pensa che 800 milioni di Euro, recuperati nei prossimi dieci anni in parte dalla tariffa, domani vengano anticipati da qualche benefattore? Lo pensa qualcuno? I referendari pensano che domani ci sia un benefattore che dice: siccome c'è stato il referendum ed ACEA mi piace poco perchè sono privati, lo sapete i che? Li volete 200 o 300 milioni per cominciare gli investimenti, per fare la diga per il bacino di Gello a Pistoia per metterla in sicurezza idrica è vent'anni gli manca l'acqua, per fare il potabilizzatore di Sesto che è tutta l'estate che a colonnata e a Querceto la notte non c'è l'acqua? Ce li ho io. Tanto i Comuni non ce li hanno.

Punto secondo. Sostituire, però il referendum c'è stato, quindi non è che si può fare finta che non c'è. Io, fra l'altro, sono convinto che l'art. 4 del Decreto 138 è anticostituzionale sotto certi aspetti. Riguardo al voto dei cittadini, non riguardo alle mie opinioni. Riguardo al voto dei cittadini. Qualcheduno farà ricorso vedremo quello che succederà. Sostituire la remunerazione con le indicazioni della Commissione Europea che dice, la Commissione Europea, che va calcolata la copertura in tariffa dei costi di capitale. Capisco che a qualcuno questa parola la faccia, come si può dire, un momento di emozione però questo è. L'Europa, l'Europa dell'acqua pubblica di Parigi, l'Europa dell'acqua privata di Barcellona, l'Europa è fatta così. E l'Europa ci chiede e non lo chiede a Berlusconi, lo chiede all'Italia, domani ci siete voi a governarla, a me non mi toccherà, ci siete voi e ve lo chiederà a voi di mettere dentro che sia pubblica, l'Europa ti dice di vendere tutto, i cittadini italiani ci hanno detto non si vende nulla e non si venderà nulla, ma comunque vada l'Europa di chiedere di mettere nel calcolo della tariffa questo. La tariffa è fatta da un C, che si chiama costi operativi, da una A che si chiama costi di ammortamento, da un P che si chiama inflazione programmata, da un K che si chiama limite di prezzo e da una R, che è la remunerazione, che era e che non c'è più la remunerazione del capitale investito. Del capitale investito, se vogliamo che ci sia un capitale investito. Non è solamente il

guadagno del socio privato, ma è quanto serve per remunerare. Il socio privato li ha belle e messi i 40 milioni, non è che degli 800 milioni mette il 40% e il 60% lo mettano i Comuni. Bisogna andare a prenderli nelle tasche dei contribuenti e nelle banche! E nelle banche! Non c'è altro modo conosciuto ancora nei sistemi della democrazia e della economia occidentale.

Tre. Una politica industriale del settore, che da tempo, che tenga conto dello spirito dei cittadini e poi dirò come, secondo me, bisogna fare.

Quattro. Fare impianti ed infrastrutture e misurarsi con il mercato e le sue regole, perchè è un servizio industriale. Non stiamo parlando dell'assistenza dei malati di Alzheimer, non stiamo parlando dell'educazione dei bambini nei nidi, stiamo parlando di un servizio che ha una valenza industriale dove ci sono migliaia di persone a lavorare, migliaia di clienti, milioni di chilometri di rete, di fogne, miliardi di investimenti in tutta Italia che non può essere considerato solamente un problema politico e sociale. Deve essere considerata la politica, un problema politico e sociale, tenendo di conto dei vincoli industriali. Se non è questo c'è un vincolo industriale. Cioè un signore fa un pozzo che tira su l'acqua, che la passa in un filtro, che la butta in un tubo, te la porta in cannella, il tubo di sotto te la ripiglia, te la porta ad un depuratore, la ridepura e cerca di rimetterla. O non è un processo industriale? Che è? Una torsione dello spirito? Un progetto filosofico? E' un processo industriale. Allora, io credo, lo dico anche al mio amico Falchi ovviamente, io credo che ci sia una sola soluzione: che è quella di ricomprare le quote, di comprare le quote del privato. Cioè quella non di diminuire la tariffa che è una bufala questa, ed è un elemento di populismo insopportabile. Perchè sennò me le fate dire tutte fino in fondo. Di ricomprare le quote, benissimo. 40 milioni di Euro, 10 anni ancora di contratto, lo voglio dire perchè siccome le liste civiche non me l'avete fatte a me, ma la entrata di ACEA dentro è stata l'ultima Giunta del mio predecessore, ma non c'è stato liste civiche, all'epoca l'acqua non contava, c'era i rifiuti, ora conta l'acqua, poi riconterà un'altra, poi ci sono i trasporti. Benissimo tutte le mode, che c'è bisogno, noi siamo sempre qui. Barducci ha fatto la capitalizzazione di Publiacqua, io ho dato il via libera al piano dei rifiuti, si fa quello che si può, anche in continuità amministrativa. Allora, chi li paga questi 40 milioni dei 45 Comuni di Publiacqua? Chi li paga? E qualora ci fossero delle casse pubbliche, che non ci sono come è noto, i soldi non si può nemmeno spendere. Non si può nemmeno spendere. Allora, domani io obbedisco a questa roba che avete scritto di andare a fare non

so i che, obbedisco e dico: allora noi lasciamo perdere la tariffa, andiamo alla sostanza di risultato referendario. Andiamo alla pubblicizzazione della società. Si compra 40 milioni. Allora, vedete, io sono un realista se la volete ricomprare, io non ci sarò fra dieci anni ovviamente, bisogna dire e scrivere negli ordini del giorno che si dà mandato al Sindaco, perchè lì conto io, lo 0,0 che veniva detto nell'Assemblea dei Soci a chiedere che non vengano mai distribuiti utili, quelli dei soci pubblici, il privato li porta via, che si mettano da una parte e con questi utili nel 2011, quando la concessione è finita, il capitale che il pubblico ha esaurito si sistemi la società. Cioè bisogna dire che si mette da parte i quattrini. Se qui dentro c'è qualcuno che pensa che si possa fare, io insomma ho finito, non la voglio fare tanto lunga, però mi ero preparato sul serio eh. Voi lo sapete che il vostro Comune è uno dei pochissimi Comuni, insieme a Calenzano e a Terranuova Bracciolini, se non mi sbaglio, che non si è venduto il canone idrico. Il canone idrico ci porta, 2011, in cassa 1.342.000 Euro al Comune di Sesto. Gli altri comuni, Firenze in testa ed anche Prato, ma il Sindaco Cenni so che lo vorrebbe riacquistare il canone idrico, cioè rimborsare il mutuo che Consiag ha preso a nome del Comune di Prato e piglia soldi, siccome il Comune di Prato non gli ha dato un euro e piglia soldi del canone idrico di Prato per questa capitalizzazione. Il Comune di Sesto, in quella delibera che citavo, e che a merito non è mio, ma di quello che c'era prima di me, decise di non vendersi gli ori di famiglia. Disse: noi, io non so oggi se saremo in grado di farlo con i problemi che abbiamo. Dice: noi si fa il mutuo. E noi abbiamo un mutuo sulle spalle del Comune di 2.458.000 Euro, di cui paghiamo, di cui alla fine di quest'anno rimarrà 883 mila Euro da pagare, s'è macinato roba, di cui paghiamo 100 mila Euro l'anno di quota interessi. Questo non lo dico per fare il saputello, lo dico per rappresentare al Consiglio Comunale la dimensione del fenomeno. Si sta parlando di questi numeri e si sta parlando dell'acqua di Colonnata, che non arriva, si sta parlando dei pozzi che non sempre pescano l'acqua che vorremmo. Si sta parlando di parti di questo territorio, che non hanno l'acqua d'estate e non sono solamente le alture sulle nostre colline. Si sta parlando di depurazione fognaria. I 60 milioni per il collettore di riva sinistra dell'Arno, è un'opera che se non viene fatta c'è il penale per il Sindaco di Firenze e per gli amministratori! Perchè l'Europa su questo ha detto: ci avete rotto le scatole, italiani! Come le barriere antirumore è una norma, va fatta. Le barriere antirumore le devono fare le Ferrovie sennò hanno il penale le Ferrovie. Ed il collettore sinistro,

cioè depurare tutto quello che esce dai nostri gabinetti è un obbligo dei Sindaci. Fortunatamente, non per merito mio, chi mi ha preceduto con l'opera FIO e quant'altro fece tutti i collettori per poter conferire a San Colombano i nostri liquami, quindi noi siamo in sicurezza, il nostro Comune, ma viviamo in una società più complessa e più articolata. Soprattutto è impensabile, impensabile pensare che il capoluogo non depuri l'acqua e che l'Arno continui ad essere un fognone a cielo aperto, se dipende da come va la corrente sicuramente dalla parte della riva sinistra.

Ecco, perchè io voterò contro, cioè io voto contro perchè il dispositivo è intollerabile. C'è un miglioramento sensibile nella proposta di Lorenzo Falchi, ma voterò contro anche a quella, non l'ho letta, ma l'ho capita, perchè bisogna ricomprare e bisogna dire dove si trova i soldi. Altrimenti nel 2021, chi verrà al posto nostro, non se lo ricorderà più nemmeno del referendum e dirà: ma che siete pazzi? Ma dove si trovano i soldi? Ma meno male c'è un privato che li mette lì. Ora c'è da fare un altro miliardo. Certo che il privato sul miliardo ci guadagna, certo che porta a casa una rese, perchè quello che costruisce l'asilo non ci guadagna? Lo fa a pareggio? Lo fa per la gloria? Non renumera il capitale? Quando noi si fa il piano degli investimenti si dice costa 2 milioni e mezzo un asilo, non si prevede anche la renumerazione del capitale che quell'imprenditore deve mettere in campo per realizzare questa opera? Insomma, io ho perso il referendum, ma sono ligio alla legge. Se i soci di Publiacqua ripubblicizzano, torno in Consiglio Comunale e vi dico: ditemi voi, eh questa volta sì. Allora, il che diceva prima il Consigliere Salvetti sugli equilibri di Bilancio, su opere che vanno cancellate diventa un elemento necessario. Firenze-Prato? La faranno nel 2030 perchè è un investimento da 1.600.000 più qualche cos'altro. La ristrutturazione per mettere tutti gli uffici del Comune? Per carità di Dio, la faranno nel 2025. Il Consiglio Comunale mi dirà: Gianni, devi portare 3 milioni a Publiacqua, e dire che almeno noi, come Comune di Sesto, si vuole ricomprare il nostro pacchettino da ACEA. Se tutti fanno uguale, alla fine del giro ACEA se ne va e diventa una società completamente pubblica. Ma qualora fosse una società completamente pubblica, Napoli o forse la Puglia, il problema di andare in banca e di remunerare quel capitale investito rimane intonso, senza ombra di dubbio. E può fare l'amministratore di Publiacqua anche Beppe Grillo, ma quando vado da un amministratore della Cassa di Risparmio o del Monte dei Paschi mi fa vedere questi sono i soldi e questi sono quanto tu mi hai da rendere. Dice no, ma io non voglio mica rendere nulla. Non posso mica



fare la cresta sull'acqua. Bene, la cartellina è chiusa e l'acqua la portate con le taniche. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Altri interventi? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sarò estremamente breve. Grazie Presidente, anche perchè il Sindaco ha già toccato la stragrande maggioranza degli argomenti sul tema e poi perchè, come diceva giustamente il collega Falchi prima, dell'acqua ne abbiamo parlato tante, tante volte e non voglio ripetere quello che pensiamo e quello che secondo me il PD ha espresso con coerenza in una proposta di legge presentata in Parlamento.

Volevo solo fare una nota: caro Consigliere Vettori, capisco che lei faccia parte, non faccia parte del PD, però cosa deve fare il PD, prenda la tessera, si iscriva e poi dall'interno proponga! Dall'interno proponga come deve muoversi il PD. Che gli interventi di Vettori siano in continuazione il PD dovrebbe fare questo e quest'altro, così come giustamente nè il Consigliere Baldinotti, nè altri dettano la linea al partito degli altri, non capisco come mai il Consigliere Vettori si debba sentire parte attiva nella nostra. Ci critichi pure duramente, per favore ci risparmi diciamo la lista della spesa di quello che Bersani o chi per lui devono fare. Oppure, venga dentro e allora avrà tutti gli spazi e la voce in capitolo per farlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Io la tessera non ve la piglio, però nonostante quello mi sembra che in questo Consiglio Comunale siamo tutti, da una parte a quell'altra, che si guarda quello che fanno dalle altre parti e spesso e volentieri ci sono queste battute. Fa parte del teatrino della politica, diciamo così.

Premesso questo, io l'ordine del giorno, che è stato presentato, ha un valore politico. Ha un valore politico che in base ai referendum, che sono stati fatti, alle forze politiche che sono scese in campo, forze politiche che magari poi non voteranno neanche questo ordine del giorno, questo poi spetterà a loro dire raccolgo le firme e poi non prendo atto della decisione

dei cittadini, c'è qualcosa che non torna. Ma a parte questo, semplicemente chiedo, mi viene spontanea una domanda: ha valore un dato politico che possa essere presentato in Consiglio Comunale e venga bocciato con solamente 4 voti o 5 voti, o 6 voti a favore, quelli che saranno, 2-3 quelli che saranno ad un dato politico, oppure no? Comunque, non è un problema mio. Io l'avrei votato a favore sia ci fosse stato il testo originale, sia con l'aggiunta che è stata fatta dal rappresentante di SEL. Per una coerenza nei confronti dei cittadini, in cui io sono andato a chiedergli le firme e per quello che è stato fatto. Però, non essendo io il promotore di questo ordine del giorno, mi limito a quello che decideranno i due componenti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consigliere Vettori per la replica. Sentire se accetta l'emendamento proposto da...>>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< No, in maniera molto sintetica. Ho sentito anche tutto l'intervento, il lungo intervento del Sindaco, non lo condivido sulle questioni politiche. Pieno rispetto, ma insomma. Diciamo che l'emendamento proposto da Falchi recepisce e corregge, in effetti, forse anche alcuni aspetti di ingenuità il rivolgersi al Consiglio di Amministrazione e questo renderebbe forse più facile il compito del Sindaco rispetto, insomma nella parte dispositiva, che comunque credo che non voglia accettare e l'ha detto precedentemente. Quindi, mi sembra comunque la parte esposta dal Consigliere Falchi sia migliorativa. Ne abbiamo parlato anche con appunto Biagiotti e Ferrucci, per cui intendiamo accettare l'emendamento e appunto sostituire questa parte ed andare al voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, l'emendamento viene fatto proprio. Abbiamo già il testo. Il testo è stato distribuito a tutti. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, il mio voto, mi sembra abbastanza chiaro, sarà comunque un voto contrario sia all'ordine del giorno del Consigliere Vettori, così come l'ha

portato, sia emendato dal collega Falchio. Io però devo dire che anche nell'intervento del Sindaco, che io sento di condividere per la quasi totalità, e non ho nessun problema, non ho nessun problema a dirlo, ecco però io avevo sollecitato una risposta perchè questo accoramento, è vero che durante la campagna referendaria non nascose che cosa avrebbe votato il Sindaco Gianassi come altri, però ecco un accoramento tale io l'avrei preferito prima del referendum. >>

Parla il Sindaco:

<< Quando me l'hanno chiesto l'ho detto i che pensavo. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Perchè di bugie ne sono state dette e molte sono le cose non sono state dette. >>

Parla il Sindaco:

<< A Ballarò non mi invitano. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ecco. Però, ecco, certo che i cittadini hanno dato un messaggio chiaro, però non si vive di significati politici, si vive di concretezza, e la concretezza sia nella versione Vettori che nella versione Falchi ed anche nei loro interventi mi pare che non ci sia. Nessuno mi ha risposto al discorso dell'azionariato sociale, non perchè io sia particolarmente affezionata a questo, ma del resto è previsto da un articolo della nostra Costituzione, quindi potrebbe essere anche un modo per, cioè un motivo, un ottimo motivo per discutere. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Baldinotti.>>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. No, mi sembra che regni un po' di confusione su questo argomento e condivido gli stessi dubbi che condivide la Consigliera Giovannini. E condivido, tra l'altro, molte parti del discorso che il Sindaco Gianassi ha riportato stavolta in Consiglio Comunale. Mi viene da chiedere però a questo punto questo referendum che padre e che madre abbia

perchè rispetto a quando siamo partiti non si capisce più chi abbia raccolto le firme, chi sia andato a votare sì, chi sia andato a votare no. E sicuramente se ci avete accusato di avere una scarsa coerenza tra l'aver approvato questa legge, della quale poi si è chiesta l'abolizione e l'aver poi detto agli italiani fate quello che vi pare, sicuramente oggi tocca a voi essere accusati di scarsa coerenza. Tocca a voi rispondere di avere raccolto ed essere stati appassionati nella raccolta di firme ed essere stati giustamente accalorati nella difesa del SI, anche in questo Consiglio Comunale quando si trattava a giugno di chiedere agli italiani che venissero abrogate queste due parti del Decreto. Quindi, mi trovo anche un po' in difficoltà a dover esprimere in questo senso un giudizio tranchant. E quindi, sicuramente, i dubbi che il Sindaco ha espresso ci saranno in un futuro. Dovremo fare i conti con tutte le questioni, che sono state poste, partendo anche dal fatto che l'emendamento di Falchi non ci trova assolutamente d'accordo perchè, come ha giustamente sottolineato il Sindaco, non si tratta di un percorso di ripubblicizzazione della società, ma si tratta di rimettere la decisione ai singoli Consigli Comunali nella scelta tra una società mista, una società privata ed una società pubblica. Quindi, non si tratta, come erroneamente avete fatto credere durante la campagna referendaria di una ripubblicizzazione del servizio, ma semplicemente di una rimessa in discussione da parte dei Consigli Comunali. Giusta l'osservazione del fatto che l'Unione Europea per quanto non condivida neanche io quanto sia emerso oggi dall'articolo del Corriere della Sera, ma l'Europa non è da stamattina o dal 5 di agosto che ci chiede di fare le liberalizzazioni e credo che non sia soltanto il PDL a sostenere che si debba fare delle liberalizzazioni per molti settori dei servizi e delle professioni. Mi sembra, così vagamente, di averlo letto anche su molti volantini che il PD consegnava durante i giorni di approvazione della manovra. Quindi, mi sembra che ci sia una totale schizofrenia nella presentazione, se mi passate il termine, di questo ordine del giorno e nelle richieste che vengono fatte. Io sarei, non so se il Regolamento ancora lo prevede, sarei per una maggiore definizione all'interno delle commissioni di questo ordine del giorno. Quindi, non so se questo, non ricordo in questo momento se il regolamento prevede che un Consigliere possa ancora fare richiesta di ritirare l'ordine del giorno e di riportarlo all'interno delle commissioni. No, non ricordo se era da fare come...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, no la richiesta è lecita in discussione. Poi starà al proponente. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Perfetto, allora basta. Dubbio superato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Accettare o meno. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Dubbio superato. Quindi, la posizione del PDL è quella di apportare una maggiore discussione all'interno delle commissioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (S.E.L.):

<< Grazie Presidente. No, solo per dire l'ho detto prima e lo ribadisco adesso che Sinistra, Ecologia e Libertà è una diciamo delle forze politiche promotrici sia che si è attivata per la raccolta delle firme, sia dopo per fare approvare questi referendum. Quindi, non siamo diciamo da questo punto di vista accusabili nè di mancanza di coerenza, nè di avere cambiato idea, nè di avere tenuto atteggiamenti diversi perchè crediamo ora, come allora quando abbiamo iniziato a raccogliere le firme, che fosse necessario ed è necessario cambiare il modo con cui vengono gestiti i servizi pubblici locali in questo paese ed in particolare quello dell'acqua per tutta una serie di motivi su cui, insomma, vi risparmio adesso in dichiarazione di voto il ripetermi.

E d'altra parte, se fossimo stati solo noi e fosse una esigenza solo di una parte piccola della società italiana, probabilmente il risultato del referendum sarebbe stato diverso. E vogliamo dire che sono state dette bugie da parte del comitato promotore del referendum? Diciamo pure questo, però diciamo che sulla base di queste bugie il 57% delle italiane e degli italiani hanno detto di volere la ripubblicizzazione di questi servizi perchè sennò, altrimenti, si ragiona esclusivamente sull'effetto giuridico apportato dall'approvazione e dall'abrogazione delle leggi insomma abrogate con il referendum, e non sul messaggio politico che sta alla base di questo. E

questo è un ragionamento che in una sede politica non può essere fatto. Non ci si può limitare ad analizzare il singolo comma, il singolo articolo che è stato abrogato con il referendum, ma bisogna contestualizzarlo in ragionamento e in un, come dire, messaggio politico che con questo voto è stato dato dalle italiane e dagli italiani perchè altrimenti sennò si analizza e si prova a dare una risposta alla società partendo però da una analisi sbagliata. E quindi, ripeto, dobbiamo non soffermarci solo sugli effetti giuridici dell'abrogazione, ci riferiamo ai primi due quesiti del referendum abrogativi, non dobbiamo riferirci solo agli effetti giuridici provocati da quella abrogazione, ma anche dal messaggio politico che stava sotto al movimento delle italiane e degli italiani che ha chiesto di ripensare le modalità di gestione del servizio idrico integrato e più in generale dei servizi pubblici locali. E d'altra parte, ecco, dovremo anche domandarci se questo è l'unico modello di gestione dei servizi pubblici locali. Quanto meno dobbiamo partire dal presupposto che alle italiane ed agli italiani non piace o quanto meno pensano che debba essere gestito in modo diverso e probabilmente, senza probabilmente, con una diversa e maggiore presenza del pubblico in questi servizi perchè è penso opinione diffusa all'interno della società, ed il referendum, ripeto, lo dimostra anche con i numeri che il pubblico, la presenza del pubblico nella proprietà e nella gestione dei servizi pubblici locali sia una garanzia di una maggiore qualità del servizio, di una maggiore attenzione ad alcuni aspetti come l'impatto ambientale, le tematiche del rispetto dei lavoratori e delle lavoratrici che operano in questi settori e quant'altro. Può piacere, può non piacere, su questo ci possiamo dividere ed avere opinioni diverse, ma gli italiani e le italiane quella opinione hanno e sulla base di quella dobbiamo fare una riflessione, perchè altrimenti sennò è una riflessione falsata da, ripeto, una analisi secondo me sbagliata.

Condivido alcune delle riflessioni, alcuni dei suggerimenti che sprovano il Sindaco nel suo intervento perchè è evidente che nessuno ha la bacchetta magica e nessuno ha, come dire, la soluzione pronta per dare seguito e dare atto a quello che dal mio punto di vista hanno richiesto le italiane e gli italiani con questo referendum. E' anche vero che il modello in cui vengono gestiti i servizi pubblici locali non è l'unico modello possibile perchè talvolta negli interventi, ed anche dall'intervento del Sindaco mi sembrava trasparisse questo, sembrava che siamo di fronte all'ineluttabilità della modalità di gestione dei servizi. O così o nulla. E siccome i privati ci sono, però questo

capitale non viene fornito gratis perchè questo ragionamento funzionerebbe se ci fossero dei privati filantropi che forniscono il proprio capitale per la gestione, per le società che gestiscono i servizi pubblici locali e lo facessero a gratis, come si dice. Dobbiamo rientrare interamente diciamo ripubblicizzare interamente queste società, come lo facciamo? Dice c'è un costo. C'è un costo, però c'è un costo anche adesso a tenere i privati, il capitale privato in queste società e nel caso del servizio idrico integrato è il 7%, che non è neanche, come dire, un rendimento poi così basso, visto il mercato in questi ultimi anni e in questi ultimi mesi cosa offre dal punto di vista dei rendimenti. Un rendimento diciamo sicuro, è al 7% non banale. Quindi, il ragionamento che viene fatto siamo di fronte ad una soluzione che può essere gestita solo così, non lo accetto e non è corretto da un punto di vista politico perchè, ripeto, bisogna fare anche una distinzione tra quello che è il capitale di debito ed il capitale sociale. Il referendum chiedeva di abrogare la remunerazione del capitale, il 7% del capitale privato, però il capitale privato non di debito, cioè non il capitale prestato senza un ingresso negli organismi di rappresentanza e di governo delle società, cosa ben diversa rispetto ad entrare nei CDA e quindi il capitale sociale. Sono due concezioni diverse, due accezioni diverse che comportano, come dire, dei diritti e dei doveri da parte di chi quel capitale l'ha prestato completamente diversi. Un discorso è il capitale sociale e quindi l'ingresso nei CDA, nelle assemblee dei soci e quindi nel poter contare e nel poter definire insieme agli altri soci le strategie ed il modo in cui mettere in pratica le strategie societarie, altro discorso è il capitale di debito che viene prestato e che viene remunerato solo per essere utilizzato e questo è il capitale di debito. Quindi, bisogna distinguere le due cose e non bisogna assolutamente far passare l'idea che questa è l'unica modalità con cui questi servizi possono essere gestiti. Secondo noi, ci deve essere un'altra modalità e con questo ordine del giorno proviamo a dare un indirizzo e a fare avviare un percorso affinché si inizi a ragionare, si inizi a fare una riflessione sulla migliore modalità per poter arrivare ad una gestione diversa del servizio. >>

**\* Entra l'Assessore Conti.**

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (S.E.L):  
<< Il voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti  
si...ah, Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):  
<< Grazie Presidente. Farò una dichiarazione di voto  
breve perchè è noto che su questi temi abbiamo visioni un  
po' diverse, ad esempio il Consigliere Falchi qui abbiamo  
discusso anche altre volte e il problema è da una parte  
fare i conti con la realtà, dall'altra credere che il  
ruolo dello Stato sia fondamentale e sia quello di  
regolare ciò che succede nei servizi. Che la scelta, ad  
esempio, di Publiacqua che nel panorama nazionale è  
abbastanza rara perchè la grande maggioranza dei servizi  
pubblici, dei servizi idrici sono totalmente pubblici in  
tante parti d'Italia ed anche totalmente non funzionanti  
peraltro. Quindi, la cosa è sempre stata di mantenere  
comunque il controllo e la maggioranza pubblica. Di  
ritenere che il ruolo del pubblico sia di regolare, e poi  
la facoltà di scegliere di volta, in volta, poi ad  
esempio in base agli investimenti da fare da qui a  
vent'anni. La scelta di Parigi intelligente è stata  
chiedere un intervento privato laddove c'erano da fare  
tanti investimenti. Una volta gli investimenti calavano  
drasticamente perchè il sistema era nuovo e per i  
prossimi 20-25 anni funziona, salvo cataclismi, si può  
limitare ad una gestione totalmente pubblica salvo  
comunque il privato utilizzarlo per poi gli appalti e gli  
interventi da realizzare.

Quanto poi deve essere la quota di capitale potrebbe  
essere, della quota di remunerazione potrebbe essere un  
tema da discutere, ma non è questo. E' un tema  
legislativo. Certo, il fatto che ora siamo in una stallo,  
di vacatio legis, direbbe qualche avvocato più preparato  
di me, ci preoccupa. Quando qualcuno, io spero di no, ma  
ci obbligasse a ricomprare, saremmo nella situazione che  
diceva bene il Sindaco e non voglio stare a ripetere. Se  
poi la legislazione nazionale un giorno tenderà verso la  
fiscaltà generale, che si accolla le spese dei servizi  
idrici, come si accolla oggi ad esempio le spese degli  
ospedali sarà quella. Il mio dubbio è che non solo non  
sia sostenibile con i tempi che corrono, ma nemmeno sia  
così tanto corretto. Per cui, il nostro voto sarà  
contrario su questo ordine del giorno coerentemente a tante  
discussioni, che abbiamo già fatto e in cui ci  
siamo dilungati già in passato. Grazie. >>



Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Surace. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):  
<< Allora, il mio sarà un voto favorevole. Sarà un voto favorevole come speravo che fosse un voto favorevole anche da parte di quei componenti che insieme a noi, a Sesto, hanno fatto il comitato per i quattro SI. Un gruppo di persone si sono riunite insieme a noi per fare il comitato dei quattro SI. Un gruppo di persone, di consiglieri si sono riuniti insieme a noi per fare il comitato dei quattro SI e ora mi vanno a votare no? Quindi, il mio è un voto di coerenza ed è un SI. Qualcheduno, secondo me, tanta coerenza non ce l'ha. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altre dichiarazioni? Si passa alla votazione. Allora, Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):  
<< Avevo capito bene non era stata presa in considerazione minimamente l'ipotesi di una...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Non è stato. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):  
<< Non è stata minimamente calcolata. Sarò brevissimo, insisto: l'Unione Europea ci chiede le liberalizzazioni dei servizi e noi con questo rischiamo di non andare in questa direzione. E se per una volta, Falchi diceva questa è una questione estremamente politica e poco giuridica e tecnica, per una volta mi viene da dire che siamo rimasti fregati da un eccesso di politica e che, forse, sarebbe stato più opportuno un approccio meno focoso, meno appassionato e tra virgolette meno politico e meno ideologico perchè così lo è stato l'approccio sulla scelta di come andare a votare, e forse per una volta gli italiani sono un po' strani, una volta che ci mettono più furor politico, una volta sbagliano. Quindi, il gruppo del PDL vota contro. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Consigliere Vettori.>>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Ecco, abbiamo accettato il discorso dell'emendamento perchè era...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<<...però un chiarimento, secondo me, dovrebbe intervenire, no? Abbiamo parlato qui di momento di azionariato popolare, può essere una alternativa. Può essere una alternativa anche immaginare, così tanto abbiamo accettato, se solleviamo un problema politico ed accettiamo diciamo una idea, un percorso, poi le soluzioni possono venire conseguenti, altrimenti la logica è questa. Per cui, tra le eventuali possibili soluzioni, questo per invitare ad un momento di riflessione prima di un voto che può essere pah, preso e buttato lì, cioè ci possono essere varie soluzioni. Qualcuno ha suggerito l'azionariato popolare, altri l'avevano già, mi sembra anche il Presidente Rossi l'aveva tirato fuori proprio quella parolina, ma anche un intervento pubblico che non è necessariamente davvero il Comune di Sesto che deve cominciare a tirare fuori il salvadanaio, a metterci i soldini dentro per riacquistare le quote, ma si può immaginare e pensare ad un discorso anche più generale pubblico, che coinvolga istituzioni un po' più con le spalle robuste. Una Regione Toscana, per esempio. Quindi, immaginare un percorso pure con le difficoltà e con le compatibilità, ma qui si tratta, e qui c'è una necessità di un rispetto di una volontà popolare. cioè, non la sottovalutimo. Consideriamo anche la ricchezza che ne viene da una espressione popolare. Quindi, il rispetto di quella espressione in qualche modo compatibile all'interno di un semplice ordine del giorno, può aprire le strade, può fare pensare a soluzioni. per cui, in questo noi diamo il voto, confermiamo il voto positivo ovviamente all'ordine del giorno che abbiamo presentato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno? Favorevoli? 7 favorevoli. Quindi c'è Okoye, Falchi, Arrighetti, Doni, Vettori, Ferrucci e Biagiotti. Contrari? 15 contrari. No c'è qualcosa, scusa, aspetta. Ora, stiamo attenti un attimo! Scusate, ripetiamo la votazione! Alziamo di nuovo i contrari. No, appunto ma torna perchè siamo 15 del gruppo di maggioranza, 15 di maggioranza. Io sto dicendo 15 di maggioranza l'avevo già fatto, più 5. No, quanti? Attanasio cosa vota? Più 5, 20. Astenuti? Nessuno. Quindi, l'ordine del giorno è respinto. >>

**\* Esce il Consigliere Sanquerin.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Ferrucci per l'ordine del giorno al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 - Ordine del Giorno avente per oggetto: Adesione Campagna Mondiale per l'attribuzione del Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne Africane, presentato dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto, Partito Democratico, Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, Federazione della Sinistra, Sinistra Ecologia e Libertà, Misto, Unione di Centro, Popolo della Libertà, Un'altra Sesto è Possibile. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Questo ordine del giorno al Punto 8, che era un ordine del giorno presentato a nome di tutti i gruppi presenti in Consiglio, ha avuto un percorso un po' particolare perchè è stato rinviato. Abbiamo poi saputo che comunque il Vice Sindaco aveva già aderito alla sottoscrizione della proposta. Quando abbiamo pensato di ripresentarlo al prossimo Consiglio con l'invito ai singoli di aderire alla firma personale dell'adesione alla sottoscrizione del Nobel, è venuto fuori che la presentazione del Nobel era già terminata. Per cui questo ordine del giorno, a nome di tutti i gruppi consiliari, viene ritirato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Sì, ha chiesto la parola il Vice Sindaco Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Sì, volevo dare una comunicazione al Consiglio perchè mi sembra doveroso perchè l'argomento era molto affascinante e mi dispiace che i Consiglieri hanno deciso comunque di non discutere dell'argomento, indipendentemente dalla adesione o meno alla proposta del Nobel. La Giunta ha aderito i primi di settembre, a pochi giorni dalla richiesta che c'è pervenuta dal Comune di Firenze, ed abbiamo inoltre deciso di mettere a disposizione degli uffici comunali per la sottoscrizione dell'adesione. E' stata chiusa, come richiestao dal Comune di Firenze, il 15 di settembre la presa in carico delle firme, delle adesioni. Le persone presentate agli uffici sono 61. Spero che i Consiglieri abbiano aderito in via telematica, perchè dei

Consiglieri presenti soltanto 1 ha aderito presso i nostri uffici. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Vice Sindaco Niccoli. Apriamo la serie degli interventi. Allora, è ritirato l'ordine del giorno. Eh, Consigliere? A posto. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Avevo già detto, e la comunicazione dell'Assessore veniva soltanto a chiarire che il 15 di settembre, effettivamente anche all'Ufficio URP dove c'erano i moduli per poter firmare la sottoscrizione personale, dal 15 di settembre non ci sono, per cui un ordine del giorno, anche modificando non avrebbe più significato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene, appunto, è ritirato. Benissimo. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Io rimango basita, perchè io se non ho firmato è semplicemente perchè pensavo che una espressione del Consiglio Comunale avesse un significato. Cioè ero tranquilla, diciamola in questa maniera. Ed il fatto di sapere che oggi si ritira mi lascia alquanto perplessa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendiamo atto dello stato d'animo della Consigliera Giovannini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Consigliere Okoye. >>

**PUNTO N. 9 - Mozione sulla salvaguardia dei progetti e le iniziative didattiche rivolte agli studenti affetti da disturbi dell'apprendimento, presentato dal Gruppo Consiliare Italia dei Valori.**

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, sì parlando di questa mozione diciamo che innanzitutto vorrei sottoporre delle modifiche. Ho delle copie da dare ai Consiglieri, il tempo di darle, quindi cinque minuti in maniera che possono vedere la mozione modificata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. Che vengano consegnate le modifiche. Procediamo. Consigliere Okoye, devi illustrare? Dai. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sì. Allora, sì questo ordine del giorno è un ordine del giorno a cui, personalmente, tengo perchè ho avuto la fortuna di lavorare appunto con l'A.I.D. che è l'Associazione Italiana di Dislessia. Ho accompagnato in un percorso didattico dei bambini nell'età comprese tra i 7 e anche i 16 anni con diverse problematiche che si associano a questo disturbo. Ci sono state delle modifiche a questo ordine del giorno, che do per letto. Ci sono state delle integrazioni, me ne aspetto altre perchè questo comunque è un argomento che viene poco pubblicizzato, tra virgolette e quindi sono molto felice di avere visto comunque una certa passione da parte del Consiglio Comunale sia delle forze di maggioranza, sia delle forze invece di opposizione nell'avermi aiutato nel rendere questo ordine del giorno più completo possibile, oltre anche all'aiuto chiaramente della Giunta e dell'Assessore.

Ora, importante per me è citare la prima normativa della dislessia, del 9 gennaio 2004, e non avevo citato le successive, non per svista, ma anche per il significato che ha, cioè che per la prima volta noi parliamo in maniera seria della dislessia nel 9 gennaio 2004. In realtà, la primissima volta è stata nel 1997 quando per la prima volta all'ordine del giorno al Parlamento si parlo di questo problema. Adesso mi è stato chiesto perchè proprio la dislessia. Perchè la dislessia dovete sapere che ha una prevalenza

attestata intorno al 5%. Quindi, questo vuol dire che calcolando una qualsiasi classe diciamo sestese, italiana di 25 studente, ha in media almeno un bambino che soffre di dislessia ed è la stessa media, più o meno, dei bambini che hanno un'asma polmonare per esempio. Quindi, parliamo comunque di un fenomeno molto frequente rispetto agli altri. E poi l'altra cosa importante perchè proprio la dislessia. Perchè, quando si parla delle altre malattie, noi parliamo appunto di malattie. La dislessia, di per sè, non è una malattia, ma se vogliamo può trasformarsi in una sindrome debilitante, perchè come voi sapete la salute, in realtà, per l'O.M.S, è uno stato di benessere psichico, fisico e sociale. Se noi non riusciamo, come chiedevo qua, a dare una diagnosi, che è la cosa che in realtà è quello il primo steep, la cosa secondo me fondamentale, richiamo di far crescere dei bambini che credono di non sapere le cose perchè non ce la fanno. Perchè quello che io ho visto spesso nei bambini, per esempio, nei ragazzi di 16-17 anni a cui troppo tardi è stata data questa diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento, sono bambini, sono dei ragazzi che si sentono indietro. Chiedono alla mamma perchè loro non riesco a leggere, non riescono a fare i calcoli. Ed è questo appunto il rischio in cui si va se non riusciamo ad avere una diagnosi precoce. Ed in questo contesto, dico che può essere effettivamente, progressivamente una malattia debilitante. Proprio in questo si può dire, viene da dire: allora potrebbero loro andare dal logopedista? Sì, però appunto per andare dal logopedista devono avere questa diagnosi, questo bollettino, questa certezza effettiva di averli, in maniera che possano avere tutte quelle cure che necessitano in termini di apprendimento, chiaramente, ossia a dire l'utilizzo di calcolatori. Io cercavo di insegnare ad un bambino, ad un ragazzo, mi viene da dire bambino comunque perchè l'ho seguito per tempo, però un ragazzo, i monomi A+B per intendersi, quando non sapeva fare 100 più 100 e non aveva una calcolatrice, come in realtà doveva avere perchè gli è arrivata tardi. Effettivamente, è proprio questo il problema e su questo poco si può fare. Però, è anche giusto così. Spesso per avere una diagnosi di certezza di D.S.A passa molto tempo perchè gli steep da fare per le famiglie sono lunghi, sono tanti. E proprio in questo contesto cosa dico qua e qual è l'importanza di questo ordine del giorno? Ribadire l'impegno che il nostro Comune ha verso questo comunissimo e ripeto comunissimo problema. Perchè quando noi parliamo di una prevalenza del 5%. al livello sanitario è già comunissimo, in realtà. E perchè dovete sapere che il nostro Comune sia con le scuole medie, elementari, superiori si è avvicinato più

volte al problema. La scuola Calamandrei, in cui siamo, è un esempio che da più di una decade si sta impegnando per dei corsi formativi sia per i maestri che i genitori, perchè anche i genitori devono sapere come approcciare il bambino perchè vi sono delle sequele chiaramente psicologiche da affrontare con una certa delicatezza. Appunto anche il Calamandrei è stato in Toscana uno dei pionieri per queste cure. Ci sono i punti di accesso facilitato, pubblico, anche nella nostra biblioteca di Ragionieri, Ragionieri, lapsus. E poi che cosa? Ho detto che cosa crea, ci sono le modifiche appunto che sono l'aggiunta della recente legge, adesso so che ce n'è un'altra ancora delle nuove norme in materia di studi specifici. Altra cosa importante è contestualizzare questo ordine del giorno in momento di forte regressione, di tagli alla scuola nonchè tagli, minori trasferimenti da parte del Governo a quello che è il fondo sociale. Anche questo è importante parlare perchè prima si fanno e poi si dicono che non si fanno. I tagli ci sono stati, i minori trasferimenti ci sono stati e qualcuno dovrà pagare per questo. E quello che mi fa paura e fa spavento è che queste famiglie, che si trovano davanti a queste situazioni di spesa ulteriore rispetto alla norma, se non aiutate dal Governo e dagli Enti Locali, si trovano ancora più pesati diciamo, più gravati da questi problemi.

Io apro a questo punto la discussione. L'ultima modifica era la rimozione dell'aggiunta sul sito Web, perchè effettivamente il secondo impegna, il secondo chiede di perseguire iniziative in collaborazione con Regione Toscana, scuola e servizi sanitari, ad assicurare, così come suggeriscono gli esperti, una diagnosi precoce, adeguata mediante una attenta attività di screening, fino dalla prima classe della scuola elementare, secondo me già dà il sunto totale senza dovere andare a chiedere nello specifico il sito Web, che parlando anche con la Giunta e con l'Assessore in particolare, sarebbe effettivamente anche ridondante se non poco realizzabile sull'immediato da parte appunto dell'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ringrazio il collega Okoye che ha messo il dito nella piaga. Dirò alcune cose, però prima volevo avere alcune delucidazioni dal collega. Nell'ultimo CONSIDERATI al secondo rigo c'è scritto: è purtroppo auspicabile. Prevedibile.



Bene, detto questo, chiedo poi anche che venga aggiunta nella premessa, sotto alla recente legge, oppure "la legge", ma proprio del 12 luglio 2011, abbiamo un Decreto Ministeriale con allegate linee guida. Linee guida che sono operative, che dicono al mondo della scuola, ma non solo, qual è l'iter procedurale da seguire per avere una diagnosi certa di D.S.A. E a questo proposito, visto che l'iter, vorrei ricordare l'iter semplicemente per mettere in evidenza che tutto quello che fa l'ente locale, i Comuni è trovato, perchè in realtà la legge prevede che l'azione chiaramente parte dagli insegnanti, i quali osservano e dopo una attenta osservazione e dopo avere messo anche in campo, rispetto a certi diciamo errori dei bambini, ad una certa risposta e questo chiaramente riguarda la prima classe elementare perchè nell'avviamento e nell'acquisizione della lettura e della scrittura ci sono errori, che riguardano tutti i bambini all'inizio o moltissimi bambini. Poi, con l'andare del tempo però, molti di questi errori si perdono. Laddove rimangono anche alla fine della prima...(VOCI FUORI MICROFONO)...questo sarebbe, si potrebbe fare una conferenza, potrei scrivere un libro insomma. Allora, l'insegnante ha il dovere di, il dovere professionale di segnalare questi bambini e, chiaramente, prima di tutto fare partecipe la famiglia dicendo che cosa hanno osservato. Prima di far partecipe la famiglia l'insegnante deve avere messo in atto tutte quelle procedure che si fanno per risolvere il problema. Quando tutte queste procedure, ecco anche perchè, collega Okoye, passa del tempo, perchè non è una cosa dalla sera alla mattina perchè io mi sono trovata di fronte a segnalazioni di D.S.A quando poi D.S.A non era. Quindi, cioè il tempo è vero che è prezioso, però dato che comunicare ad una famiglia che l'insegnante ha questo dubbio, non è la più bella delle comunicazioni, che si possono fare, allora occorre anche prudenza e occorre avere chiaro. Cioè l'insegnante deve avere chiaro che ha fatto di tutto, ma non è riuscito. Allora, a quel punto, si comunica alla famiglia, la quale si deve rivolgere al Servizio Sanitario Nazionale, che farà la diagnosi, perchè gli insegnanti e la scuola la diagnosi non la fanno, dopo di che tornerà con la diagnosi alla scuola, chiaramente la scuola parlerà. Vorrei sottolineare che questi bambini non sono bambini certificati perchè oggi si certifica solo i bambini con la 104, sono bambini che hanno bisogno di interventi metodologici, didattici particolari, che prevedono sia materiale, strumenti si dice compensativi, ovvero il lettore vocale, ovvero la calcolatrice perchè chi ha la dislessia, discalculia, disgrafia, tutto. Quindi, sia anche proprio

oltrechè questi strumenti compensativi anche hanno bisogno di misure dispensative. Cioè ad un bambino che ha discalculia io non potrò mai chiedere le tabelline, non gliele posso chiedere. Ma io lo devo sapere. Allora, è pur vero che la legge è abbastanza recente, è pur vero che linee guida sono recentissime perchè sono state partorite durante l'estate, però vorrei un po' tranquillizzare perchè molte volte la legge arriva dopo, anzi arriva a mettere a norma una situazione che già la scuola ha visto, che già ha elaborato e vorrei dire a questo proposito proprio per ribadire che l'impegno dell'ente locale è un impegno non dovuto. Che in tutto questo iter procedurale l'ufficio, che si deve far carico di questo è l'ufficio scolastico regionale. Quindi rientra tutto all'interno del Ministero. Quindi, bisogna ecco l'unica cosa, che io ho così annoto in maniera negativa, è che in tutta Italia ci sono 96 C.T.S che sono i centri territoriali di supporto. In Toscana quattro ce ne sono. A Firenze non c'è. C'è nell'Empolese, ma non c'è a Firenze. Questa è una nota negativa. Qui, forse, l'ente locale potrebbe sollecitare perchè anche Firenze abbia un suo referente perchè è importante. Perchè questi referenti sono proprio di supporto anche alle famiglie nel tramite.

Bene, vorrei dire anche che c'è tutta una sezione dedicata nel sito Web del Ministero. In ultimo, devo dire che non mi convince molto, ma non certo perchè abbia una simpatia particolare, non mi pare a tono che si parli in questo caso dei minori trasferimenti decisi dal Governo. Devo dire perchè qui non c'entra il fondo per le politiche della famiglia, delle pari opportunità, delle politiche giovanili, ci può essere un discorso di estrema razionalizzazione in quelli che sono i fondi per la scuola, ecco. Caso mai un supporto al livello sanitario. Però questo, secondo me, io faccio l'emendamento di toglierlo. Ecco, in brevi parole, detto questo poi vada come vada. Non mi pare, penso di essere stata chiara che il mio voto comunque sarà favorevole con l'integrazione del decreto ultimo e delle linee guida e se possibile anche di questo emendamento, che mi pare abbia poco di attinente all'oggetto dell'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Guarducci ha chiesto la parola. Si aspettava di raccogliere il foglio. Consigliere Okoye, passa il microfono al Consigliere Guarducci. No, no avevo visto prima aveva chiesto Guarducci. E' uguale. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):  
<< Grazie Presidente, anche per avere tolto la parola a Ferrucci. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Anche perchè è del PD, eh. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):  
<< Mentre ascoltavo i due interventi..>>.

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Se c'era il Salvetti non lo dicevi. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):  
<< Mentre c'erano i due interventi, che mi precedevano, che ho ascoltato con attenzione, mi capitava una cosa strana perchè io ho un figlio che è disgrafico e quindi ripercorrevo nella mente tanti passaggi che ho fatto nella mia vita e nella sua, nella vita. Per cui, parlo di questo argomento con un tono un po' diverso di quando si parla di cose sentite dire e raccontate da altri. Niente, io ringrazio il proponente di questo ordine del giorno ed anche l'intervento della Consigliera Giovannini perchè ha riportato, secondo me, giustamente nell'ambito scolastico tanti del problema che si incentra in chi ha l'esperienza di affrontare questo, che non è una patologia, che è un disturbo che giustamente va riconosciuto nel momento prima possibile, compatibilmente con tutte le cose, che diceva la Consigliera Giovannini e che io condivido perchè ho vissuto non solo per quanto riguarda mio figlio, perchè magari chi è più attento a certe cose ha meno difficoltà quando un insegnante, comunque avendola in casa una insegnante già un pochino di indirizzo c'era di già. Quindi, eravamo pronti e abbiamo supportato la scelta dell'insegnante di andare magari dallo psichiatra, di avere la certificazione. Quindi, noi avevamo un retroterra differente, però tante volte siamo stati chiamati a fare da supporto ad altre famiglie per spiegare che non è una patologia, ma è una cosa che quando viene riconosciuta nel momento giusto, dà le giuste opportunità al ragazzo e quindi dà la possibilità di crescere e di sviluppare la sua intelligenza, la sua fantasia, tutte le sue aspettative nella maniera più giusta. Cosa che non sarebbe fatta in caso in cui questa diagnosi non viene raggiunta. Il mio figliolo, al di là di tutto l'impegno, che ci ha messo in tutti gli anni delle elementari nel fare di più. Lui d'estate

aveva un libretto, oltre che quello di scuola, che doveva stare lì tutti i pomeriggi ad annoiarsi a fare. Però, al di là dell'impegno, poi ha diritto a quel supporto di avere il computer in classe quando fa il tema alle scuole medie, insomma. E questo se da una parte comunque un pochino lo stigmatizza, rispetto a tutti gli altri compagni, dall'altra parte gli dà la possibilità di esprimersi secondo quello che la legge gli consente, anche se questo a volte ancora nel personale docente si percepisce un po' questa attenzione a questi disturbi, un po' a volte come una moda, insomma no? Prima si diceva hai una brutta calligrafia e via Gesù, insomma. Oggi, fortunatamente ci s'ha un altro tipo di approccio a questa cosa. Per questo ritengo giusto l'intervento che faceva la Giovannini, è la scuola il fulcro su cui dovrebbe ruotare l'attenzione a questi disturbi. E per questo anch'io ero a chiedere, e ne parlavo con il collega Okoye, che si sostituisse o si aggiungesse, oppure questo vediamolo, un paragrafo che consideri però in realtà quanto la scuola in questo momento viene impoverita da questo Governo. Io lo so, questo sembrerà il solito ritornello di parte, però io credo sia sotto gli occhi di tutti lo stato delle nostre scuole. C'è una nuova legge, però credo le insegnanti senza quello strumento, che sono le compresenze, che sembravano, io credo al mio figliolo che ha finito le scuole elementari tre anni fa non avere avuto un insegnante con un tempo, un momento specifico da dedicargli un pochino di attenzione particolare, probabilmente non so forse il mio figliolo in particolare, avendola a casa una maestra, in qualche modo ce l'avrebbe fatta comunque. Ma altri ragazzi, io mi domando, senza questo strumento che oggi credo un po' nell'esperienza di tutte le scuole elementari sta andando a scomparire, se non è già scomparsa, con quali strumenti poi si va a dare risposte? Con quali strumenti si formano le insegnanti se non hanno la buona volontà di andare a pagarsi dei corsi di aggiornamento? Ci sono stati in passato, anche qui a Sesto, cioè io ne ho ritorni giust'appunto dall'esperienza anche familiare, però credo che un paragrafetto, che dice che oggi le scuole si trovano ad operare per i tagli che hanno subito dalle Leggi Finanziarie, in modo più povero e quindi hanno la loro offerta formativa impoverita, ed hanno chiaramente anche strumenti più limitati per rispondere, per porre attenzione a questi problemi, ecco io un paragrafetto, poi se questo può essere interessante, se il collega lo reputa giusto, lo chiederei di inserire. Perché, secondo me, quello che diceva la Giovannini è vero ed allora perché no dire fotografare la situazione di oggi perché, se così non fosse, secondo me ci si

nasconderebbe dietro ad un dito e non si direbbe le cose vere. Comunque, in ogni caso sentiamo un po' quello che emerge dal dibattito ed il nostro voto sarà in ogni caso favorevole, se è più o meno emendato l'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, io devo dire la verità che un argomento come questo è abbastanza lontano dalle normali frequentazioni di tutti i giorni. Però voglio dire proprio, siccome è un argomento importante, un argomento interessante e di sicuro interesse, io sono andato a cercare di documentarmi ed in effetti era emerso da questa documentazione molte delle cose che ha raccontato, che ci ha detto la Giovannini. Intanto, che la legge 2010 n. 170 riconosce appunto, oltre che la dislessia, la disortografia, ora la disgrafia...sì, no, no ma addirittura anche la comobilità, cioè malattie fra D.S.A e difficoltà di mobilità ecc. Ma perchè voglio dire questo? Perchè leggendo, andando a cercare di capire, cercando di approfondire questo argomento, io, fra l'altro ho capito proprio alcune delle cose che diceva la Giovannini Silvana, cioè che in pratica la legge assegna al sistema nazionale di istruzione ed agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché gli studenti, affetti da D.S.A, possano raggiungere il successo formativo. Questo, diciamo così, è una impressione che ho avuto da questo. Sul problema specifico poi, ed anche questo è un altro aspetto che vorrei sottolineare, sembra che il Governo si sia, diciamo, speso in maniera particolare. Guardate, sono andato anche a chiedere a qualcuno direttamente interessato e questo mi dicevano che sicuramente grazie all'A.I.D, ma forse anche grazie a personalità, mi citavano un certo Stella, io non lo conosco però dice che è un rappresentante di questa A.I.D che è in rapporti particolari con il PDL, sembra che questa legge, appunto la Legge 210 abbia avuto finanziamenti anche interessanti proprio per riuscire ad intervenire nel merito di questa problematica. Quindi, un decreto poi attuativo del luglio 2011 obbliga il Ministero della Pubblica Istruzione ad erogare formazione e ha stanziato anche soldi per questo, ed addirittura, e questo sono andato a leggerlo, prevede orari di lavoro flessibili per i genitori che hanno figli affetti, certificati da DSA. Per cui, voglio dire, ci sono degli aspetti davvero in questa legge che, secondo

me non vanno sottovalutati perchè è stata approvata da un Governo di Centro Destra, ma ci sono elementi, secondo me, positivi. Faranno master universitari, ed è previsto l'obbligo per le scuole a stilare un piano didattico personalizzato ma non più facoltativo, come era fino ad ora, è obbligatorio per quegli studenti, che risultano affetti da DSA.

La Regione Toscana è già coinvolta nella promozione di queste iniziative ed è già stato istituito un tavolo regionale con tutti i docenti, che sono coinvolti purtroppo nel seguire questo tipo di studenti, con neuropsichiatri, con l'ufficio scolastico regionale, lo diceva giustamente la Silvana e la Regione Toscana stessa, per arrivare buone pratiche nella gestione di questi ragazzi. Per cui, diciamo così, io condivido lo dicevo queste cose le ho dette perchè la lettura dell'ordine del giorno presentato da Okoye mi ha fatto proprio maturare una sensibilità verso un problema che io avevo, un aspetto che io avevo sottovalutato. Poi, mi ha fatto anche rendere conto, ecco, che se si va a guardare ci sono anche delle buone leggi, l'importante è riuscire ad attuarle e metterle in pratica davvero. Quindi, sull'ordine del giorno di Chukwuma, io avrei delle cose: una intanto, una modifica che è questa: considerato inoltre che a una indagine svolta dalla AID, l'Associazione che si occupa di queste cose, quel capitolo lì, verso la fine si parla la consapevolezza che non si è stupidi o ritardati, fornisce una spiegazione di tanti fenomeni. Io questo, guardate, lo sostituirei con, stupidi o ritardati, con vittime di un rallentamento di un regolare processo di sviluppo. Cioè invece di dire la consapevolezza che non si è stupidi o ritardati, preferirei sostituirlo con "la consapevolezza che non si è vittime di un rallentamento di un regolare processo di sviluppo". Cioè pensavo di metterlo in una maniera...stupido o ritardato, rallentamento del regolare processo di sviluppo. Io volevo evitare di citare queste parole, poi va bene qualsiasi cosa, però non mi sembrava giusto in un ordine del giorno tenere queste due parole. E poi nel paragrafo successivo che io, diciamo, in parte l'ho detto prima condivido che il PDL questa volta abbia fatto una buona legge, però condivido anche quello che dice Chukwuma che i minori trasferimenti decisi dal Governo verso il fondo per le politiche sociali, il fondo ecc, ecc, mettono in difficoltà oggettivamente le famiglie, tutte le famiglie, ma soprattutto quelle famiglie che hanno al loro interno la presenza di un ragazzo affetto da questa malattia. Per cui, secondo me, boh io questo, la Giovannini Silvana dice di toglierlo, io direi di mantenerlo, comunque poi. Magari in questo c'è, anche qui c'è scritto "al fondo per le

politiche giovanili è purtroppo auspicabile che un problema così" io non auspicabile, ma direi presumibile. Ah, no, non ti avevo sentito, scusami. Ah, l'avevi già detto? Insomma presumibile.

E poi nella parte qui, nella parte chiede al Sindaco ed alla Giunta io non so se è quello di continuare la promozione di progetti volti a riconoscere e sostenere va anche bene come invito al Sindaco di continuare a sostenere progetti ecc, bisogna vedere poi come dicono sempre quando si propone di fare qualsiasi cosa, dice: eh, dicci dove si trova i soldi. Può darsi che in questo caso i soldi ci siano di già e si continua ad utilizzarli. Però, di sicuro, io chiederei di partecipare, come si dice, con la maggiore attenzione possibile ai lavori del tavolo regionale, visto che è già stato istituito e che c'è, voglio dire secondo me auspicare la partecipazione da parte del nostro Comune con assiduità, non so come mettere, contribuire alla presenza a questo tavolo ecc, secondo me visto che appunto è proprio la legge che lo prevede, la Regione che si interessa, c'è già questo tavolo addetto proprio per queste cose, insomma oltre che ad invitare ad andare avanti, e se va avanti il Comune per conto suo con quello che ha già fatto fino ad oggi, figuriamoci se non sono d'accordo. Ma probabilmente anche mettere un invito a partecipare con attenzione a questo nuovo tavolo. Il tavolo regionale...(VOCI FUORI MICROFONO)..ora il tavolo era questo qui, c'è neuropsichiatria, c'è ufficio scolastico regionale. Cioè, insomma, voglio dire forse andrebbe precisato. Sono d'accordo che magari si può, forse precisando che questo è il tavolo regionale va bene anche questo discorso qui, insomma, d'accordo. >>

**\* Esce il Consigliere Bruschi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Io a volte mi chiedo o sono cretino, no non lo so, me lo chiedo. Allora, di fronte a certi problemi, problemi seri, che ringrazio tra l'altro Okoye che l'ha presentato, un ordine diciamo che rappresenta la sensibilità e il problema e che come riportato sull'ordine del giorno è ribadito anche dallo stesso Okoye che circa il 5% dei soggetti sono diciamo affetti da questa malattia, che chiaramente non è una percentuale trascurabile, è molto. Si cerca sempre di strumentalizzare anche politicamente sulle disgrazie delle persone. Cioè un argomento su cui dovremo

essere tutti d'accordo, solidali, portarlo avanti e molto esplicito è stato, l'ha riportato la Giovannini richiamando, innanzitutto Okoye nella correzione ha riportato la Legge 170 del 2010 e chiaramente questa Legge non è stata fatta dal Governo Prodi, ma è stata fatta dal Governo del Centro Destra. Poi la direttiva, il Decreto Ministeriale del 12 giugno 2011 che Ferrucci ha illustrato molto ampiamente. Io non vedo in un programma dove dovrebbe essere la solidarietà, la compattezza, diciamo la unicità di intenti del voto favorevole, si cerca sempre di strumentalizzare e lo ritengo molto meschino strumentalizzare su certi diciamo problemi seri, che interessano tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Ha chiesto la parola l'Assessore Conti. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< No, è solo per ribadire alcune cose perchè rispetto all'intervento anche della Consigliera Giovannini io mi trovo anche d'accordo nel senso che le questioni non sono mai così banali, soprattutto rispetto ad un problema che è emerso, come dire, rispetto alla conoscenza, anche alla capacità della diagnosi da non molto tempo. Si rischia di fare l'opposto di quello che si faceva prima. C'è una esperienza in una scuola di Sesto in cui gli insegnanti hanno somministrato un testo ai bambini e, sulla base di questo testo, hanno detto ai genitori che forse ce n'erano la metà che erano dislessici. Ovviamente, è partita la bambola. E quindi, come dire, ovviamente poi i servizi hanno recuperato cercando di gestire un po' la cosa.

Quindi, si corre il rischio che poi alla fine si sia tutti dislessici, perchè magari non si sa dire una parola o perchè, come dire, non siamo tanti intelligenti perchè anche questo può succedere, non è male di nulla. Quindi, qualche volta può diventare anche una scusa da parte della famiglia, o comunque la copertura per la famiglia. No, succede anche questo. Allora, la questione della serietà del percorso evita o di avere numeri, che poi non sono quelli reali, oppure di dichiarare o di diagnosticare dislessico chi dislessico non lo è. E questo quindi va fatto di concerto con chi si occupa dell'educazione quindi con gli istituti e con le professioni anche sanitarie, quindi la neuropsichiatria. Io ci metto dentro anche il pediatra che comunque dovrebbe avere un ruolo, visto che è, come dire è come il medico di medicina generale, siccome



non si tratterà di una patologia, chiamiamolo pure disturbo, ma aspetti sanitari e quindi, come dire, il medico di medicina generale per gli adulti ed il pediatra di libera scelta per i bambini dovrebbero essere coinvolti in questo percorso. Ed è per questo che con il Consigliere Okoye, quando abbiamo parlato dell'ordine del giorno, come dire mi sono permessa di dire che questa cosa del Link e del sito Web aveva poco senso perchè rispetto a queste cose è bene che non ci sia una informazione semplicemente sul Web o mediatica, è bene che chi ha le competenze faccia il proprio percorso.

Anch'io sono contenta che sia stata approvata la legge, però dico che alcune osservazioni, che venivano fatte sulla risorse, perchè negli anni i Comuni hanno avuto un ruolo, per fortuna come dire ora si può fare a meno nel senso che al momento in cui ci sono le linee di indirizzo ed il percorso sanitario è individuato e sono state date le risorse agli insegnanti per la formazione, in modo da poter essere in grado di valutare se c'è bisogno di un approfondimento sulle singole situazioni, perchè fino ad oggi era attraverso il Comune ed i piani e i progetti sui piani di zona anche, o comunque dei progetti di concerto con le scuole, che si facevano anche le formazioni, la formazione.

**\* Escono i Consiglieri Vettori e Mattei.**

Io sono contenta che ci sia una legge, però ci sono alcuni problemi. Uno è quello generale. Allora, lo diceva il Consigliere Ferrucci, questa legge viene ricondotta ad un certo signore, che ha fatto le dovute pressioni, che è di una associazione, che ha fatto le dovute pressioni affinché questa legge venisse fatta. Si chiamano lobbie. Si chiamano lobbie. Allora, dobbiamo sapere che di questi tempi la lobbie sui disturbi dell'apprendimento vince, e la lobbie dei ciechi, che fino ad oggi era stata potentissima, perde perchè io sono inondata di mail di non vedenti che mi dicono che ci sono una serie di problemi perchè le norme li stanno deprivando di una serie di cose che loro avevano, lobbie del disturbo dell'apprendimento vince, lobbie dei non vedenti perde. Uno a uno palla al centro. Io credo sia un problema fare, come dire, costruire anche gli interventi, seppur dovuti come è quello dei disturbi dell'apprendimento, con queste modalità. L'altra questione è che di recente ne parlavo con la Presidente Farese, perchè abbiamo genitori di bambini dislessici che sono preoccupati, perchè con l'entrata in vigore della nuova norma, l'insegnante di sostegno che avevano non ce l'hanno più. E questo loro lo vivono come un problema. Quindi, la legge va bene. Io spero che le risorse, che sono state messe

a disposizione, la formazione, la professionalizzazione, la diagnosi precoce e quant'altro vada tutto in porto, il dato è che oggi il Comune ha un problema che è quello dei genitori che è evidente che non vanno dal signor Stella o all'associazione, ma vengano in Comune a dire non abbiamo più l'insegnante di sostegno. E questo io non glielo rendo, nè io, nè l'Assessorato ai Servizi Sociali nè l'Istituzione, perchè io l'unica cosa che posso fare è mettere a disposizione l'educatore, che non è un insegnante e che quindi non ha le competenze e le professionalità e quindi non può dare al bambino quello che invece l'insegnante, seppur di sostegno, poteva fare. Allora, il bicchiere non è mai pieno, poi si legge se è mezzo pieno o mezzo vuoto, ma pieno non è mai ed i problemi poi alla fine dell'imbuto arrivano sempre al tavolo di qualcuno che di norma, fino a che ci se la fa, siamo noi. Quindi, come dire, va letta in maniera corretta. Io sono d'accordo sull'ordine del giorno e sono d'accordo anche sul, come dire, fare presente che comunque le risorse che vengono tolte ai Comuni, che le utilizzavano anche per fare, come dire, progetti con la scuola anche su questo che potevano servire anche da integrazione a quello che, se il Comune lo decideva, non ci sono. Io credo che anche il fatto che si prefigurino per il 2012 un taglio alle risorse al Sistema Sanitario Nazionale che per la Regione Toscana vale il Bilancio di una ASL media, perchè si parla di 450 miliardi sulla Regione, sia un problema. E credo che ben venga la legge che mette a disposizione tutte queste risorse per la dislessia, perchè comunque la scuola ne ha bisogno. Perchè, come dire, dal punto di vista della gestione ordinaria anche della attività educativa ordinaria, quindi di bambini che non hanno problemi di disturbi dell'apprendimento, rischiano di mettere a rischio il proprio apprendimento proprio perchè, come dire, la platea delle risorse anche educative a disposizione forse non è più quella di ieri. Quindi, Consigliere Massi, non è per cattiveria che si mettono queste cose. Il fatto di essere d'accordo su questo non significa che tutto il resto va bene e che il fatto che ci siano le risorse per i dislessici, ma non per i non vedenti e che si siano ridotte in maniera così drastica le risorse da spendere sulla scuola, sia sul personale docente, che sul personale ATA vada bene. Siamo contenti per i bambini dislessici, ma siccome si governa le comunità e le comunità sono fatte di dislessici, di non vedenti, di docenti, di personale ATA, di disabili, di normodotati e quant'altro, il nostro obiettivo sarebbe quello di avere le condizioni per governare la complessità e dare risposte laddove il bisogno c'è e non soltanto, e comunque va bene, laddove una lobbie ha saputo

fare il proprio mestiere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Conti. Ci sono altri interventi? Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Presento l'emendamento perchè lo ritengo non meschino, Consigliere Massi, cioè mi permetta soprattutto le ho anticipato, l'ho vissuta sulla pelle, cioè parlare di meschinità a chi l'ha vissuta sulla pelle, secondo me, suona un pochino fuori luogo. Non glielo dico così, perchè io davo per assodato che nell'ordine del giorno ci fosse un plauso alla nuova legge, c'è, c'è stata inserita nessuno la vuole toccare. Mi sembra evidente. Mi ha preceduto l'intervento del Consigliere e del Consigliere Okoye e della Consigliera Giovannini, che hanno plaudito a questa nuova legge. Quindi, non mi sono ripetuto. Però, chiudersi le mani e dire che oggi le compresenze nelle scuole non ci sono più, è una cosa banalissima, semplice, la ripeteremo fino, forse ci si viene a noia non lo so Consigliere Massi. Io dico che i ragazzi che vanno a scuola oggi non hanno quello che ha avuto il mio figliolo. Questo, se non è un progressivo impoverimento, mi dica lei che cos'è. E' una meschinità dire questa cosa? Non lo so, probabilmente sì. Io credo che si fotografi lo stato attuale. Se poi la nuova legge doterà gli organici delle scuole di qualcosa di nuovo, ben venga. Ad oggi, la fotografia è questa. E quindi, prenderne atto in un ordine del giorno, non mi sembrava cosa così meschina ma rispondere alla verità. Grazie.

Quindi, l'ordine del giorno chiede di inserire: *"considerato altresì lo stato in cui oggi le scuole si trovano ad operare, dopo che attraverso le varie Leggi Finanziarie, il Governo ha progressivamente impoverito l'offerta formativa e la loro capacità di proseguire nella realizzazione di progetti e percorsi di attenzione alle problematiche date dai disturbi specifici dell'apprendimento"*.

Se volete ce n'ho più di una copia, l'ho messo anche poi nel computer per gli atti futuri. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, io ringrazio tutto il Consiglio perchè

quello che volevo fare quando ho stilato questa mozione era proprio questo, nel senso far sì che ci si appassionasse ad un argomento e ad un tipo di argomento, specialmente, che non è stato dibattuto finora in Consiglio Comunale se non raramente. E quindi, sono più che felice che Ferrucci e Giovannini abbiano portato o vogliano portare delle modifiche, che riescono ad integrare e a migliorare anche nel rispetto delle famiglie, specialmente nel loro rispetto questo ordine del giorno.

Ora, ci sono delle modifiche, adesso sono tante quindi mi ci vorrà un attimo per capire come sono e dove vanno messe. Una piccola cosa vorrei dire: l'iter da seguire che è lungo. L'iter da seguire è lungo va benissimo che sia lungo, non sto parlando del fatto del tempo, ci mancherebbe altro, altrimenti si va verso veramente degli errori di interpretazione che possono dare degli ulteriori problemi. Il problema non era la lunghezza, il problema è che è un iter tutto sommato complesso e quindi, se è possibile, cerchiamo di aiutare con la Regione Toscana ed il servizio nazionale aiutare queste famiglie in questo lungo e giustamente lungo percorso.

Poi le modifiche, guardiamo. Per esempio, a stupidi, ora guarderò e cercherò di modificarle. Su stupidi e ritardati sono anch'io dell'idea che si può cambiare. Accettato assolutamente "auspicabile" invece mettiamo "prevedibile". Per l'assiduità, perchè comunque Ferrucci diceva di mettere, di collaborare in maniera assidua. Ora, io mi immagino che lo facciano. Eh? Al tavolo? Ah, va bene, quindi ora guardiamo, insomma. (VOCI FUORI MICROFONO). Okay, insomma adesso due minuti guardiamo le modifiche e poi ripresentiamo. >>

**\* Entra il Consigliere Gargiulo.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Se vuoi il tempo si va avanti con l'altro ordine del giorno, eh? Allora, Consigliere Ferrucci, siccome prevedo ci voglia un pochino di tempo per sistemare, se vuoi cominciare ad illustrare la mozione, almeno poi si votano entrambe. E' un macello, ragazzi. Allora, basta, cioè aspettiamo cinque minuti, come preferite. Credo ci voglia almeno un 5-10 minuti per sistemare. Dai, non credo. >>

**\* N.B. A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO LA DISCUSSIONE SUL PUNTO N. 9 VIENE MOMENTANEAMENTE SOSPESA.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 10 - Mozione su adesione alla campagna U.D.I per contrastare la pubblicità offensiva della dignità delle donne presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Ferrucci. Intanto, guardiamo che piega prende la mozione Ferrucci. Fate con calma. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, ecco, su questo aspetto devo dire che molte volte l'interessamento a problemi che gli vengono sollecitati di volta in volta e la ricerca su Internet dei dati non ha sempre un risultato favorevole, perchè in questo, per esempio, sono andato a ricercare la campagna pubblicitaria dell'UDI chiedendo all'interno di questo ordine del giorno l'adesione da parte del Comune, quando la campagna dell'UDI era effettivamente già terminata a marzo di quest'anno. Eh, va beh, d'altra parte non sono un tuttologo e diciamo mi faccio le ricerche da solo, per cui non ho professionisti che mi seguono. Per cui, diciamo che sicuramente all'interno di questo ordine del giorno, la parte diciamo relativa all'invito a chiedere al Governo e alla Regione per quanto di competenza e di dare immediata attuazione alla risoluzione del Parlamento Europeo, quella potrebbe essere già tolta. Diciamo comunque che l'idea di andare a ricercare gli elementi per presentare questa mozione, l'ho vista quando ho letto la notizia che il 30 giugno del 2011 il Comune di Arezzo ha messo in atto una verifica degli strumenti da adottare per una corretta applicazione della pubblicità ed il contratto di concessione insieme agli operatori del settore. Appunto, mi sono immaginato che anche il nostro Comune doveva fare una cosa simile, e quindi diciamo sono andato un po' a cercare e ho visto appunto che il 16 settembre del 2011 l'UDI di Napoli è intervenuta per richiedere la soppressione di una pubblicità lesiva della dignità femminile. Diciamo che questo elemento mi ha spinto ad andare a cercare l'accordo, come si chiama? Il protocollo d'intesa, brava. Il protocollo d'intesa per vedere su che base veniva richiesta la soppressione della pubblicità lesiva.

Bene, a questo punto ho cercato di presentare un ordine del giorno che in qualche modo desse un indirizzo in questa direzione, l'indirizzo del Consiglio Comunale perchè si divideva, perchè appunto penso che il Consiglio Comunale si deve esprimere se condivide attraverso l'approvazione di un ordine del giorno le indicazioni da dare per la

pubblicazione del prossimo bando. Anche qui mi è stato già risposto che, così mi ha detto l'Assessore Mannini, che nel prossimo bando è già stato inserito l'adesione al protocollo di autoregolamentazione, arrivo sempre tardi. Però mi fa piacere perchè in fondo vuol dire che, insomma, tutto sommato siamo in sintonia. Se presento una cosa, non sapendo che è già stata fatta, e dall'Amministrazione mi viene detto che è già stata fatta. La prossima volta ci penso. Comunque, dicevo a questo proposito dunque credo che la nostra mozione di indirizzo possa valere ugualmente, perchè? Perchè effettivamente il bando per la concessione verrà fatto con l'adesione al protocollo di autoregolamentazione, però diciamo probabilmente questo bando potrebbe prevedere intanto la revisione del piano della pubblicità, non so se c'è la necessità di rivedere o meno il piano della pubblicità, ma c'è anche un altro aspetto perchè sicuramente nel piano della concessione degli spazi pubblicitari diventa nostra potestà il concedere o meno gli spazi vincolandoli al codice di autoregolamentazione, ma ci sono sul nostro territorio, come dice la nostra mozione, presenze di immagini, figure che comunque non sono rispettose di questo codice e sulle quali probabilmente non è che abbiamo un grosso potere di intervento. La pubblicità, per esempio, che figura sugli spazi di rete ferroviaria italiana. Io mi ricordo già una volta qui in Consiglio Comunale ho sollevato il problema della Rex, Disco Dance non mi ricordo perchè passavo sotto il ponte di via della Querciola ed oggettivamente ho rischiato, c'è anche un bar con diverse persone lì che entrano ed escono, c'erano delle immagini che mi hanno distratto, devo essere onesto. Per cui, effettivamente devo dire che questo è un aspetto pericoloso. Mi hanno distratto perchè sono curioso e non ci vedo bene, insomma ho anche questi problemi.

L'altro, per esempio, io ho visto circolare autobus ATAF con immagini di belle signorine di dietro. Non credo che questo rientri nella potestà del nostro Sindaco, malgrado abbia un grosso potere qua a Sesto di intervenire su questi aspetti. Ma, forse, si potrebbe riuscire a trovare degli elementi che in qualche modo ci permettano di fare intervenire, oppure si può chiedere al comitato pari opportunità di attivare la clausola prevista all'interno del codice di autoregolamentazione, per cui se avvengono queste segnalazioni ripetute ecc, la loro associazione interviene con la clausola di desistenza. Per cui, diciamo così, io a questo punto sentiamo un po' cosa pensano i Consiglieri, ma poi si tratterebbe eventualmente di mantenere il senso dell'ordine del giorno di adesione, cioè di adesione al principio di contrastare la pubblicità offensiva della

dignità delle donne, magari nella parte in cui si richiede io penserei già fin da adesso di modificarlo...>>.

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<<.di mantenere il senso dell'ordine del giorno di adesione, cioè di adesione al principio di contrastare la pubblicità offensiva della dignità delle donne, magari nella parte in cui si richiede, io penserei già fin da adesso di modificarlo in: visto che il nostro Comune, invece che non ha ancora aderito, visto che ha aderito, ha stabilito di aderire al Codice di Autodisciplina per procedere al nuovo bando di concessione degli spazi pubblicitari. Invita il Sindaco e la Giunta ed attivare la Consulta Pari Opportunità, quello rimane. A chiedere al Governo andrebbe tolta. E a vigilare e ad intervenire affinché immagini lesive della dignità delle donne non vengano collocate negli impianti pubblicitari od in altri luoghi presenti sul territorio comunale.

Questa è una parte che io intenderei mantenere perchè, tutto sommato, è una cosa che convalida la scelta già fatta dall'Amministrazione Comunale, non credo che sia contraria, che contrasti con niente.

Invece nell'impegno al Presidente, dove si impegna il Presidente del Consiglio Comunale ad attivare la commissione competente...eh, lo saprà il Presidente, ti pare ci sia una commissione competente, scusa? Eh. Affinchè provveda in tempi brevi alla modifica in tal senso del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e per individuare quello che dicevo delle forme di controllo sulla pubblicità in transito, non so come dire. Io credo dare delle indicazioni perchè il nostro rappresentante nel Consorzio, del Consiglio dell'ATAF dica che la pubblicità di quel tipo...eh? Però tu puoi dire qualche cosa lo stesso all'ATAF per dirgli che il Consiglio Comunale non è d'accordo. Nell'assemblea, bravo. Che il Consiglio Comunale non è d'accordo a questo tipo di pubblicità. Oppure ad R.F.I dirgli potete mettere i cartelli, ma questa. Trovare delle forme, io non lo so, non sono un tecnico, però convocare la commissione per discutere di questo, io credo che potrebbe essere una opportunità davvero per il nostro Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. C'è qualcuno che vuole prendere la parola? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, ho ascoltato e letto l'altro giorno la mozione, ora ho ascoltato l'intervento del Consigliere Ferrucci, però non capisco bene le nuove idee, perchè stante diciamo la richiesta dell'adesione ad una campagna che non c'è più e non ci siamo accorti nessuno prima. Stante che la Consulta Pari Opportunità esiste, ha uno statuto con delle associazioni che ne fanno parte in maniera permanente, dei singoli che ne fanno parte fin dalla sua nascita nel 2008, se non sbaglio, e la possibilità dei singoli di aderire, anzi c'è nello Statuto l'invito anche ai singoli di aderire e all'interno della consulta proporre un tema rispetto che un altro ed il fatto che la Consulta di Sesto, mi diceva l'Assessore Niccoli, anche insieme a quella di Calenzano, abbiano già affrontato in parte queste tematiche, comunque lo spazio di intervento sia lì dentro e ci sia da parte anche delle iscritte alla lista civica, o comunque dei simpatizzanti di una forza politica.

Preso atto che il Governo, nella persona del Ministro Carfagna, nel gennaio scorso ha dato seguito alla risoluzione con un protocollo specifico e preso atto che nel prossimo bando, che entrerà in vigore nel 2012, il Comune ha comunque intenzione, al limite quello di inserire il Codice di Autodisciplina nel bando di gara per la concessione di spazi pubblicitari, poi i limiti del bando non conosco i dettagli del bando, ma il Comune potrà vigilare ed intervenire per quanto il bando e questo codice gli consente. Quindi, mi sembrerebbe il tutto, diciamo così, un po' limitato.

Se poi l'obiettivo finale deve essere che la commissione competente, però che si unisca per esaminare il Piano Generale, no che si unisca per modificarlo. Anche perchè mi sfugge che la Commissione modifichi un piano non mi torna. A parte, premetto, che mi sembra compete di Consiglio, sarà il Consiglio se compete del Consiglio a modificare il piano. Quindi, se il tutto diventa: preso atto che il prossimo codice, il prossimo bando di gara conterrà al suo interno il codice di autodisciplina. Preso atto di questo, poi chiediamo magari anche una conferma da parte dell'Assessore, dobbiamo convocare una commissione per esaminare l'attuale piano già impianti pubblicitari, beh convochiamo pure questa commissione, capiamo qual è, insomma però l'ordine del giorno come dire si sgonfia parecchio, parecchio. Ecco. >>



Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< No. C'è l'altro aspetto, che dicevo, non so quali possano essere gli strumenti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Parlare al microfono. Prego. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Ci sono gli aspetti, dicevo, della pubblicità che è presente comunque non legata agli impianti pubblicitari nostri. Per cui, secondo me, intanto sarebbe importante emergesse un orientamento del Consiglio Comunale per sapere che a Sesto le immagini che non rispettano la dignità della donna non possono essere utilizzate, indipendentemente dal codice che viene. Quindi, un pronunciamento del Consiglio Comunale su questo aspetto, qualunque esso sia, secondo me è importante. Poi ci sono gli aspetti legati proprio a questo tipo di utilizzo dell'immagine che non dipende dalla pubblicità del...Non lo so, che succede? Che quando passa un autobus gli si fa mettere la tendina bianca di dietro, per esempio? Non lo so. No, no ora sto esagerando chiaramente. Ma, voglio dire, se in una comunità queste cose non sono consentite, giustamente nell'Assemblea dell'ATAF io credo che il nostro rappresentante debba dire che gli introiti della pubblicità dovranno fare a meno di quelli legati all'immagine della donna. Cioè, secondo me, è una volontà che deve emergere dal Consiglio Comunale, non soltanto. La commissione da convocare, certo non per rivedere il piano degli impianti pubblicitari, ma per vedere se ci sono da portare degli aggiornamenti perchè, lo dicevo, io non lo so ma è possibile che sul ponte di Via della Querciola ci debba essere una quasi sempre pubblicità in quel modo là? Insomma, si dice che là non ci si mette più pubblicità. Eh, non lo so. >>

Parla l'Assessore Conti:  
<< Il problema è che c'è la pubblicità, ma ci sono anche quei locali. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Sì, sui locali, per fortuna a Sesto ancora no. >>

Parla l'Assessore Conti:  
<< Sì, e ho capito, ma sono a Campi non è che sono di là dal mondo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, aveva chiesto prima la parola l'Assessore Mannini. No, no poi, parla il Vice Sindaco. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Do delle precisazioni riguardo a questo aspetto perchè me ne sono interessata praticamente fra il 2009 e il 2010 con Davide Zenti abbiamo, mi sono messa un po' a ricercare su Internet quali fossero le modalità. Perchè un conto è la modalità della gestione degli spazi per la pubblicità ecc, ecc, un conto è il contenuto della pubblicità, dove praticamente sembra quasi, tra virgolette, non voglio dire intoccabile, però non ci si può dire niente. E questo, quando è venuto fuori nel 2009 mi pare, sì mi sembra proprio quell'anno lì, queste pubblicità molto grandi in Viale 11 Agosto e addirittura se ne parlò anche al livello, cioè con Andrea Barducci se ne parlò di questo e lui mi confermò questa cosa che nemmeno loro, cioè avevano scoperto che praticamente sul contenuto non c'era nulla da fare, caso mai lunghe cause ecc, ecc, che poi portavano pubblicità alla stessa ditta. E quindi, quasi, quasi faceva peggio. Allora, che cosa invece è venuto fuori? Che cosa è venuto fuori? E' venuto fuori che esiste un codice etico, al quale si può aderire tramite un regolamento di questo tipo ed è scelta e facoltà o dell'ente, o della ditta o di chi che sia aderire ed inserirlo in un certo modo. Al che, siccome si stava preparando allestendo il capitolato ed il Regolamento per la gestione degli spazi pubblicitari, inserimmo questo. Per l'appunto ho portato la bozza precedente e non si legge nulla, sicchè. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, ma ci credo. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Sì è inserito questo. Nel frattempo, cioè per essere pronti e vedere se tutto era a posto. Però, è una facoltà appunto, cioè non è nè obbligo di nessuno e quindi uno aderisce intanto se lo sa perchè io l'ho dovuto un po' ricercare anche negli enti pubblici cosa possono fare per questo aspetto, no? Quindi, ecco, sensibilizzare sì sicuramente ci si può anche mettere di nuovo magari trovarsi anche al livello di Piana, eventualmente potrebbe essere una scelta. Una cosa mi ricordo bene che già Davide Zenti mi disse che su spazi,

per esempio, delle Ferrovie o di altri enti dove noi non abbiamo, diciamo, la voce in capitolo, purtroppo loro o aderiscono anche loro ad un codice etico, o altrimenti loro possono mettere la pubblicità che gli viene richiesta di mettere senza sapere niente del contenuto. E quindi ce la ritroviamo. Certamente, come diceva Caterina, l'Assessore Conti, è che apriamo la televisione, apriamo i giornali e siamo pieni cioè comunque di roba che ci scorre davanti. Quindi, questo è comunque un problema. Però, ecco, questo è per dire la cronistoria di questa cosa. Non abbiamo messo poi tutta la dicitura del Codice Etico perchè sembrava un po' pesante, sembrava un po'. Però, ecco, sicuramente nell'attenzione della dignità vorrei dire non solo della donna, ma dell'essere umano perchè questo sarebbe quasi più. Il Comitato di Pari Opportunità non credo che possa niente, cioè sì una scelta politica, ma non esecutiva, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Mannini. Passo la parola al Vice Sindaco Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Allora, premesso che nessuno è tuttolo e nessuno fa l'amministratore di professione principale, è anche vero però che quando si presenta un ordine del giorno ci si informa e ci si documenta prima di presentarlo, non si va a vederlo a posteriori che è una campagna già chiusa, riprendendo un ordine del giorno presentato al Comune di Firenze il 25 novembre del 2010.

Premesso questo, l'argomento può essere molto interessante e vi aggiorno per chi non fa parte della Commissione delle Pari Opportunità, argomento ampiamente discusso e in qualche modo ho cercato di affrontare nelle iniziative del marzo scorso dalla Consulta delle Pari Opportunità. Ma anche qui vi dico che di queste facce, che siedono qui, ne ho viste poche a quella iniziativa. Per quanto riguarda la partecipazione alle pari opportunità ricordo che proprio in sede del Consiglio Comunale aveva sollevato la questione la Consigliera Giovannini ed in quel frangente, chi era stato attento, era ben chiaro che alla Commissione Pari Opportunità la scelta dell'Amministrazione era di lasciarla libera ed indipendente dagli organi del Consiglio Comunale o della Giunta. Infatti, ne può fare parte chiunque, associazioni, liberi cittadini, Consiglieri Comunali, membri della Giunta, ma diciamo che è una adesione che in qualche modo va resa pubblica, va in qualche

modo comunicata la adesione. Anche se premetto che, se non sbaglio, tutte le riunioni delle consulte io alla Segreteria do la comunicazione che ai Consiglieri in ogni caso debba essere data comunicazione. La prossima riunione della Consulta è il 7, per chi vuole partecipare sarà gradito, però vorrei allora che il Consiglio decidesse se questo ordine del giorno ha una valenza nazionale, a cui bisogna fare riferimento, l'accordo del gennaio del Ministro delle Pari Opportunità, perchè credo che sia stato un grosso passo avanti anche se è una adesione diciamo volontaria rivolta alle agenzie di pubblicità, ma è un codice di autoregolamentazione importante, che dà potere ad ogni singolo cittadino di denunciare qualsiasi tipo di pubblicità che si ritiene offensiva per quanto riguarda proprio la parità fra uomini e donne, oppure dare una valenza territoriale. Se diamo una valenza territoriale, io non vedo nessun riscontro delle attività che questa amministrazione, con il gruppo di uomini e donne, che lavorano su queste tematiche, in questo periodo ha fatto. L'iniziativa dell'8 marzo non se ne dà conto. Il progetto, come abbiamo fatto, è presentato e finanziato, ha avuto finanziamenti dalla Regione tramite la Provincia, che riguardava proprio questa tematica, sviluppato con il Comune di Calenzano non ne vedo, non le ho viste nemmeno alla presentazione di quello che è venuto fuori, nessuno. Per quanto riguarda, io credo che giusto sarebbe riparlarne. La Consulta delle Pari Opportunità è sempre disponibile a parlarne di questo tema, se vogliamo scrivere qualcosa di più sensato, forse, io consiglio di venire alla riunione della Consulta, oppure chiedere una riunione straordinaria non ci sono problemi. E' un argomento delicato, non vorrei che una adesione alla campagna dell'UDI, altrettanto seria ed anche interessante, venga poi trasformato in un ordine del giorno in cui si chiede che il Sindaco si metta a vedere le pubblicità, che girano per la strada, o che si affronti in una commissione il nuovo bando di gara che ancora non è stato affrontato, che affronteranno, che forse se deciderà l'Assessore che percorso dare anche in questa cosa, ma l'assicurazione che nel bando di gara ci sarà il richiamo all'accordo che è stato fatto dal Ministro delle Pari Opportunità, è chiaro, è certo per cui non vedo quanto si possa ancora discutere su questo argomento. Poi, il Consiglio è sovrano, io, a nome della Giunta, ho parecchie perplessità se l'ordine del giorno viene mantenuto con questa filosofia. >>

**\* Esce l'Assessore Conti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Intanto diciamo così prendo atto che l'informazione, che effettivamente nel bando il codice è stato inserito, ufficialmente c'è stata data ora. Quindi, ringrazio l'Assessore Mannini per avercelo comunicato o per lo meno per avere comunicato l'intenzione, perchè ha parlato di questo, di inserirlo nel bando di gara. Per cui, tutto sommato un primo risultato la presentazione dell'ordine del giorno l'ha avuto, che che ne pensi la nostra Vice Sindaco. No, di avere una risposta. La risposta si ha quando uno fa una domanda. Allora, questo ordine del giorno ha avuto una risposta in Consiglio Comunale su una esigenza, su un problema che veniva sollevato al livello nazionale e che ha riflessi anche qua a Sesto. Io poi accetto quello invece che diceva il Consigliere Niccoli. Siccome, in effetti, non è che voglio per forza venga approvato l'ordine del giorno, io credo a quello che ha detto l'Assessore Mannini, che effettivamente l'intenzione di inserire nel prossimo bando di gara ci sia quella di mettere l'adesione delle imprese che partecipano al codice di autoregolamentazione. Questa è una prima garanzia sufficiente. L'altro aspetto, che dicevi, ora io non credo di essere in grado non lo so di partecipare ai lavori della Commissione Pari Opportunità, però mi sembrerebbe...(VOCI FUORI MICROFONO)..No, non credo, no ma dicevo per motivi di tempo, però. Era per motivi di tempo, non credo di avere...no, no non per motivi di età, non tempo legato all'età, tempo proprio materiale. Però, voglio dire, partecipare invece ai lavori della commissione in cui questo tipo di problematica viene affrontato, dicevo, non perchè io voglio costringere il Sindaco a stare a guardare la pubblicità che passa sugli autobus, ma a vedere se è possibile trovare degli strumenti, qualche cosa che in qualche modo ci permettano di influire su questo tipo di pubblicità, che non dipende assolutamente dalla nostra amministrazione. Non lo so se ci sono strumenti, l'ho detto, però forse c'è qualcuno che può avere in mente qualche cosa. Per cui, partecipare ai lavori di una Commissione mi sembrerebbe più che giusto. A questo punto io penso che con questi impegni si può anche ritirare l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Va bene Consigliere Ferrucci. La mozione è ritirata.  
>>

**\* N.B: A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO RIPRENDE LA DISCUSSIONE SUL PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO, PRECEDENTEMENTE SOSPESO.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola a questo punto, si ritorna al Punto n. 9. Il Consigliere Okoye ha consegnato già ai Consiglieri l'ordine del giorno, il testo definitivo? >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sì. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Perfetto. Allora, si può passare alla dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sì, allora ho fatte mie molte delle modifiche, abbiamo aggiunto quindi la legge più recente. In questo voglio anche rispondere al Consigliere Massi. Io ho cercato di farlo più completo possibile, chiaramente non posso scrivere grazie al PDL o al Centro Destra, l'abbiamo fatto. Ho preso atto e ho premesso che è stato fatto uno sforzo. Queste premesse sono, ripeto, anche ad indicare la natura recente delle modifiche, che sono comunque positive...(BRUSIO IN SALA)...però c'è un eco, c'è uno strano eco sì. Che sono anche positive. Poi ho cambiato la parte di stupido e ritardati con vittime di problematiche mentali, una cosa del genere insomma. Vittime di una forma di ritardo mentale, invece che stupidi e ritardati. Aggiunta la legge, auspicabile è stato cambiato con prevedibile ed è stato aggiunto il considerato, che era l'emendamento del Consigliere Guarducci. Cioè ringrazio nuovamente tutti i membri del Consiglio per essersi fatto carico di questa problematica e avere approfondito in maniera così costruttiva il dibattito. >>

**\* Esce il Consigliere Falchi.**

Parla il Presidente Guarducci:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Nulla, ho visto, devo nuovamente ringraziare il Consigliere Okoye per avere

portato l'argomento alla discussione di questa aula. Ho guardato ed apprezzato l'inserimento di alcune variazioni. Ed ho guardato poi in fondo: considerato lo stato in cui oggi le scuole si trovano, blà, blà, blà. Considerato altresì i minori trasferimenti decisi dal Governo blà, blà, blà, però per senso morale e responsabilità civile che mi distingue e penso di parlare a nome degli amici, che ci distingue, per la delicatezza e l'importanza sociale dell'argomento, a differenza della cecità politica, come dicevo prima, e strumentazione anche in questo ripeto delicato argomento, come al solito al di là delle mozioni presentate, con il solo intento di criminalizzare l'attuale Governo, senza riconoscere la palese crisi economica non solo nazionale ed europea, ma mondiale, e la necessità di sacrifici da parte di tutti, il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Il nostro sarà un voto favorevole, però volevo portare a conoscenza, intanto sarà già una conoscenza di tutti, che stamani è stato deciso per l'8 per mille alla scuola pubblica. Mi sembrava giusto, anche in questo caso qui che si sta parlando di scuola pubblica, di fare presente anche questo fatto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Se non ci sono altre dichiarazioni, si può andare alla votazione? Allora, favorevoli all'approvazione della mozione presentata dal Consigliere Okoye? Allora, facciamo il conto di quanti Consiglieri siamo ora presenti. 10 di minoranza, 24 favorevoli. 24 favorevoli, quindi l'unanimità. La mozione è approvata.

Allora, vengono rimandate al prossimo Consiglio le mozioni al Punto n. 11 e n. 12 dell'ordine del giorno. >>

\* Escono il Sindaco Gianassi, i Consiglieri Loiero, l'Assessore Camardo, Falchi, Doni, Biagiotti, Mariani.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola alla Consigliera Giovannini per la interrogazione al Punto n. 13.

PUNTO N. 12 - Interrogazione sui costi della collaborazione con Quadrifoglio SPA relativa agli ispettori ambientali nel Comune di Sesto Fiorentino e sulla revisione del Regolamento Comunale per la disciplina dei Servizi di Smaltimento dei rifiuti urbani presentata dal Gruppo Consiliare UDC.

Avanti. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, Assessore, lascio a lei la parola. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Brava. Assessore Banchelli. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Prima domanda: zero. La risposta è zero. Non c'è un, visto che gli ispettori ambientali non sono stati utilizzati, diciamo contabilmente non c'è nessuna spesa. I tempi circa la revisione e l'aggiornamento, come da colloquio negli uffici ambiente ti confermo che entro l'anno il Regolamento dei Rifiuti sarà approvato e dopo l'approvazione, quindi passaggio istituzionale in Consiglio Comunale. Poi, con gli uffici il regolamento interno per la Polizia Municipale che regola quindi anche i rapporti fra Polizia Municipale e Quadrifoglio, (parola non comprensibile) ambientali e sanzioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, sono contenta e mi fido di lei, Assessore, che il Comune di Sesto non ha speso ed aspetto ansiosa il nuovo regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente

Giorgetti:



<< Grazie Consigliera Giovannini. >>

**\* Escono i Consiglieri Lobina, Ferrucci, Soldi, Surace, Conti Gloria, Attanasio.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Massi per la sua interrogazione.

**PUNTO N. 13 - Interrogazione sul parcheggio stabile di due roulotte nel parcheggio lato sud della Stazione Ferroviaria di Sesto con degrado dell'area ed utilizzo della passerella che conduce alla stessa stazione come proprietà privata da parte di un certo numero di individui non meglio identificati. >>**

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'interrogazione riguarda, è a risposta chiaramente (parola non comprensibile) riguarda il parcheggio stabile di due roulotte nel parcheggio lato sud della stazione ferroviaria di Sesto con degrado dell'area ed utilizzo della passerella che conduce dalla stazione al parcheggio come diciamo proprietà privata da parte di individui non meglio identificati. Dico non meglio identificati, ma sono diciamo personale Rom.

Allora, nel mese di maggio furono raccolte delle firme e fatta una petizione da parte di alcuni cittadini, circa 100 firme mi sembra, che segnalavano questo degrado. Risulterebbe questa petizione sia stata inviata sia al Comune, che alla Polizia Municipale, che alla Polizia di Stato che alla locale stazione dei carabinieri. Nella segnalazione i cittadini indicavano anche che questi signori, non meglio identificati, che quasi perennemente occupano la passerella, avrebbero anche scambiato il luogo per una discarica e divelto ringhiera per poter meglio soddisfare i loro bisogni fisiologici.

Allora, pur ritenendo moralmente necessaria ed indispensabile la tolleranza, l'accoglienza, la solidarietà a persone in evidente disagio sociale, non è assolutamente accettabile la mancanza di rispetto delle regole, delle leggi e perchè no della reciproca convivenza civile. Purtroppo, a distanza di oltre cinque mesi dalla segnalazione, non ci sono stati interventi risolutivi da parte delle autorità competenti. Addirittura, martedì 29, le roulotte invece di essere 2, erano diventate 3. Per questo motivo si chiede cortesemente di conoscere i motivi del mancato intervento da parte delle autorità competenti. Se è intendimento dell'Amministrazione Comunale intervenire per porre fine a tale indecenza e riportare la serenità e la tranquillità a quei cittadini che gioco forza per

recarsi alla stazione devono attraversare la suddetta passerella e rendere nuovamente accogliente, igienicamente accettabile uno spazio dove, fra l'altro, vi sono numerose attività commerciali. Ci tengo a precisare che, se andiamo ad analizzare, addirittura queste roulotte sono diciamo una porzione di spazio che, forse, addirittura è anche privata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Risponde l'Assessore Appella.>>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Allora, un attimo mi metto gli occhiali sennò non leggo nulla. Come ricordava il Consigliere Massi nella sua interrogazione, c'è stata in maggio, il 23 maggio per l'esattezza, una petizione di alcuni cittadini, che la Polizia Municipale ha incontrato nella persona del comandante. Li ha incontrati in numero assai inferiore a quelli che avevano firmato. Questi cittadini, interrogati dal Comandante della Polizia Municipale, hanno detto che non avevano da riferire episodi di natura, tali da essere censurati, non vi era stato nè insulto e nè tentativo di furto, nè intimidazione, nè altro. Comunque, a seguito di questo sono stati intensificati i controlli e vi è stata anche da parte del commissariato di Sesto Fiorentino una azione di intensificazione dei controlli perchè la proprietà, che è privata del parcheggio, a cui fa riferimento l'interrogazione, comunque ha fatto un esposto a cui però non ha dato seguito. Dalle rilevazioni, che abbiamo fatto successivamente, anche ultimamente, non è stato rilevato in quella zona una situazione di degrado come quella che è venuta a descriversi anche nell'interrogazione, che comunque non si può negare di principio. Diciamo che luoghi come le stazioni spesso diventano luoghi di bivacco per persone che non hanno fissa dimora o che comunque di passaggio decidono di sostare più o meno impropriamente in detti luoghi. Comunque, è una situazione in divenire, dove non si può certamente definire che vi sia un accampamento o qualcosa di simile. Riguardo ai mezzi, a cui si fa riferimento nell'interrogazione, questi sono siti in area privata, per cui l'amministrazione può intervenire e non quella comunale in questo caso, solo a seguito di una denuncia del privato che fa presente che vi sono delle violazioni della legge in quel determinato luogo o qualora si verificano reati tali da poter intervenire, ma non è il caso in questione. Diciamo in generale, da

quello che risulta e dall'azione che hanno fatto la Polizia Municipale limitatamente al fatto che, per esempio, sui servizi notturni noi non siamo presenti durante tutto l'anno. Quindi, soprattutto le forze dell'ordine, il commissariato e anche l'Arma dei Carabinieri, la situazione ad oggi appare del tutto rientrata nella normalità. La passerella è pulita, il pratino è stato ripulito, non vi sono bivacchi se non, ripeto, la persistenza di, a quanto pare, una persona in uno di questi camper in area privata. Ciò detto, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di continuare a monitorare l'area, a garantire che non vi siano situazioni pericolose ovviamente, ma neanche in qualche maniera, come dire, estreme. E qualora si verificasse la condizione di intervenire perchè viene esposta, viene fatta una denuncia formalmente di fatti realmente accaduti, naturalmente chi è di competenza si muoverà. Mi si consenta, alla fine di questo excursus, di fare una annotazione: sicuramente siamo abituati nella nostra cittadina ad uno standard molto alto, e quindi anche situazioni minime diciamo, come dire, di disperazione, borderline possono essere interpretate e vissute con un allarme che non esito a definire eccessivo. Ritengo che quello, che sta accadendo, quello che si è creato intorno alla situazione del piazzale lì, tanto per capirci, vada ascritta a questa interpretazione eccessiva di fatti che sono stati concretamente, nella norma, con i tempi normali riportati ancor quando fossero usciti in maniera grave dalla cosiddetta normalità, alla normale vita di tutti i giorni nella nostra cittadina. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Io rimango stupefatto. Ora, è vero che è proprietà privata, però l'Assessore Appella, pur non essendo nell'urbanistica, sa bene che se un cittadino mette diciamo chiude una terrazza è proprietà privata, però il Comune interviene perchè ovviamente c'è il decoro diciamo del palazzo, del condominio. Cioè, al di là, diciamo dell'intervento dell'amministratore o del singolo condominio, l'Amministrazione interviene su quella proprietà privata. E quindi non vedo come mai non può intervenire, si interviene su una finestra modificata, oppure su una veranda messa, e non si può intervenire. Questo mi lascia molto perplesso. Grazie. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Massi, se vieni a trovarmi te lo spiego. Capito? Se vieni a trovarmi te lo spiego come mai si interviene su una finestra e non per la roulottes.  
>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,10.**